

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 31 luglio 2019, n. 190  
**D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. IDVIA 215 - Capasso SrL - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.14 co.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi: Ampliamento impianto esistente di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto(BA) alla S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480.  
Proponente: C. Capasso & C. SrL, S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785).**

#### **IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il D. Lgs. 16 giugno 2017 n.104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*.
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;

- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.”*;
- la L.R. 12 febbraio 2014 n.3 *“Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”*;
- la D.G.R. 19 settembre 2006 n. 1388 *“Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità competente”. Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”*;
- il D.M. 29 gennaio 2007 *“Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 - Gestione dei rifiuti”*;
- la D.G.R. 19 maggio 2011 n.1113 *“Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”*.
- il D.M. 24.04.2008, denominato *“Decreto Interministeriale Tariffe”*;
- la Circolare del MATTM n. 0022295 GAB del 27.10.2014 *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal titolo III - bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014”*;
- la L.R. 31 ottobre 2007 n. 29 *“Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionali e sono destinati ad impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia”*;
- la L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 *“Norme per l’esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e s.m.i.*;
- il Dm Ambiente 5 febbraio 1998 *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero”*;
- il D.P.R. 15 Luglio 2003 n.245 *“Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179”*;
- il DM Ambiente 24 gennaio 2011 n.20, *“Regolamento recante l’individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori”*;
- il D.Lgs. 20 novembre 2008 n.188 *“Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”*;
- il D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”*;
- il D.Lgs. 17 marzo 1995 n.230 *“Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti e 2009/71/Euratom, in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari”*;
- il D.Lgs. 01 giugno 2011 n.100 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n. 23, recante attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici”*;

- la L.R. 22 gennaio 1999 n.7 e smi *“Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale”*;
- la L.R. 16 aprile 2015 n.23 *“Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17”*;
- il R.R.17 febbraio 2015 n.4 *“Tecnico competente in acustica ambientale” l.r. n. 3/2014”*;
- la D.G.R. 28 dicembre 2009 n. 2668 *“Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. 23 aprile 2015 n. 819 *“Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione”*;
- la D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 *“Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore”*;
- la D.G.R. 13 maggio 2013 n.959 *“Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani”*, pubblicato sul BUR Puglia n.67 del 16.05.2013;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”*;
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”*;
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]”*;
- il DM 10 agosto 2012 n. 161 *“Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- il D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*.

**VISTI altresì**

- la istanza acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO\_089/2171 del 22/02/2016, con cui il Proponente, società C. Capasso & C. Srl., con sede legale in Bitonto (BA) - S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), ha chiesto l'avvio della procedura di VIA coordinata con AIA ai sensi dell'art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001, come modificata dalla L.R. 4/2014, per l'ampliamento dell'esistente impianto di trattamento rifiuti, ubicato nel Comune di Bitonto (BA), località C. da Spineto, catastalmente ricadente al Fg.52 p.lle 479, 480, autorizzato ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per lo stoccaggio provvisorio (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di cui alla D.D. della Regione Puglia n. 22 del 27.02.2007, trasmettendo la relativa documentazione progettuale;
- il perfezionamento dell'istanza di cui al procedimento coordinato ex art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D.Lgs. 52/2006, avvenuta in data 25.03.2016, ed il conseguente avvio del relativo procedimento con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/4035 del 31.03.2016;
- gli esiti delle pubblicazioni di avvenuto deposito di cui:
  - o all'art. 24 co.2 del D.Lgs. 152/2006, effettuate sul quotidiano "La Repubblica", del 23 febbraio 2016;
  - o all'art. 3 co.5 e art.11 co.2 della L.R. 11/2001, effettuate su BUR della Regione Puglia n. 16 del 18.02.2016.

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta sulla base delle scansioni procedurali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

**RILEVATO** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia).

**ACQUISITI** i pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento.

**VISTI** gli esiti delle Conferenza di Servizi svolte ed in particolare il verbale dei lavori della seduta del 12.12.2018, prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/13622 del 24.12.2018.

**PRESO ATTO:**

- della nota prot. n. 2749 del 07.03.2018 con cui Autorità di Bacino della Puglia *"ha ritenuto condivisibile la proposta di modificare e aggiornare il tracciamento del corso d'acque in esame. Tale nuovo tracciato dell'elemento "corso d'acqua episodico", rappresenta un parziale aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, relativamente al territorio di Bitonto."* e della nota n. 12490 del 29.09.2016 con cui ha comunicato di aver *"preso atto degli esiti dello studio richiesto con nota prot. n. 5102 del 19.04.2016, che stabiliscono condizioni di sicurezza idraulica per l'area d'intervento."*;
- della DGR n. 623 del 17.04.2018, pubblicata su BURP n. 63 del 07.05.2018, con cui è stato deliberato di approvare le rettifiche dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R" sito nel comune di Bitonto (BA) in Contrada "Spineto" individuato in catasto ai Fg 52 e 53, come da istruttoria protocollo n. AOO\_145/2068 del 15/03/2018;
- della nota prot. n. AOO\_145/5513 del 03.07.2018 della Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con cui è stato determinato l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR ed il relativo nulla osta a che la Determina di VIA assuma il calore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica alle condizioni ivi riportate;
- della nota prot. n. AOO\_180/85499 del 10.12.2018 del Servizio Territoriale BA - BAT del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, con cui ha è stato comunicato che *"... (omissis)... potrà pronunciarsi definitivamente, per quanto concerne l'eventuale abbattimento di piante di olivo e/o taglio di piante forestali, solo dopo aver ottenuto l'accesso sui luoghi oggetto di intervento, avere effettuato gli opportuni accertamenti in campo ed acquisito tutta la documentazione atta a comprovare la mancanza di vincoli."*;

- della nota di Acquedotto Pugliese, nota prot. n. 55593 del 29.05.2018, con cui è stato rappresentato che, *“da quanto riportato nell'allegata nota integrativa della Ditta Capasso, con la quale chiarisce che le previste attività di ampliamento del sito di smaltimento rifiuti interessato esclusivamente la particella catastale n. 171 del foglio n. 152, non risulta alcuna interferenza tra la nuova area di interesse della stessa Ditta e la fascia di sedime sede della condotta di scarico del serbatoio di Bari. Per quanto sopra, quindi, nulla osta a quanto richiesto dalla Ditta Capasso.”*;
- della nota del Servizio Foreste della Regione Puglia - Sede Provinciale di Bari, nota prot. n. AOO\_036/16093 del 26.07.2016, con cui ha comunicato che *“i terreni interessati ai lavori per quanto in oggetto non risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del R. D. L. n. 3267/23, per cui non necessitano di nulla - osta forestale da parte”. “Per quanto riguarda le competenze di questa Sezione inerenti eventuali tagli di impianti d'interesse forestale, valgono le norme di cui all'art.3 del R.R. n. 10 del 30.06.2009 e smi.”*;
- dei pareri espressi dal Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO\_089/6663 del 04.07.2017 e prot. n. AOO\_089/1675 del 21.02.2017;
- della nota prot. n. PG0069755 del 19.06.2019 della Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, con cui è stata notificata la determinazione dirigenziale n. 3285 del 17.06.2019 di rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3285 del 17.06.2019.

#### **RICHIAMATI:**

- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: *“Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”*;
- l'art.12 co.7 della L.R. 11/2001 *“Sul SIA degli interventi di cui all'Allegato A - Sezione A.1 si esprime in via obbligatoria ma non vincolante il Comitato per la VIA di cui all'articolo 28”*;
- l'art.13 co.1 della L.R. 11/2001: *“L'autorità competente conclude la procedura di VIA o di verifica con provvedimento motivato ed espresso, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi di cui all'articolo 15”*;
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi *“Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consulativo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti “*;
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A.”*;
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato “Giudizio di compatibilità ambientale”*;
- l'art. 14 - ter della L.241/1990 *“All'esito dei lavori della conferenza, l'amministrazione procedente ... (omissis)..., valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento ....(omissis)”*;
- l'art. 2 della L.241/1990 *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”*;
- l'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 *“Salvo che per i titoli abilitativi edilizi, il provvedimento positivo di VIA, adottato ai sensi della presente legge, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.”*;

- *l'art. 14 co.7 della L.R. 11/2001 "Le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla - osta e assensi comunque denominati, di cui alle lettere a), b) e c) del co.1, ...(omissis)...., sono rilasciati dall'ufficio competente nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art.15, prevalendo su ogni diversa disciplina regionale di qualsiasi rango sulla competenza".*

**EVIDENZIATO che**, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/ VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Autorità competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale è la Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

**RITENUTO che**, attese le scansioni procedurali svolte per il procedimento coordinato di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società volontariamente ed in riscontro alla richiesta degli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, urbanistica, territoriale, paesaggistica, sanitaria coinvolti nel procedimento, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale coordinato con il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 lett.b) della L.R. 11/2001 e con il procedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 14 co.1 lett.c) della L.R. 11/2001 e art. 91 delle NTA del PPTR, proposto dalla società C. Capasso & C. SrL, con sede legale S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785) - 70032 Bitonto (BA).

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e degli artt. 5bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dalla Città Metropolitana di Bari, Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio- della Regione Puglia, dell'istruttoria tecnica e relativa**

**documentazione resa dal Servizio Territoriale Bari - Bat della Regione Puglia, dell'istruttoria amministrativa - istituzionale resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte**

**DETERMINA**

- Che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa e nell'allegata relazione istruttoria, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **Di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato da C. Capasso & C. SrL, con sede legale in Bitonto (BA) - S..P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), sulla scorta dei pareri del comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi svolte ed in particolare degli esiti della Conferenza di Servizi del 12.12.2018, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate nella relazione istruttoria, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo condizionato all'ottemperanza degli obblighi riportati nel "Quadro delle Condizioni Ambientali "** per la realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto, alla S..P. 231 (ex S.S.98 km 77,785).

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:**

- o Allegato 1: "Relazione istruttoria";
  - o Allegato 2: "Pareri del Comitato Reg.le di VIA" - prot. n. AOO\_089/6663 del 04.07.2017 e prot. n. AOO\_089/1675 del 21.02.2017;
  - o Allegato 3: "Verbale CdS del 12.12.2018" - prot. n. AOO\_089/13622 del 24.12.2018.
  - o Allegato 4: "Quadro delle Condizioni Ambientali ".
- **Di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 4 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
  - **Di stabilire** che dovrà essere assicurato il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate e riportate nel Quadro Prescrittivo, allegato 4 alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza - dagli Enti indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
  - **Di rilasciare** alla società C. Capasso & C. SrL, con sede legale in Bitonto (BA) - S..P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR della Regione Puglia del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.1 della L.r.11/2001, **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** per la realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto, alla S..P. 231 (ex S.S.98 km 77,785) in conformità al seguente Allegato 5, a condizione che siano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti ivi riportati, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
    - o Allegato 5: "Accertamento di compatibilità paesaggistica" - prot. n. AOO\_145/5513 del 03.07.2018 dalla Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - **Di rilasciare** alla società C. Capasso & C. SrL, con sede legale in Bitonto (BA) - S..P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.1

della L.r.11/2001, **Autorizzazione Integrata Ambientale** per la realizzazione e l'esercizio della modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA), alla S..P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), a condizione che siano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati nel seguente Allegato 6, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 6: “*Determinazione AIA*” rilasciata con D.D. 3285 del 17.06.2019 dal Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari e notificata con prot. della Città Metropolitana di Bari n. PG0069755 del 19.06.2019.
- **Di non rilasciare** alla società C. Capasso & C. SrL, con sede legale in Bitonto (BA) - S..P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.1 della L.r.11/2001, autorizzazione all'espianto *di piante di olivo e/o taglio di piante forestali* in conformità al seguente Allegato 7, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 7: “nota prot. n. AOO\_180/85499 del 10.12.2018” rilasciata dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.
- **Di stabilire che** l'avvio dell'attività, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 co.11 lett.g) del D.Lgs. 152/2006, è subordinato alla preventiva accettazione da parte dell'Autorità competente in materia di AIA - Città Metropolitana di Bari – delle garanzie finanziarie richieste dallo stesso Ente con la richiamata istruttoria.
- **Di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **Di stabilire che** Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Ba - bat, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VInCa della Regione Puglia, alla Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, al Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari, per la verifica di coerenza con quanto autorizzato;
- **Di rilevare che** l'Ente Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità competente in materia di AIA, ai sensi della L.R. 3/2014, sull'impianto de quo è tenuto a svolgere tutte le successive attività correlate all'esercizio del proprio ruolo, non escluse quelle di integrazione/modifica (per le parti AIA), ove di necessità, del presente provvedimento e quelle connesse all'attuazione del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs.152/2006 vigente.
- **Di dare atto che** restano in capo alla Regione Puglia, ai sensi delle norme regionali di settore vigenti, le competenze in materia di Valutazione di Compatibilità Ambientale di cui al presente provvedimento.
- **Di porre** a carico della società C. Capasso & C. SrL,, Gestore dell'impianto di che trattasi, l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento, espresse dai soggetti intervenuti.
- **Di prescrivere che** il Gestore rispetti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (Tutela della salute e dei luoghi di lavoro).
- **Di prescrivere che** il Gestore comunichi la data di avvio delle attività autorizzate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **Di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale BA - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale,

ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Gestore.

- **Di stabilire**, che il Gestore dovrà assicurare il pieno rispetto della normativa ambientale di settore vigente, nonché di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento, che sono tenuti ognuno per proprio conto a verificare l'avvenuta ottemperanza a quanto singolarmente disposto. In particolare:
  - la Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, in qualità di Autorità competente in materia di compatibilità paesaggistica ex PPTR, è Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza del proprio atto, allegato 5 della presente Determinazione. ;
  - il Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità competente in materia di AIA, è Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza del proprio atto, allegato 6 della presente Determinazione;
  - il Servizio Provinciale Agricoltura di Bari della Regione Puglia, Autorità competente in materia di espianto di alberi di olivo, è Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza del proprio atto, allegato 7 della presente Determinazione.
- **Di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale;
  - fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto:
  - fa salve le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016:
  - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - C. Capasso & C. SrL, con sede legale in Bitonto (BA) - S..P. 231 (ex S.S.98 km 77,785).
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Bitonto;
  - Città Metropolitana di Bari;
  - Asl BA;
  - ARPA Puglia - DAP BA;
  - Autorità di Bacino della Regione Puglia;
  - Segretariato regionale del MIBACT per la Puglia;
  - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG;

- Comando dei Vigili del Fuoco di Bari;
- Acquedotto Pugliese;
- Sezioni/Servizi Regionali:
  - Vigilanza Ambientale;
  - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Risorse Idriche;
  - Ciclo rifiuti e bonifica;
  - Difesa del suolo e Rischio Sismico;
  - Urbanistica;
  - Servizio Provinciale Agricoltura di Bari

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**  
**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
Dott.ssa Antonietta Riccio

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA****ALLEGATO 1****C. CAPASSO & C. SRL – Bitonto (BA)***Ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi***RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Procedimento:** ID\_VIA 215: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi.(VIA-AIA).

**Progetto:** Ampliamento impianto esistente di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto(BA) alla S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480.

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III p.to m), All. IV p.to s), z.a)  
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.1.g)  
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII - p.to 5.1

**Autorità Comp.** Regione Puglia (VIA) - Città Metropolitana Bari (AIA).

**Proponente:** C. Capasso & C. Srl, S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785) - 70032 Bitonto (BA)

La presente è redatta sulla base delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria.

**ATTI DEL PROCEDIMENTO**

1. Con istanza trasmessa in data 15.02.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO\_089/2171 del 22/02/2016, il Proponente ha chiesto l'avvio della procedura di VIA coordinata con AIA ai sensi dell'art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001, come modificata dalla L.R. 4/2014, per l'ampliamento dell'esistente impianto di trattamento rifiuti, ubicato nel Comune di Bitonto (BA), località C. da Spineto, catastalmente ricadente al Fg.52 p.lle 479, 480. A corredo dell'istanza è stata allegata, in cartaceo ed in formato elettronico, la sotto elencata documentazione progettuale:

- Relazione tecnica AIA rev.0;
- Sintesi non tecnica AIA rev.0;
- All 01\_Inquadr\_Territoriale;
- All 02\_Stralcio PRG;
- All 03\_Stato di Fatto;
- All 04\_Stato di Progetto;
- All 05\_Punti di Emissione e di Controllo;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

- All 06\_Impianto di Depurazione Rifiuti;
- All 07\_Pc\_Trincee;
- All 8\_Pc\_Acque Meteo;
- All 9\_Ubicazione Pozzi Monitor Acqua;
- PMeC rev.0;
- Studio di Impatto Ambientale rev.0;
- Sintesi non Tecnica rev.0;
- Matrici ambientali;
- Allegati grafici al SIA: Tav.1: Piano Regolatore Generale; Tav.2: Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;Tav.3: Piano Assetto Idrico.

2. Con nota prot. n. AOO\_089/2536 del 26.02.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia - rilevata l'incompletezza della documentazione allegata all'istanza rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di valutazione di compatibilità ambientale - al fine della procedibilità ha invitato la società al perfezionamento delle stessa.

3. Con nota prot. n. 0004096 del 17.04.2016, la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bari, BAT e Foggia ha comunicato "alla ditta proponente che questo Ufficio non ha ricevuto la documentazione indicata nella richiesta e si rappresenta che un pronunciamento di merito sarà emesso a seguito dell'avvenuto adempimento di quanto richiesto dal Servizio VIA e VInCA...".

4. Con nota del 25.03.2016, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio Ecologia) n. AOO\_089/3956 del 29.03.2016, il Proponente ha provveduto al perfezionamento dell'istanza ed ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, a cui faranno riferimento le determinazioni assunte nello svolgimento del procedimento:

ELABORATI DESCRITTIVI	
E.D. 1	Relazione Generale
E.D. 2	Relazione Tecnica – Impianto di trattamento rifiuti liquidi
E.D. 3	Relazione Tecnica – Impianto di depurazione acque meteoriche
E.D. 4	Computo Metrico Estimativo
E.D. 5	Prime indicazioni sulla Sicurezza
E.D. 6	Relazione sulla gestione delle materie
Altra Documentazione	Documentazione Valutazione Rischi <ul style="list-style-type: none"> <li>o DVR generale</li> <li>o DVR rischio rumore</li> <li>o DVR rischio vibrazioni</li> <li>o DVR rischio chimico</li> <li>o DVR rischio correlato allo stress da lavoro</li> </ul>
ALLEGATI GRAFICI	
0.1	Inquadramento territoriale



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA E VINCA**

0.2	Stralcio del P.R.G. del Comune di Bitonto
1	Planimetria stato di fatto
2	Planimetria dell'impianto nella configurazione di progetto
3	Planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di emissione e controllo
4	Impianto di trattamento rifiuti liquidi e depurazione delle acque di processo
5	Particolare costruttivo – Trincee drenanti
<b>ELABORATI DESCRITTIVI – Autorizzazione Integrata Ambientale</b>	
Relazione tecnica AIA	
Sintesi non tecnica AIA	
Piano di Monitoraggio e Controllo	
<b>ALLEGATI GRAFICI – Autorizzazione Integrata Ambientale</b>	
0.1	Inquadramento territoriale
0.2	Stralcio del P.R.G. del Comune di Bitonto
0.3	Planimetria stato di fatto
0.4	Planimetria dell'impianto nella configurazione di progetto
0.5	Planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di emissione e controllo
0.6	Impianto di trattamento rifiuti liquidi e depurazione delle acque di processo
0.7	Particolare costruttivo – Trincee drenanti
0.8	Particolare costruttivo – Impianto di depurazione acque meteoriche
0.9	Ubicazione dei pozzi di monitoraggio
<b>ELABORATI DESCRITTIVI – Studio di Impatto Ambientale</b>	
Studio di Impatto Ambientale	
Sintesi non tecnica SIA	
Matrici Ambientali	
<b>ALLEGATI GRAFICI – Studio di Impatto Ambientale</b>	
1	Piano Regolatore Generale
2	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
3	Piano di Assetto Idrogeologico

Dalla documentazione trasmessa ed acquisita in atti del Servizio si evince che l'impianto per il quale è stato richiesto l'avvio della procedura in oggetto (pag.8 e seguenti della Rel. SIA\_rev.0):

- è stato oggetto, nella configurazione attuale, di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per lo stoccaggio provvisorio (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di cui alla D.D. della Regione Puglia n. 22 del 27.02.2007, per 10 anni (Scadenza il 27.02.2017): l'impianto è attualmente autorizzato per lo smaltimento (D15) dei rifiuti pericolosi e non pericolosi per un massimo complessivamente pari a 1.708 t/a, di cui 50 t/a di rifiuti liquidi;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

- con D.D. del Servizio Edilizia pubblica, territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari n. 3146 del 04.06.2015 è stata autorizzata una modifica non sostanziale per la rimodulazione delle zone di stoccaggio dei rifiuti liquidi;
- in forza di una DIA presentata presso il comune di Bitonto (prot. 11.12.2006), sono state realizzate 2 vasche di stoccaggio in cls armato impermeabilizzato, che come specificato in sede odierna dalla società, sono interrato e contenute all'interno di un bacino in c.a., dotate di tettoia di copertura, come di seguito specificate:
  - o vasca in cls da 50 mc=4,05 m x 7,45 m x h=1,65 m;
  - o una vasca da 7 mc=0,8 m x 6,0 m x h=1,65 m.

In adiacenza alla zona della vasche, sono collocati 200 fusti, ubicati in'area triangolare pavimentata in calcestruzzo rivestito di spessore di 20cm, caratterizzata da permeabilità inferiore a  $k=10^{-9}$  m/s e protetta da una pensilina metallica spiovente;

- con D.D. del Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari n.9298 del 15.12.2014 è stata rinnovata l'autorizzazione allo scarico al suolo delle acque meteoriche;
- la società è certificata SGQ - UNI EN ISO 9001:2008 per i settori 28 e 39 con certificato n.307222/14/S;
- l'impianto è individuato sulle particelle n. 479 e 480 del Fg. n.52;
- l'area è classificata ai sensi del PRG vigente del Comune di Bitonto quale "Zona per attività produttive D5".

Con l'istanza trasmessa la società proponente ha chiesto di:

- ampliare l'impianto con occupazione di una nuova area catastalmente individuata al Fg. 52 p.lle 171 e 538 per una superficie pari a circa 6.300m<sup>2</sup>, al fine di incrementare i quantitativi di rifiuti da smaltire: dall'attuale capacità di 1708 t/a fino a 9424 t/a (operazione di smaltimento D15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14"), come di seguito specificato:
  - o rifiuti liquidi:dalle attuali 50 t/a fino a 2200 t/a (1200 t/a pericolosi, 1000 t/a non pericolosi);
  - o rifiuti solidi: dalle attuali 1658 t/a a 7224 t/a (540 t/a pericolosi, 6684 t/a non pericolosi).

<b>totale</b>	<b>9424</b>
<b>solidi</b>	<b>7224</b>
pericolosi	540
ncn pericolosi	6684
<b>liquidi</b>	<b>2200</b>
pericolosi	1200
ncn pericolosi	1000

- l'inserimento di nuovi codici CER da trattare, come riportato a pag.48 della Rel. Tecnica AIA rev.0.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

- la realizzazione di una piattaforma di circa 2220 mq di cui 360 mq saranno coperti sotto tettoia e ospiteranno le varie stazioni di trattamento e depurazione a servizio dei rifiuti liquidi (come indicato negli elaborati grafici di progetto);
- l'inserimento di un impianto di depurazione per il trattamento di rifiuti di origine industriale di tipo produttivo ad elevato contenuto di idrocarburi totali e conseguente introduzione della nuova operazione di smaltimento D9 (D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Allegato B: "Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12"). E' previsto che i rifiuti da trattare subiscano un processo depurativo a seconda della tipologia di appartenenza (rifiuti non pericolosi, pericolosi, percolato da dilavamento dei piazzali scoperti in cui saranno stoccati rifiuti non pericolosi), mediante l'attuazione di tre cicli depurativi in tre tempi differenti;
- l'inserimento di un nuovo impianto di trattamento acque meteoriche di dilavamento conforme al R.R. n.26/2013, così costituito (pa.66 della Rel. Tecnica rev.0):
  - o bacino di accumulo delle acque di prima e seconda pioggia derivanti dal piazzale esistente e dalla nuova viabilità, ricavato dalla dismissione e conversione dell'attuale impianto di depurazione;
  - o nuovo impianto di depurazione che accoglierà le acque di prima e seconda pioggia derivanti dal piazzale esistente (provenienti dal bacino di accumulo) e dalla viabilità di progetto;
  - o vasca di accumulo per il riuso delle acque trattate dall'impianto di progetto; questa vasca accoglierà anche le acque provenienti dalle tettoie;
  - o pozzetti di monitoraggio per verificare l'efficienza del sistema depurativo e l'assenza di sostanze di cui al punto 2.1. allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 (oli e idrocarburi).
- realizzazione di trincee drenanti per lo scarico del troppo pieno al suolo dei reflui depurati e delle acque meteoriche trattate, posizionate sul lato ovest perimetrale, per una occupazione superficiale pari a circa 364m<sup>2</sup>.

Quanto sopra sarà attuato mediante:

- l'impermeabilizzazione di un'intera area, catastalmente individuata sul Fg. 52 p.lle 171 e 538 per una superficie pari a circa 6.300m<sup>2</sup>. Come dichiarato negli elaborati progettuali la particella n.538 ricade interamente in "Zona per attività produttive D5" ai sensi del PRG del comune di Bitonto. La particella n.171 ricade parte in "Zona per attività produttive D5" e parte, la minore delle due, in "Zona agricola E1". Quest'ultima è previsto sia impiegata per lo scarico delle acque trattate mediante la realizzazione di trincee disperdenti. L'area sarà recintata con rete metallica su fondazione in c.a., dell'altezza complessiva di 3m. Le alberature attualmente presenti saranno espantate e ripiantumate lungo il perimetro;
- Il comune, rilevata la previsione del PRG di realizzazione di viabilità interferente con la particella 171 del Fg.5, chiede che la società trasmetta un approfondimento relativamente alla destinazione urbanistica della particelle coinvolte dall'ampliamento dell'impianto;
- La predisposizione di una zona di accettazione e controllo rifiuti strutturata da un edificio/cabina, ospitante gli operatori addetti al controllo visivo della tipologia dei rifiuti e



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

della documentazione che accompagnerà gli stessi, e da una pesa a bilico per registrare i quantitativi di rifiuti in ingresso e in uscita e confermare la documentazione che accompagna il carico/scarico;

- Installazione di cisterne per il deposito (D15) destinate a gruppi di rifiuto liquidi omogenei come da tabelle pag.67 e seguenti della Rel. Tecnica AIA rev.0, e di una vasca di accumulo destinata alle acque di percolato stoccate;
- Installazione di un nuovo impianto di trattamento rifiuti liquidi in grado di separare gli oli (costituiti essenzialmente da idrocarburi) dall'acqua, costituito così come descritto a pag. 68 della Rel. Tecnica AIA rev.0;
- installazione del nuovo impianto di depurazione delle acque di dilavamento e di prima pioggia a servizio della nuova piattaforma, posizionato nel lotto di ampliamento dell'impianto esistente. L'impianto di depurazione esistente verrà dismesso e riutilizzato come accumulo delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale esistente. I volumi così accumulati nell'impianto saranno inviati al nuovo impianto di trattamento che prevede un sistema di deviazione idraulica, attivo e passivo, al fine di separare le acque di prima pioggia dalle acque di dilavamento successive (pozzetto scolmatore). Ai sensi dell'art.8 del R.R. n.26/2013, oltre alla vasca di prima pioggia, è prevista una vasca di accumulo delle acque di seconda pioggia.

5. Con nota prot. n. AOO\_089/4035 del 31.03.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, completato l'esame preliminare in merito alla procedibilità dell'istanza, ha comunicato l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale ed ha convocato, ai sensi dell'art. 15 co.1 della L.R. 11/2001 e dell'art. 14 co.1 della L. 241/90 Conferenza di Servizi per il giorno 22.04.2016.

6. Con pec del 04.04.2016, acquisita al prot. della n. AOO\_089/4405 del 07.04.2016, il Proponente ha trasmesso attestazione del pagamento degli oneri istruttori a favore della Città Metropolitana di Bari ai fini AIA.

7. Con nota prot. n. 5102 del 19.04.2016, acquisita al prot. n. AOO\_089/5048 del 21.04.2016, l'Autorità di Bacino della Puglia ha rappresentato che *"dalla documentazione progettuale desunta dal portale regionale risulta che l'area d'intervento è in prossimità di un reticolo della Carta Idrogeomorfologica rispetto al quale sarebbe opportuno - anche in considerazione della valenza ambientale dell'iniziativa - verificare la sicurezza idraulica"*.

8. Con nota prot. n. 5957 del 21.04.2016, acquisita al prot. n. AOO\_089/5036 del 21.04.2016, la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le provincie di Bari, BAT e Foggia, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ritenendo *"il progetto ammissibile, considerate anche le proposte di mitigazione dell'impianto attraverso la piantumazione delle medesime essenze arboree che verranno espantate"*. Nella medesima nota si legge che *"Per quanto riguarda eventuali interferenze con aree protette ai sensi della Parte III del succitato decreto, si fa presente che è competenza della Regione o dell'Ente locale, qualora delegato ai sensi*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

dell'art. 146, comma 6, dello stesso D. Lgs., valutare l'esistenza di eventuali vincoli paesaggistici".

9. Con nota prot. n. 6638 del 20.04.2016, acquisita al prot. n. AOO\_089/5067 del 21.04.2016, l'Ufficio Prevenzione Incendi ha comunicato di "poter esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione di progetto) prevista dall'art.3 del D.P.R. 151/2001 per eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ricadenti in Categorie B e/o C dell'Allegato I del D.P.R. 151/2011, presenti nell'ambito dell'intervento di che trattasi. Detta procedura dovrà essere preventivamente istruita, c/o questo comando, a cura del titolare dell'attività, tramite lo sportello Unico per le Attività Produttive."

10. In data 22.04.2016, si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO\_089/5102 del 22.04.2016, durante la quale - in considerazione della richieste di chiarimenti ed integrazioni emerse durante i lavori, il Proponente si è impegnato a trasmettere la relativa documentazione integrativa nel termine di 30 giorni. Nelle more, il presidente ha comunicato la sospensione del procedimento ai sensi dell'art.23 co.4 del D.Lgs. 152/2006, ed ha evidenziato la necessità di ricevere, poiché dovuti ex lege, i contributi istruttorio da parte della Città Metropolitana di Bari , nonché di ARPA, e Assetto del Territorio della Regione Puglia.

11. Con nota prot. n. AOO\_089/5102 del 22.04.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento, il verbale di Conferenza di Servizi svolta in data 22.04.2016, comprensivo degli allegati ivi richiamati.

12. Con nota prot. n. 25198 del 22.04.2016, ARPA Puglia ha trasmesso il parere di competenza, richiedendo chiarimenti e specifiche valutazione su quanto ivi specificato.

13. Con nota prot. n. PG0055450 del 22.04.2016, la Città Metropolitana di Bari ha invitato il Proponente a precisare, tramite appositi elaborati scritto - grafici, le novità introdotte nella proposta progettuale avanzata rispetto alla proposta di ampliamento già valutata dall'Ente e definita con diniego dell'AIA di cui alla D.D. n. 3345 del 22.11.2012.

14. Con nota prot. n. AOO\_089/5145 del 26.04.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso i pareri di ARPA (prot. n.25198 del 22.04.2016) e Città Metropolitana di Bari (prot. n. 55450 del 22.04.2016) inviati quale contributo ai lavori della seduta delle Conferenza dei Servizi del 22.04.2016, ma acquisiti agli atti a valle della conclusione dei lavori della richiamata CdS.

15. Con nota del 25.05.2016, il Proponente ha trasmesso richiesta di "una proroga di 45 gg" dei termini di consegna della documentazione integrativa di cui alla Conferenza di Servizi del 22.04.2016 e delle note di ARPA e Città Metropolitana di Bari di cui alla nota prot. n. AOO\_089/5145 del 26.04.2016.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

16. Con nota prot. n. AOO\_089/6558 del 26.05.2016, il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia ha riscontrato la richiesta del Proponente accogliendo al richiesta di proroga, rimanendo interrotti i termini del procedimento ex art. 23 co.4 del D.Lgs. 152/2006 vigente.

17. Con nota del 11.07.2016, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa di seguito riportata, parte integrante della documentazione cui sono riferite le determinazioni per il procedimento di quo.

- Relazione integrativa (risposta alle osservazioni).
- Studio di compatibilità idrologica e idraulica.
- Relazione paesaggistica (accertamento di compatibilità paesaggistica, art. 91 PPTR).
- Simulazione modellistica della dispersione degli inquinanti atmosferici.
- Planimetria di progetto (Allegato grafico 5).
- Ubicazione pozzi di monitoraggio (Allegato grafico 10).
- Particolare costruttivo filtro.
- Allegati:
  - o Autorizzazione utilizzo acque sotterranee da pozzo artesiano
  - o Domanda per spostamento alberi di olivo
  - o Relazione geologica e idrogeologica
  - o Rapporto di prova - acque di pozzo
  - o Relazione previsionale di impatto acustico
  - o Report idraulico
- Richiesta Parere Agenzia delle Dogane.
- Richiesta Parere Vigili del Fuoco.

18. Con nota prot. n. AOO\_036/16093 del 29.07.2016, la Sezione Foreste della Regione Puglia ha comunicato che "i terreni interessati ai lavori per quanto in oggetto non risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del R. D. L. n. 3267/23, per cui non necessitano di nulla - osta forestale da parte di questo Ufficio. Per quanto riguarda le competenze di questa Sezione inerenti eventuali tagli di impianti d'interesse forestale, valgono le norme di cui all'art.3 del R.R. n. 10 del 30.06.2009 e smi."

19. Con nota prot. n. MIBACT - SABAP - BA - STP0000692 del 03.08.2016, la Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari ha comunicato, per le motivazioni e considerazioni ivi contenute, di poter "concludere che l'intervento di cui trattasi genera un impatto complessivamente compatibile con la componente paesaggistica e pertanto la scrivente e dell'avviso di esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere previste per l'ampliamento dell'impianto esistente".

20. Con nota prot. n. AOO\_075/5119 del 15.09.2016, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha emesso "nulla osta alla realizzazione dell'ampliamento previsto a condizione che:

- a) sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze pericolose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica dell'area interessata;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

*b) siano rispettate le prescrizioni del PTA ove ricorrano prelievi idrici da falda, anche da pozzi eventualmente già esistenti i quali si rammenta che devono essere utilizzati in conformità dei vincoli e delle disposizioni di legge;*

*c) l'impianto di trattamento delle acque meteoriche, alla cui valutazione è comunque demandata la competente Autorità Provinciale, dovrà essere realizzato in conformità alle norme di cui al sopracitato Regolamento Regionale n.26/2013, con particolare attenzione ai valori tabellari richiesti, data la potenzialità degli inquinanti trattati."*

21. Con nota prot. n. AOO\_089/10683 del 21.09.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha richiesto ad Autorità di Bacino l'espressione del parere di competenza ai fini dei lavori del Comitato Reg.le VIA.

22. Con nota prot. n. 0012385 del 27.09.2016, Autorità di Bacino ha informato il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia che *"è in corso l'istruttoria tecnica, in esito alla quale sarà reso il parere di competenza nel più breve tempo possibile"*.

23. Con nota prot. n. 0012490 del 29.09.2016, Autorità di Bacino ha *"preso atto degli esiti dello studio richiesto con nota prot. n. 5102 del 19.04.2016, che stabiliscono condizioni di sicurezza idraulica per l'area d'intervento."*

24. Con nota del 18.10.2016, il proponente ha trasmesso ad Autorità di Bacino, Servizio Assetto del Territorio e Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia la richiesta per *"la verifica della effettiva esistenza del corso d'acqua episodico (Id. 58272), così come individuato nella cartografia"*.

25. Nella seduta del 15.11.2016, giusto prot. n. 12486 del 15.11.2016, il Comitato Tecnico Reg.le VIA ha richiesto chiarimenti ed integrazioni sulle tematiche ivi specificate.

26. Con nota prot. n. AOO\_089/12619 del 17.11.2016, il Servizio VIA e VInCA ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, invitando il proponente a fornire entro il termine di 45 giorni i chiarimenti ivi richiesti.

27. Con nota del 04.01.2017, il Proponente ha richiesto una proroga di 7 giorni per la consegna della documentazione utile a fornire riscontro alle richieste espresse dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 15.11.2016.

28. Con nota del 16.01.2017, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, parte integrante delle determinazioni cui saranno riferite le determinazioni del procedimento:

- Relazione integrativa, data Dicembre 2016.

29. Con nota prot. n. PG0010292 del 27.01.2017, la Città Metropolitana di Bari ha comunicato che *"la documentazione tecnica trasmessa è all'attenzione del Comitato tecnico Rifiuti ex art. 5 Lr 30/86 per le valutazioni di competenza e, conseguentemente, il parere di*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

*questa Amministrazione sarà reso all'Amministrazione regionale competente nel corso dei lavori di Conferenza di Servizi".*

30. Con nota prot. n. 6856 del 07.02.2017, ARPA Puglia ha fornito il proprio contributo istruttorio, chiedendo altresì al Proponente di presentare una revisione del PMeC con tutte le integrazioni e modifiche già riportate nella documentazione integrativa e quelle da apportare a seguito delle osservazioni espresse nel parere.

31. Con nota prot. n. PG0019142 del 14.02.2017, la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso il parere del Comitato Contro l'Inquinamento Atmosferico, rilasciato nella seduta del 16.11.2016, ed il parere del Comitato Tecnico ex art.5 L.R. n. 30/86, rilasciato nella seduta del 31.01.2017, ed ha informato di restare in attesa dei chiarimenti e delle integrazioni ivi richieste per l'espressione del parere definitivo.

32. Nella seduta del 21.02.2017, il Comitato Reg.le VIA, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi contenute, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/1675 del 21.02.2017, ha espresso:

- parere di compatibilità ambientale "favorevole" relativamente alle attività di stoccaggio (attività D15) dei rifiuti "pericolosi" e "non pericolosi" e alle opere di trattamento e smaltimento sui suoli delle acque meteoriche a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni ivi descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale;
- parere di compatibilità ambientale "non favorevole" per le attività (D9) di trattamento previo smaltimento sui "suoli e negli strati superficiali del sottosuolo" delle miscele di rifiuti liquidi "pericolosi" e "non pericolosi".

33. Con nota prot. n. AOO\_089/1977 del 02.03.2017, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO\_089/1675 del 21.02.2017 ed ha convocato Conferenza di Servizi per il giorno 14.03.2017.

34. Con nota del 09.03.2017, trasmessa a mezzo pec del 10.03.2017, il Proponente ha trasmesso richiesta motivata di una proroga di 20 giorni per inviare la controdeduzione al parere del Comitato Reg.le di VIA giusto prot. n. AOO\_089/1675 del 21.02.2017 e, contestualmente, lo spostamento della Conferenza di Servizi fissata per il 14.03.2017.

35. Con nota prot. n. 5600 del 08.03.2017, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Bari ha trasmesso il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 24155 del 21.12.2016, "da intendersi quale determinazione di competenza", con la puntualizzazione "che eventuali variazioni e/o modifiche sostanziali ai fini antincendio, rispetto al progetto approvato con predetto parere Mod. P4, dovranno essere sottoposte a nuovo parere di conformità, ex art.3 del D.P.R. n. 151/2011, da acquisire, a cura del titolare dell'attività, prima della Conferenza di Servizi per l'esame in oggetto".



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

36. Con nota prot. n. AOO\_089/2419 del 13.03.2017, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia ha accolto la richiesta trasmessa dal Proponente con pec del 10.03.2017 ed ha, conseguentemente, posticipato a nuova data, da comunicarsi successivamente, la Conferenza di Servizi.

37. Con nota prot. n. AOO\_145/2084 del 13.03.2017, il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza, informando di ritenere che, per le motivazioni ivi riportate, *"il progetto definitivo per "Ampliamento dell'impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi", di cui all'oggetto, presenti alcuni elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR che non permettono il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR. Nello specifico si fa riferimento all'interruzione della connessione ecologica indotta dalla impermeabilizzazione per una superficie pari a circa 6.300 mq dell'area in ampliamento (catastralmente individuata sui Fg. 52 p.lle 171 e 538) e all'espianto di numerosi ulivi, che si pongono in contrasta con le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dal PPTR per il "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale" (art. 47) e con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37. Potrà essere oggetto di nuova valutazione una differente configurazione del progetto che, anche in recepimento del parere del Comitato VIA del 21.02.2017, preveda la salvaguardia delle aree più prossime al corso d'acqua episodico individuato dalla carta idrogeomorfologica dell'AdB e una generale riduzione della superficie impermeabilizzata e del numero di ulivi espianati"*.

38. Con nota prot. n. AOO\_089/2556 del 15.03.2017, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia ha trasmesso i contributi istruttori/parere acquisiti in atti del procedimento, di seguito elencati:

- nota ARPA - DAP Bari, prot. n. 6856 del 07.02.2017;
- nota della Città Metropolitana di Bari, prot. n. PG0019142 del 14.02.2017.
- nota del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, prot. n. AOO\_145/2084 del 3.03.2017.

Con la medesima nota, richiamati i contenuti della richiesta del Proponente trasmessa a mezzo pec in data 10.03.2017, richiamati altresì i disposti di cui all'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e s.m.i, ha invitato il Proponente a trasmettere entro e non oltre il termine ivi indicato anche *"i chiarimenti/integrazioni che intenderà fornire in riscontro alle note sopra compendiate"*.

39. Con nota del 10.04.2017, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa di seguito elencata, parte integrante della documentazione cui saranno riferite le determinazioni del procedimento de quo:

- Relazione *"Prove di simulazione del funzionamento dell' impianto che attualmente è in fase di autorizzazione, per dimostrarne la possibilità di scarico sul suolo"* a firma del Dott. Chim. Livio Albini;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

- Rapporto di prova n. 468/1/2017 del 06/04/2017 a firma del Dott. Chim. Livio Albini da cui si evince la possibilità di scarico su suolo dell' acqua nel rispetto sia della tabella 4 allegato 5 del D.Lgs. 152/06 che del punto 2.1 dell' allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06.

Con la medesima nota ha informato che la relazione tecnica integrativa in risposta alle altre richieste di chiarimenti/integrazioni sarebbe stata inviata in seguito.

40. Con nota del 21.04.2017, il Proponente ha trasmesso richiesta motivata per l'ottenimento di una proroga di 10 giorni, a far data dal 21.04.2017, per la presentazione della documentazione da produrre.

41. Con nota prot. n. AOO\_089/4068 del 26.04.2017, il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia ha accolto la richiesta di proroga, invitando il Proponente a trasmettere entro il 02.05.2017 la relativa documentazione.

42. Con nota del 11.05.2017, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, parte integrante della documentazione cui saranno riferite le determinazioni del procedimento de quo:

- ALL\_10\_UBICAZIONE POZZI MONITORAGGIO.pdf;
- ALLEGATO 1.pdf;
- ALLEGATO 2.pdf;
- ALLEGATO 2\_bis.pdf;
- dichiarazione incidenti rilevanti\_05.05.17.pdf;
- informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO\_28.04.17\_p1.pdf;
- informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO\_28.04.17\_p2.pdf;
- informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO\_28.04.17\_p3.pdf;
- informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO\_28.04.17\_p4.pdf;
- integrazioni parere Comitato Reg. Via del 21.02.17.pdf;
- PMeC\_REV1.pdf;
- REL\_CHIMICA.pdf;
- REL\_INTEGRATIVA\_prot\_2556\_REV0.pdf;
- RELAZIONE PREVISIONALE ACUSTICA.pdf;
- SIMULAZIONE MODELLISTICA\_REV1.

43. Con nota prot. n. 35558 del 06.06.2017, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio esprimendo, per le considerazioni e motivazioni ivi riportate, "*parere non favorevole allo smaltimento sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo di reflui provenienti da trattamento delle miscele di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi proposto*" e comunicando di non aver ricevuto riscontro alle osservazioni riportate nel precedente parere sulla tabella Monitoraggio acque sotterranee e sulla Relazione di Riferimento.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

44. Con nota prot. n. AOO\_089/5716 del 09.06.2017, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso, al Proponente e a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento, il parere di ARPA Puglia, prot. n. 35558 del 06.06.2017.

45. Nella seduta del 22.06.2017, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/6254 del 22.06.2017.

46. Nella seduta del 04.07.2017, a seguito di richiesta di chiarimenti avanzata dal Servizio VIA e VInCA, il Comitato Reg.le VIA ha meglio esplicitato il parere già espresso nella seduta del 22.06.2017, valutando *"La compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione delle attività (D9) di trattamento previo smaltimento sul "suolo e negli strati superficiali del sottosuolo" delle miscele di rifiuti liquidi "pericolosi" e "non pericolosi" è da valutarsi favorevolmente allorquando le modalità di trattamento e smaltimento degli effluenti liquidi dell'impianto possano garantire i limiti prescritti dal D.Lgs. 152/2006, nell' Allegato V della Parte III, nella Tabella 4 e l'assenza delle sostanze e degli inquinanti vietati per lo scarico sul suolo come prescritto al paragrafo 2.1 , e a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale."*

47. Con nota prot. n. AOO\_089/6697 del 05.07.2017, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso, al Proponente e a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento, il parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 04.07.2017, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/6663 del 04.07.2017, invitando la società a trasmettere le proprie controdeduzione, ai sensi dell'art. 15 co.3 della L.R. 11/2001 e smi, nel termine di cinque giorni dal ricevimento dello stesso.

48. Con nota prot. n. AOO\_089/6880 del 11.07.2017, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, preso atto dell'assenza di controdeduzioni da parte del Proponente al parere del Comitato Reg.le VIA, ha convocato Conferenza di Servizi, ex art. 14 co.2 della L.241/1990 e smi, per il giorno 02.08.2017.

49. Con nota prot. n. 172249/UOR9 SISP Nord del 24.07.2017, ASL BA SISP Area Nord ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, comunicando *"che nel mentre si ritiene di non rilevare elementi ostativi in merito alla compatibilità igienico sanitaria relativamente alle attività di stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, allo scarico dei reflui assimilati ai domestici, allo smaltimento sui suolo delle acque meteoriche previamente trattate, viceversa relativamente allo smaltimento sui suolo e sugli strati superficiali del sottosuolo dei reflui rivenienti dall'impianto di trattamento delle miscele di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, si precisa che a parere delle scrivente lo stesso possa, innanzitutto, configurarsi alla stregua di uno scarico di un refluo di tipo industriale, così come definito dall'art. 74, lett. h), del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e che, conseguentemente, sarebbe opportuno verificare se la fattispecie rientri o meno nel novero dei divieti di cui al successive art. 103 "Scarichi sul suolo" del predetto D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., così come se possa essere*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

*ammesso l'asserito smaltimento dei fanghi disidratati presso impianti di compostaggio. In ogni caso considerato il rischio di uno scarico sui suolo e negli strati superficiali del sottosuolo di residui di idrocarburi si fa riserva di ulteriori approfondimenti sulla tematica in questione non appena in possesso della documentazione integrativa, in quanto al momento non ancora trasmessa a cura della Società "C. Capasso & C. sri" all'ufficio scrivente diversamente da quanto disposto da codesto Servizio VIA/VINCA al terzo capoverso della nota prot. n. 0004068 del 26.04.17."*

50. Con nota prot. n. 47790 del 01.08.2017, ARPA Puglia, richiamati i pareri già prodotti con le note prot. n. 25198 del 22.04.2016, prot. n. 61574 del 18.10.2016, prot. n. 6856 del 07.02.2017, prot. n. 35558 del 06.06.2017, ha confermato il parere prot. n. 35558 del 06.06.2017.

51. In data 02.08.2017, si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO\_089/7687 del 04.08.2017, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, ad esito la quale il Proponente ha richiesto di poter riscontrare le criticità rappresentate dagli Enti competenti.

52. Con nota del 08.08.2017, il Proponente ha richiesto e sollecitato Autorità di Bacino per l'esecuzione del sopralluogo presso la sede CAPASSO e l'emissione del relativo parere di competenza.

53. Con nota del 30.08.2017, il Proponente ha richiesto a Città Metropolitana di Bari una proroga ulteriore di 1 anno, a quella già concessa di 6 mesi, nell'attesa che Autorità di Bacino "proceda a quanto già sollecitato".

54. Con nota del 18.09.2017, il Proponente ha trasmesso richiesta motivata di proroga al termine, fissato in data 18.09.2017 in sede di Conferenza di Servizi del 02.08.2017, per la presentazione della documentazione di cui agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi.

55. Con nota prot. n. AOO\_089/9073 del 25.09.2017, il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia ha accolto la richiesta di proroga avanzata dal proponente con nota del 18.09.2017, invitando lo stesso alla presentazione della documentazione entro il termine di 30 giorni.

56. Con nota prot. n. 217816 UOR09-SISP Nord del 27.09.2017, ASL BA SISP Area Nord ha reiterat SISP Nord del 24.07.2017, finalizzata all'acquisizione da parte del Proponente della documentazione integrativa così come disposto nella nota prot. n. AOO\_089/4068 del 26.04.2017, e, nel contempo, la trasmissione del verbale della Conferenza dei Servizi del 02.08.017.

57. Con nota prot. n. 13433 del 12.10.2017, Autorità di Bacino, sulla scorta della richiesta avanza dal Proponente con nota trasmessa a mezzo pec del 18.10.2016, ha comunicato la

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA E VINCA**

data del sopralluogo, fissato per il giorno 20.10.2017, al fine di verificare la localizzazione del corso d'acqua "Id 5827" di cui alla cartografia di Autorità di Bacino.

58. Con nota prot. n. 13882 del 24.10.2017, Autorità di Bacino ha notificato il verbale del sopralluogo svolto in data 20.10.2017, durante il quale è stato convenuto *"che l'area è comunque interessata da possibili transiti di deflussi idrici per tempi di ritorno di 30 e 200 anni, condizione che conferma comunque la presenza dello stesso corso d'acqua episodico, anche in assenza di evidenti morfologie fluviali"*. Alla luce di ciò i rappresentanti della Società A Capasso & C S.r.l., hanno informato della volontà di effettuare un dettagliato studio topografico-morfologico dell'area interessata dalla presenza del corso d'acqua episodico, al fine comunque di precisarne meglio l'andamento del tracciato, ad una scala di grande dettaglio e compatibile con quella delle tavole del progetto di ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi. I rappresentanti dell'Autorità di Bacino della Puglia e della Regione Puglia presenti in fase di sopralluogo, preso atto di tale volontà della Società A Capasso & C S.r.l., informano che a seguito della eventuale trasmissione e dell'esame del predetto studio topografico-morfologico di dettaglio delle aree oggetto della presenza del Corso d'acqua episodico, potranno valutare possibili modifiche in aggiornamento del tracciato del Corso d'acqua in esame, all'interno della Carta Idrogeomorfologia della Puglia, relativamente al territorio comunale di Bitonto.

59. Con nota del 24.11.2017, trasmessa a mezzo pec del 27.11.2017, il Proponente ha trasmesso n. 2 Tavole (di cui una su ortofoto) rappresentanti i dati del rilievo e l'andamento del nuovo tracciato del reticolo rinveniente, richiedendo la rettifica ed aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica.

60. Con pec del 10.01.2018, il proponente ha comunicato il mancato riscontro, sino a quella data, degli organi competenti al rilascio del relativo parere, in seguito alla trasmissione della documentazione finalizzata alla rettifica/aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica.

61. Con nota prot. n. AOO\_089/1490 del 12.02.2018, Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, trasmesso comunicazione ex art.10 bis della L. 241/1990, informando che avrebbe provveduto ad emettere il provvedimento finale sulla base della documentazione in atti.

62. Con nota trasmessa a mezzo pec del 23.02.2018, l'avv. Giampaolo Sechi, "per procura" conferitagli dal legale rappresentate pro tempore della società C. Capasso & C., *"stante il fatto che l'Autorità di Bacino, pur coinvolta e compulsata ad adottare il richiesto parere sullo studio topografico-morfologico di dettaglio delle aree oggetto della presenza del corso d'acqua episodico ha omesso di fornire il proprio contributo istruttorio"*, ha richiesto *"che il termine per la conclusione del procedimento resti sospeso fino all'adozione di quel parere."*

63. Con nota prot.2749 del 07.03.2018, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha comunicato di ritenere *"condivisibile la proposta di modificare e aggiornare il tracciamento del corso d'acqua in esame ...(omissis).... Tale nuovo tracciato*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

*dell'elemento "corso d'acqua episodico", pertanto, rappresenta un parziale aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia, relativamente al territorio di Bitonto ... (omissis)....";*

64. Con nota prot. n. AOO\_089/2357 del 12.03.2018, Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi rappresentate, richiamate le disposizioni di cui all'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e smi ha informato che, qualora nel termine perentorio di 30 giorni, il Proponente non avesse trasmesso la documentazione di cui agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi del 02.08.2017, il procedimento sarebbe stato concluso sulla base della documentazione e delle scansioni in atti.

65. Con pec del 16.03.2018, acquisita in atti del procedimento in data 19.03.2018, il Proponente ha inoltrato allo scrivente Servizio, Autorità competente ex art.5 co.1 lett.p) del D.Lgs.152/2006, "pec del 25/10/2017", che per quanto dichiarato è stata "a suo tempo inviata a tutti gli enti competenti", ma non al Servizio VIA e VinCA delle Regione Puglia. In allegato alla pec, è stata trasmessa la seguente documentazione:

- o Relazione Tecnica Integrativa, rev.0 - Ottobre 2017, con cui la società ha fornito controdeduzioni alle seguenti note: nota ARPA prot. n. 35558 del 06.06.2017; nota ASL SISP Nord prot. n.172249 del 24.07.2017; nota Città Metropolitana di Bari Prot. n PG0019142 del 14.02.2017.

66. Con nota prot. n.AOO\_145/2151 del 16.03.2018, la Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato che "Con nota n. 2068 del 15.03.2018 la scrivente Sezione ha trasmesso l'istruttoria e proposta di rettifica degli elaborati del PPTR ex art. 104 delle NTA al Comune di Bitonto, affinché ne dia evidenza sul proprio sito Internet Istituzionale e sull'albo pretorio, e per conoscenza al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia ...[omissis]... Si rappresenta, infine che, ai sensi dell'art. 2 co 8. della L.R. 20/2009, l'aggiornamento delle cartografie del PPTR si intenderà approvato in via definitiva solo a seguito di Deliberazione della Giunta Regionale."

67. Con nota prot. n. AOO\_089/2807 del 20.03.2018, Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi rappresentate, ha invitato gli enti ed Amministrazioni in indirizzo ed in particolare ARPA Puglia, Dipartimento di Prevenzione SISPA Area Nord e Città Metropolitana di Bari a trasmettere il proprio contributo istruttorio/parere definitivo, al fine di addivenire alla determinazione conclusiva del procedimento.

68. Con pec del 22.03.2018, la società Capasso - a seguito delle audizioni del comitato CIAP e Comitato Tecnico Rifiuti, entrambi della Città Metropolitana di Bari, e delle relative richieste, ha trasmesso i seguenti elaborati integrativi, parte integrante della documentazione cui riferiscono le valutazioni finali del procedimento:

- o Relazione Integrativa, rev.0 - Marzo 2018;
- o Relazione Integrativa, rev.0 - Novembre 2017.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

69. Con nota prot. n. 36504 del 05.04.2018, Acquedotto Pugliese ha comunicato che, *"dalle valutazioni cartografiche effettuate nell'area indicata nel programma di ampliamento dello stabilimento, è stata individuata una condotta di scarico, proveniente dal serbatoio di Bari - Modugno, ubicata esattamente nella particella catastale n. 479 del Fg. n. 52, di cui si allega stralcio planimetrico. La fascia di sedime dello scarico risulta espropriata con il progetto 4836 ... (omissis)... Per tutto quanto sopra, non è possibile concedere il nulla osta al progetto di ampliamento in oggetto, in quanto lo stesso non dovrà interessare il succitato suolo AQP."*

70. Con nota prot. n. AOO\_089/2807 del 06.04.2018, Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia ha trasmesso al nota di Acquedotto Pugliese prot. n. 36504 del 05.04.2018, invitando il Proponente a chiarire quanto ivi rappresentato, in considerazione della proposta progettuale avanzata.

71. Con nota prot. n. 93441-UOR09-SISP NORD del 11.04.2018, il Dipartimento di Prevenzione SISP Area Nord, ha ritenuto *"... (omissis)... di poter affermare come, allo stato attuale, non si rilevino elementi ostativi, con riferimento esclusivo agli aspetti di natura igienico - sanitaria... (omissis)..."*.

72. Con nota del 30.04.2018, la società Capasso ha trasmesso riscontro alla nota dell'Acquedotto Pugliese n. 36504 del 05.04.2018, comunicando *"che le particelle di proprietà della ditta A. Capasso & C. sono la n. 480 e la n. 171 identificate al foglio n. 52, ed in particolar modo l'ampliamento interesserà esclusivamente una porzione della particella n.171, non confinante con le particelle n. 479/473 ... (omissis)..."* ed allegando estratto di mappa con indicazione del tracciato della condotta di scarico e dell'area oggetto di ampliamento. Con la medesima nota ha ribadito la richiesta di concessione del nulla osta.

73. Con DGR n. 623 del 17.04.2018, pubblicata su BURP n. 63 del 07.05.2018, è stato deliberato di approvare le rettifiche dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R" sito nel comune di Bitonto (BA) in Contrada "Spineto" individuato in catasto ai Fg 52 e 53, come da istruttoria protocollo n. AOO\_145/2068 del 15/03/2018.

74. Con nota prot. n. AOO\_089/5392 del 22.05.2018, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia ha chiesto ad Acquedotto Pugliese, con riferimento al riscontro inviato dalla società alla nota di Acquedotto Pugliese prot. n. 36504 del 05.04.2018, di comunicare - con ogni consentita sollecitudine - se le informazioni ivi contenute fossero utili a superare i motivi ostativi alla concessione di nulla osta.

75. Con nota prot. n. 55593 del 29.05.2018, Acquedotto Pugliese ha rappresentato che, *"da quanto riportato nell'allegata nota integrativa della Ditta Capasso, con la quale chiarisce che le previste attività di ampliamento del sito di smaltimento rifiuti interessano esclusivamente la particella catastale n. 171 del foglio n. 152, non risulta alcuna interferenza tra la nuova area di interesse della stessa Ditta e la fascia di sedime sede della condotta di scarico del serbatoio di Bari. Per quanto sopra, quindi, nulla osta a quanto richiesto dalla Ditta Capasso."*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

76. Con nota prot. n. AOO\_089/5851 del 04.06.2018, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia ha convocato Conferenza di Servizi, ex art. 14 co.2 della L. 241/1990, per il giorno 04.07.2018, rappresentando la necessità - al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 - di ricevere dalle rispettive autorità competenti: il provvedimento di autorizzazione integrata ambientale e l'accertamento di Compatibilità Paesaggistica.

77. Con nota prot. n. PG0072259 del 11.06.2018, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente ha invitato la società " a far tenere ai fini della prosecuzione dell'iter procedimentale, Relazione Tecnica aggiornata che tenga conto delle integrazioni progettuali presentate nonché Allegato tecnico debitamente compilato".

78. Con nota prot. n. 14094 del 13.06.2018, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Ufficio Prevenzione Incendi ha comunicato che "il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 24155 del 12.12.2016, è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della conferenza di Servizi di che trattasi. Si puntualizza, ad ogni buon conto, che eventuali variazioni e/o modifiche sostanziali ai fini antincendio, rispetto al progetto approvato con predetto parere Mod. P4, dovranno essere sottoposte a nuovo parere di conformità, ex art. 3 del D.P.R. n. 151/2011, da acquisire, a cura del titolare dell'attività, prima della conferenza di Servizi per l'esame in oggetto".

79. Con nota prot. n. AOO\_145/5513 del 03.07.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR ed il relativo nulla osta a che la Determina di VIA assuma il calore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica alle condizioni ivi riportate.

80. Con pec del 29.06.2018, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO\_089/7214 del 03.07.2018, la società Capasso ha trasmesso la "lettera di accompagnamento a chiusura delle richieste" Con al medesima pec hanno comunicato: "Siamo spiacenti non poter immediatamente allegare la documentazione a completamento in quanto siamo stati oggetto di un attacco informatico e per precauzione abbiamo l'archivio principale in quarantena. Sarà ns cura inoltrare nuovamente la mail con i relativi allegati".

81. Con nota prot. n. 43867 del 03.07.2018, ARPA Puglia DAP Bari - BAT ha trasmesso parere di competenza ribadendo, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, "come lo scarico su suolo (considerato nel caso specifico, anche la soggiacenza della falda a circa 55m da piano campagna) rappresenti un recapito finale che, seppur legittimo, appare critico per impianti che gestiscono rifiuti speciali pericoli e pertanto, per quanto di competenza, si conferma il parere sfavorevole al procedimento in atti."

82. In data 04.07.2018, si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO\_089/7675 del 13.07.2018, condiviso e sottoscritto dagli intervenuti, durante la quale:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

- ARPA Puglia DAP Bari - BAT, con nota prot. n. 43867 del 03.07.2018 ha ribadito- per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - *"come lo scarico su suolo (considerato nel caso specifico, anche la soggiacenza della falda a circa 55m da piano campagna) rappresenti un recapito finale che, seppur legittimo, appare critico per impianti che gestiscono rifiuti speciali pericoli e pertanto, per quanto di competenza , si conferma il parere sfavorevole al procedimento in atti."*;
- il rappresentate di ASL, intervenuto ai lavori della Conferenza, ha rappresentato quanto segue: *"considerato che la documentazione in atti non è differente da quella già valutata e sulla scorta della quale è stato emesso il parere prot. n. 93441-UOR09-SISP NORD del 11.04.2018, ribadisce i contenuti del proprio parere in merito allo scarico delle acque meteoriche ed ai reflui assimilati ai domestici. Viceversa - preso atto in sede dell'odierna conferenza del parere di ARPA prot. n. 43867 del 03.07.2018, con riguardo lo scarico dei reflui di tipo produttivo ritiene opportuno che in alternativa al previsto scarico al suolo, si preveda il riutilizzo dei predetti reflui una volta trattati , e comunque compatibilmente con la necessità di evitare il pervenire degli stessi agli impianti di trattamento delle acque meteoriche e dei reflui assimilati ai domestici, ovvero il deposito temporaneo degli stessi ed il conferimento ad impianti di trattamento terzi."*
- il Proponente, alla luce del parere ARPA prot. n. 43867 del 03.07.2018 e precedenti e di quanto riportato dal rappresentante di ASL, si è riservato di trasmettere documentazione progettuale, ad integrazione ed unitamente a quella di cui alla pec del 29.06.2018, al fine di superare il diniego;
- il Proponente si è impegnato a trasmettere nel termine di 30 giorni la documentazione di cui agli impegni assunti, nonché a trasmettere la documentazione richiesta dalla Città Metropolitana di Bari con propria nota prot. n. PG0072259 del 11.06.2018.

83. Con nota prot. n. 7481 del 11.07.2018 Autorità di Bacino ha ribadito che il parere di competenza per l'intervento in oggetto rispetto al PAI, già notificato con nota prot. n.12490 del 20.09.2016 ed ancora, in relazione alla istanza della società A. Capasso & C. Srl di rettifica ed aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia relativamente all'elemento "corso d'acqua episodico" ha confermato che con nota prot. n. 2749 del 07.03.2018 *"questa Autorità di Bacino ha ritenuto condivisibile la proposta di modificare e aggiornare il tracciamento del corso d'acqua in esame. Tale nuovo tracciato dell'elemento "corso d'acqua episodico", rappresenta un parziale aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, relativamente al territorio di Bitonto."*;

84. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/7675 del 13.07.2018, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 04.07.2018.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

85. Con nota del 07.08.2018, il Proponente ha trasmesso richiesta motivata di proroga ai termini fissati per la presentazione della documentazione di cui agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi del 04.07.2018.

86. Con nota prot. n. AOO\_089/8954 del 10.08.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha comunicato l'accoglimento della richiesta motivata di "una proroga di 1 mese" al termine concesso con nota prot. n. AOO\_089/7675 del 13.07.2018 per la trasmissione della documentazione finalizzata a fornire i chiarimenti/integrazioni come nella stessa riportati, avanzato dalla società con propria nota del 07.08.2018.

87. Con nota prot. n. AOO\_089/10364 del 27.09.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha sollecitato la trasmissione della documentazione da prodursi in ottemperanza alle richieste di chiarimenti ed integrazioni di cui alle precedenti note prot. n. AOO\_089/7675 del 13.07.2018 e AOO\_089/7675 del 13.07.2018.

88. In data 27.09.2018, il Proponente ha trasmesso tre successive pec con allegati.

89. Con nota prot. n. AOO\_089/10604 del 08.10.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha rappresentato che la documentazione trasmessa con tre successive pec del 27.09.2018 "restituisce il seguente errore "L'archivio è danneggiato", pertanto risulta illeggibile". Con la medesima nota ha invitato il Proponente a trasmettere la documentazione assicurandosi che la stessa fosse consultabile.

90. Con nota del 05.10.2018, la società - ottemperando agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi del 04.07.2018 - ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, parte integrante della documentazione a cui riferiscono le determinazioni finali del procedimento:

- Relazione Integrativa completa dei seguenti allegati;
  - Verifica Relazione di Riferimento;
  - Relazione Chimica a firma del Dott. Chim. Livio Albini;
  - Analisi chimiche effettuate:
    - Certificato di analisi e Rapporto di Prova n.1490/1/2018;
    - Certificato di analisi e Rapporto di Prova n.1732/1/2017;
    - Certificato di analisi e Rapporto di Prova n.1732/2/2017;
    - Supplemento n.1 al rapporto di prova n.1732/1/2017;
    - Supplemento n.2 al rapporto di prova n.1732/2/2017;
    - Certificato di analisi e Rapporto di Prova n.2017/2/1801;
    - Certificato di analisi e Rapporto di Prova n.468/1/2017;
  - Relazione chimica di processo della SANSEVERINO del 08/07/2014.

91. Con nota prot. n. AOO\_089/11535 del 30.10.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha informato gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento che la

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA E VINCA**

documentazione trasmessa dal Proponente, in ottemperanza agli impegni assunti in sede di conferenza di Servizi svolta in data 04.07.2018, era/è consultabile sul portale ambiente della Regione Puglia, ed ha convocato seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della l. 241/1990 per il giorno 26.11.2018 evidenziando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 co.1 della l. r. 11/2001 e smi, *"deve ricevere dalla Autorità Competenti: il provvedimento espresso di autorizzazione integrata ambientale, ...(omissis)...; ai sensi dell'art. 29 - quater del d. lgs 152/2006, le eventuali prescrizioni del sindaco di cui agli art. 216 e 217 del r.d. 27 luglio 1934 n.1265, nonché parere delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente"*.

92. Con nota prot. n. 0012886 del 16.11.2018, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha ribadito quanto già rappresentato con precedente nota prot. n. 7841 del 11.07.2018. In particolare ha ribadito che il parere di competenza per l'intervento in oggetto rispetto al PAI è stato già notificato con nota prot. n.12490 del 20.09.2016 ed ancora, in relazione alla istanza della società A. Capasso & C. Srl di rettifica ed aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia relativamente all'elemento "corso d'acqua episodico" ha confermato che con nota prot. n. 2749 del 07.03.2018 *"questa Autorità di Bacino ha ritenuto condivisibile la proposta di modificare e aggiornare il tracciamento del corso d'acque in esame. Tale nuovo tracciato dell'elemento "corso d'acqua episodico", rappresenta un parziale aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, relativamente al territorio di Bitonto."*

93. Con nota prot. n. AOO\_089/12463 del 23.11.2018, il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia ha rinviato a nuova data, da definirsi con successiva nota, la seduta di Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. AOO\_089/11535 del 30.10.2018.

94. Con nota prot. n. AOO\_089/12742 del 30.11.2018, il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia ha comunicato agli Enti e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, nonché al Proponente, la data di svolgimento della seduta di Conferenza di Servizi, già convocata con nota prot. n. AOO\_089/11535 del 30.10.2018 e rinviata con nota prot. n. AOO\_089/12463 del 23.11.2018, fissata per il 12.12.2018.

95. Con nota prot. n. AOO\_180/85499 del 10.12.2018, il Servizio Territoriale BA - BAT del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente ha trasmesso il proprio contributo istruttorio comunicando che *"... (omissis)... potrà pronunciarsi definitivamente, per quanto concerne l'eventuale abbattimento di piante di olivo e/o taglio di piante forestali, solo dopo aver ottenuto l'accesso sui luoghi oggetto di intervento, avere effettuato gli opportuni accertamenti in campo ed acquisito tutta la documentazione atta a comprovare la mancanza di vincoli."*

96. Con nota prot. N. PG0146129 del 12.12.2018, il Servizio tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA E VINCA**

della Città Metropolitana di Bari ha trasmesso *"i parere favorevoli, con prescrizioni, resi dal comitato Tecnico Provincia ex art.5 della L.R. n. 30/86 nella seduta del 29/05/2008 e dal comitato CIAP nella seduta del 18/04/2018"*.

97. In data 12.12.2018, si è svolta la Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO\_089/13622 del 24.12.2018, condiviso e sottoscritto dagli intervenuti, durante la quale:

- o la società, alla luce del parere ARPA prot. n. 82357 del 12.12.2018 e delle risultanze dei lavori di conferenza, si è impegnata a trasmettere un Piano di monitoraggio, da condividere con ARPA ed ASL, finalizzato alla sperimentazione del processo produttivo proposto, al fine di verificarne l'effettiva capacità di depurazione e la possibilità di scaricare al suolo il refluo depurato prodotto. Nelle more dello svolgimento del periodo di verifica, il refluo depurato sarà smaltito presso impianti terzi;
- o l'intervento proposto, ad eccezione dello scarico al suolo e negli strati superficiali del suolo dei reflui depurati, è stato ritenuto ambientalmente ammissibile, tenuto conto dei contenuti dei pareri tecnici espressi dagli enti competenti in materia ambientale e relativi organi tecnici;
- o l'intervento proposto è stato ritenuto paesaggisticamente compatibile, per gli effetti del parere rilasciato dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, Autorità competente ex art.7 della L. R. 20/2009 e smi, con nota prot. n. AOO\_145/5513 del 03.07.2018;
- o la Città Metropolitana di Bari, in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla stregua dell'assetto di competenze in materia di AIA delineato dalla normativa regionale, è stata invitata a trasmettere il proprio provvedimento espresso e relativo nulla osta a che il provvedimento di VIA, conseguente le decisioni assunte in sede di Conferenza, faccia luogo alla autorizzazione integrata ambientale.

98. Con nota prot. n. AOO\_089/1795 del 18.02.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha richiesto al Proponente di ricevere informazioni *"in merito alla stato di attuazione degli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi del 12.12.2018, rappresentando che il procedimento in oggetto non può sospendersi sine die"*.

99. Con pec del 20.03.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/3234 del 20.03.2019, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, parte integrante della documentazione cui riferiscono le determinazioni conclusive del procedimento:

- o nota Capasso\_2019.03.20\_Prot.20190320.7\_gb;
- o REL\_TECNICA\_REV2\_MARZO\_19;
- o \_PMcC\_REV2\_MARZO19;
- o ALL 04\_STATO DI PROGETTO;
- o SCHEDE AIA\_MARZO2019\_REV1.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

100. Con nota prot. n. AOO\_089/3725 del 28.03.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha informato gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento "che con pec del 20.03.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/3234 del 20.03.2019, la società istante ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, disponibile per la consultazione e relativo download sul Portale Ambiente della Regione Puglia (link: <http://ecologia.regione.puglia.it/portale/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, inserire nelle casella cerca il numero di ID VIA o il nome della società):

- nota Capasso\_2019.03.20\_Prot.20190320.7\_gb;
- REL\_TECNICA\_REV2\_MARZO\_19;
- \_PMeC\_REV2\_MARZO19;
- ALL\_04\_STATO DI PROGETTO;
- SCHEDE AIA\_MARZO2019\_REV1.

Con la medesima nota, richiamati gli esiti della Conferenza di Servizi svolta in data 12.12.2018, giusto verbale prot. n. AOO\_089/13622 del 24.12.2018 trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo, ha invitato ARPA Puglia, ASL e Città Metropolitana di Bari a trasmettere le proprie determinazioni al fine della conclusione del procedimento.

101. Con nota prot. n. 98585 del 11.04.2019, il Dipartimento di Prevenzione della Provincia di BARI - SISP AREA NORD, ha comunicato che "...*(omissis)*... presa visione della documentazione integrativa rimessaci dall'istante, e segnatamente:

- Relazione tecnica - Rev. Marzo 2019;
- Schede AIA - Rev. Marzo 2019;
- Piano di Monitoraggio e Controllo - Rev. Marzo 2019;
- All. 04 "Stato di Progetto";

*ritiene di potersi esprimere in merito al Procedimento di VIA - AIA richiamato in oggetto in senso favorevole, e limitatamente agli aspetti di competenza, a condizione che relativamente allo scarico sui suolo dei reflui a carattere produttivo ciò venga autorizzato al termine del previsto periodo transitorio, durante il quale le acque in uscita dell'impianto di depurazione verranno stoccate in loco e conferite ad un impianto esterno autorizzato ai fini dello smaltimento finale, necessario a verificare e confermare, tramite il monitoraggio delle predette acque depurate, che effettivamente l'impianto depurativo previsto sia in grado, in maniera, inequivocabile, di permettere il conseguimento sui refluo in uscita, preventivamente all'eventuale scarico finale in loco, dei rispetto dei valori limite e dei divieti assoluti di scarico di cui alla tab. 4 dell'All. 5 al titolo III del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i."*

102. Con nota prot. n. PG0048945 del 23.04.2019, il Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari ha richiesto al Proponente, "ai fini della regolarizzazione dell'iter procedimentale", il versamento delle spese istruttorie, secondo il disposto di cui all' all. 3 del D.M. 06/03/2017 n. 58 e alla D.GR. n. 36 del 12/0112018, comunicando che "in attesa dell'integrazione tariffaria dovuta, il procedimento in oggetto rimarrà sospeso".



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

103. Con nota prot. n. PG0069755 del 19.06.2019, il Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari ha notificato la determinazione dirigenziale n. 3285 del 17.06.2019 di Autorizzazione Integrata Ambientale.

**CONTRIBUTI ex ART.19 co.4 del D.Lgs. 152/2006**

Si riporta di seguito un compendio dei contributi istruttori/pareri definitivi pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- o Autorità di Bacino della Puglia:
  - nota prot. n. 12490 del 29.09.2016 con cui ha comunicato di aver "*....(omissis)... preso atto degli esiti dello studio richiesto con nota prot. n. 5102 del 19.04.2016, che stabiliscono condizioni di sicurezza idraulica per l'area d'intervento.*";
  - nota prot. n. 2749 del 07.03.2018, con cui ha comunicato di ritenere "*....(omissis)... condivisibile la proposta di modificare e aggiornare il tracciamento del corso d'acqua in esame ...(omissis).... Tale nuovo tracciato dell'elemento "corso d'acqua episodico", pertanto, rappresenta un parziale aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia, relativamente al territorio di Bitonto ... (omissis)...."*";
  - nota prot. n. 7481 del 11.07.2018 con cui ha ribadito che il parere di competenza per l'intervento in oggetto rispetto al PAI, già notificato con nota prot. n.12490 del 20.09.2016 ed ancora, in relazione alla istanza della società A. Capasso & C. Srl di rettifica ed aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia relativamente all'elemento "corso d'acqua episodico" ha confermato che con nota prot. n. 2749 del 07.03.2018 "*....(omissis)... questa Autorità di Bacino ha ritenuto condivisibile la proposta di modificare e aggiornare il tracciamento del corso d'acque in esame. Tale nuovo tracciato dell'elemento "corso d'acqua episodico", rappresenta un parziale aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, relativamente al territorio di Bitonto. ....(omissis)...*";
  - prot. n. 0012886 del 16.11.2018, con cui ha ribadito quanto già rappresentato con precedente nota prot. n. 7841 del 11.07.2018.
- o Servizio Foreste della Regione Puglia - Sede Provinciale di Bari, nota prot. n. AOO\_036/16093 del 26.07.2016, con cui ha comunicato che "*....(omissis)... i terreni interessati ai lavori per quanto in oggetto non risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del R. D. L. n. 3267/23, per cui non necessitano di nulla - osta forestale da parte di questo Ufficio. Per quanto riguarda le competenze di questa Sezione inerenti eventuali tagli di impianti d'interesse forestale, valgono le norme di cui all'art.3 del R.R. n. 10 del 30.06.2009 e smi.*"



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

- o Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n. AOO\_075/5119 del 15.09.2016, con cui ha emesso "...(*omissis*)... *nulla osta alla realizzazione dell'ampliamento previsto a condizione che:*
  - a) *sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze pericolose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica del l'area interessata;*
  - b) *siano rispettate le prescrizioni del PTA ove ricorrano prelievi idrici da falda, anche da pozzi eventualmente già esistenti i quali si rammenta che devono essere utilizzati in conformità dei vincoli e delle disposizioni di legge;*
  - c) *l'impianto di trattamento delle acque meteoriche, alla cui valutazione è comunque demandata la competente Autorità Provinciale, dovrà essere realizzato in conformità alle norme di cui al sopracitato Regolamento Regionale n.26/2013, con particolare attenzione ai valori tabellari richiesti, data la potenzialità degli inquinanti trattati. ...(*omissis*)... "*
- o Comitato Reg.le VIA:
  - prot. n. AOO\_089/1675 del 21.02.2017: "...(*omissis*)... *parere di compatibilità ambientale "favorevole" relativamente alle attività di stoccaggio (attività D15) dei rifiuti "pericolosi" e "non pericolosi" e alle opere di trattamento e smaltimento sui suolo delle acque meteoriche a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni ivi descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale; ...(*omissis*)...";*
  - prot. n. AOO\_089/6663 del 04.07.2017: "...(*omissis*)... *La compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione delle attività (D9) di trattamento previo smaltimento sul "suolo e negli strati superficiali del sottosuolo" delle miscele di rifiuti liquidi "pericolosi" e "non pericolosi" è da valutarsi favorevolmente allorquando le modalità di trattamento e smaltimento degli effluenti liquidi dell'impianto possano garantire i limiti prescritti dal D.Lgs. 15212006, nell' Allegato V della Parte III, nella Tabella 4 e l'assenza delle sostanze e degli inquinanti vietati per lo scarico sul suolo come prescritto al paragrafo 2.1 , e a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale. ....(*omissis*)... "*
- o Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari, nota prot. n. MIBACT - SABAP - BA - STP0000692 del 03.08.2016, con cui - per le motivazioni e considerazioni ivi contenuti - ha comunicato di poter "...(*omissis*)... *concludere che l'intervento di cui trattasi genera un impatto complessivamente compatibile con la componente paesaggistica e pertanto la scrivente e dell'avviso di esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere previste per l'ampliamento dell'impianto esistente"*.
- o DGR n. 623 del 17.04.2018, pubblicata su BURP n. 63 del 07.05.2018, con cui è stato deliberato di approvare le rettifiche dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R" sito nel comune di Bitonto (BA) in Contrada



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

"Spineto" individuato in catasto ai Fg 52 e 53, come da istruttoria protocollo n. AOO\_145/2068 del 15/03/2018.

- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. AOO\_145/5513 del 03.07.2018, con cui ha trasmesso l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR ed il relativo nulla osta a che la Determina di VIA assuma il calore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica alle condizioni ivi riportate.
- Servizio Territoriale BA - BAT del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, nota prot. n. AOO\_180/85499 del 10.12.2018, con cui ha trasmesso il proprio contributo istruttorio comunicando che *"... (omissis)... potrà pronunciarsi definitivamente, per quanto concerne l'eventuale abbattimento di piante di olivo e/o taglio di piante forestali, solo dopo aver ottenuto l'accesso sui luoghi oggetto di intervento, avere effettuato gli opportuni accertamenti in campo ed acquisito tutta la documentazione atta a comprovare la mancanza di vincoli."*
- Acquedotto Pugliese, nota prot. n. 55593 del 29.05.2018, con cui ha rappresentato che, *"...(omissis)... da quanto riportato nell'allegata nota integrativa della Ditta Capasso, con la quale chiarisce che le previste attività di ampliamento del sito di smaltimento rifiuti interessato esclusivamente la particella catastale n. 171 del foglio n. 152, non risulta alcuna interferenza tra la nuova area di interesse della stessa Ditta e la fascia di sedime sede della condotta di scarico del serbatoio di Bari. Per quanto sopra, quindi, nulla osta a quanto richiesto dalla Ditta Capasso."*
- ARPA Puglia - DAP BARI - BAT:
  - nota prot. n. 43867 del 03.07.2018, con cui ha ribadito- per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - *"...(omissis)... come lo scarico su suolo (considerato nel caso specifico, anche la soggiacenza della falda a circa 55m da piano campagna) rappresenti un recapito finale che, seppur legittimo, appare critico per impianti che gestiscono rifiuti speciali pericoli e pertanto, per quanto di competenza , si conferma il parere sfavorevole al procedimento in atti. ....(omissis)... "*;
  - nota prot. n. 82357 del 12.12.2018, con cui ha evidenziato *"...(omissis)... gli aspetti sperimentali della proposta di depurazione delle acque reflue di processo, che impongono pertanto un monitoraggio continuo per un tempo significativo che possa rappresentare le diverse condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento prima di autorizzare lo scarico delle stesse nelle matrici ambientali. Necessità altresì considerare, oltre alle concentrazioni di scarico puntuali delle sostanze di origine idrocarburica, gli effetti di bioaccumulo di dette sostanze nel corpo recettore, a seguito dello scarico in continuo di cui trattasi, e gli effetti di lisciviazione sugli strati inferiori del sottosuolo e sulle acque di falda. Atteso quindi quanto sopra esposto, per quanto di competenza, permangono i motivi ostativi ad una valutazione sfavorevole del procedimento in atti. ....(omissis)... "*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA**

- Dipartimento di Prevenzione della Provincia di BARI - SISP AREA NORD, nota prot. n. 98585 del 11.04.2019: "...*(omissis)*... presa visione della documentazione integrativa rimessaci dall'istante, e segnatamente:
  - Relazione tecnica - Rev. Marzo 2019;
  - Schede AIA - Rev. Marzo 2019;
  - Piano di Monitoraggio e Controllo - Rev. Marzo 2019;
  - All. 04 "Stato di Progetto";ritiene di potersi esprimere in merito al Procedimento di VIA - AIA richiamato in oggetto in senso favorevole, e limitatamente agli aspetti di competenza, a condizione che relativamente allo scarico sui suoli dei reflui a carattere produttivo ciò venga autorizzato al termine del previsto periodo transitorio, durante il quale le acque in uscita dell'impianto di depurazione verranno stoccate in loco e conferite ad un impianto esterno autorizzato ai fini dello smaltimento finale, necessario a verificare e confermare, tramite il monitoraggio delle predette acque depurate, che effettivamente l'impianto depurativo previsto sia in grado, in maniera, inequivocabile, di permettere il conseguimento sui reflui in uscita, preventivamente all'eventuale scarico finale in loco, dei rispetto dei valori limite e dei divieti assoluti di scarico di cui alla tab. 4 dell' All. 5 al titolo III del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i."
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco, nota prot. n. 14094 del 13.06.2018, con cui ha comunicato che "...*(omissis)*... il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 24155 del 12.12.206, è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della conferenza di Servizi di che trattasi. Si puntualizza, ad ogni buon conto, che eventuali variazioni e/o modifiche sostanziali ai fini antincendio, rispetto al progetto approvato con predetto parere Mod. P4, dovranno essere sottoposte a nuova parere di conformità, ex art. 3 del D.P.R. n. 151/2011, da acquisire, a cura del titolare dell'attività, prima della conferenza di Servizi per l'esame in oggetto".
- Città Metropolitana di Bari, Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, nota prot. n. PG0069755 del 19.06.2019, con cui ha notificato la determinazione dirigenziale n. 3285 del 17.06.2019 di Autorizzazione Integrata Ambientale.

**Funzionario Istruttore**

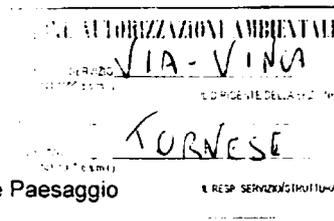
Ing. L. Tefriese

**Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA**

Dott.ssa Antonietta Riccio

UFF. VIA/V. INC.A.

TORNESI



## REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio

Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni AmbientaliAOO\_089/PROT  
21/02/2017 - 0001675  
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.

SEDEParere espresso nella seduta del Modugno, **21 Febbraio 2017**

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: DLgs 152/06 e smi, L. 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura di VIA-AIA del Progetto:

**ID VIA 215, "Procedimento per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi"***Comune di Bitonto (BA), proponente C. Capasso & C. S.r.l.*

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

VISTO il D.M. 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013

VISTA l'istanza presentata da C.Apasso S.r.l. presso la Regione Puglia, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. 2171 del 22/02/2016, di attivazione del procedimento di VIA coordinato con AIA ai sensi dell'art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001, come modificata dalla L.R. 4/2014, perfezionata con nota del 25.03.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO\_089/3956 del 29.03.2016.

VISTA la nota di avvio del procedimento della Regione Puglia, Sezione Ecologia, prot. n. AOO\_089/4035 del 31.03.2016

PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di pubblicazione da parte del proponente sul B.U.R.P. n. 16 del 18/02/2016. La Repubblica del 23/02/2016.

VISTA la documentazione progettuale e le integrazioni presentate dal proponente:

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**PROGETTO DEFINITIVO**

## ELABORATI DESCRITTIVI

E.D. 1 Relazione Generale

E.D. 2 Relazione Tecnica – Impianto di trattamento rifiuti liquidi

E.D. 3 Relazione Tecnica – Impianto di depurazione acque meteoriche

E.D. 4 Computo Metrico Estimativo

E.D. 5 Prime indicazioni sulla Sicurezza

E.D. 6 Relazione sulla gestione delle materie

Documentazione Valutazione Rischi

DVR generale

DVR rischio rumore

DVR rischio vibrazioni

DVR rischio chimico

DVR rischio correlato allo stress da lavoro

## ALLEGATI GRAFICI

0.1 Inquadramento territoriale

0.2 Stralcio del P.R.G. del Comune di Bitonto

1 Planimetria stato di fatto

2 Planimetria dell'impianto nella configurazione di progetto

3 Planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di emissione e controllo

4 Impianto di trattamento rifiuti liquidi e depurazione delle acque di processo

5 Particolare costruttivo – Trincee drenanti

**PROCEDIMENTO COORDINATO VIA - AIA**

Autorizzazione Integrata Ambientale

## ELABORATI DESCRITTIVI

Relazione tecnica AIA

Sintesi non tecnica AIA

Piano di Monitoraggio e Controllo

## ALLEGATI GRAFICI – Autorizzazione Integrata Ambientale

0.1 Inquadramento territoriale

0.2 Stralcio del P.R.G. del Comune di Bitonto

0.3 Planimetria stato di fatto

0.4 Planimetria dell'impianto nella configurazione di progetto

0.5 Planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di emissione e controllo

0.6 Impianto di trattamento rifiuti liquidi e depurazione delle acque di processo

0.7 Particolare costruttivo – Trincee drenanti

C

NR

2

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

0.8 Particolare costruttivo – Impianto di depurazione acque meteoriche

0.9 Ubicazione dei pozzi di monitoraggio

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALEELABORATI DESCRITTIVI

Studio di Impatto Ambientale

Sintesi non tecnica SIA

Matrici Ambientali

ALLEGATI GRAFICI

1 Piano Regolatore Generale

2 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

3 Piano di Assetto Idrogeologico

INTEGRAZIONI IN DATA 22/04/2016

1. Relazione integrativa

2. Studio di compatibilità idrologica e idraulica

3. Relazione paesaggistica (accertamento di compatibilità paesaggistica, art. 91 PPTR)

4. Simulazione modellistica della dispersione degli inquinanti atmosferici

5. Planimetria di progetto (Allegato grafico 5)

6. Ubicazione pozzi di monitoraggio (Allegato grafico 10)

7. Particolare costruttivo filtro

8. Allegati:

- Autorizzazione utilizzo acque sotterranee da pozzo artesiano
- Domanda per spostamento alberi di olivo
- Relazione geologica e idrogeologica
- Rapporto di prova - acque di pozzo
- Relazione previsionale di impatto acustico
- Report idraulico

INTEGRAZIONI IN DATA 16/01/2017

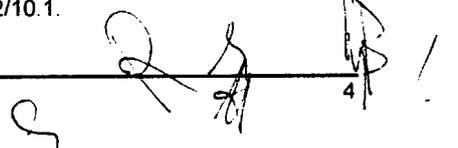
1. Relazione integrativa

VISTE le comunicazioni, le note e i pareri rilasciati dagli enti competenti in materia ambientale.

- Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche, "ID:VIA215 - C. Capasso & C. s.r.l. Procedimento di VIA-AIA per l'ampliamento impianto di smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) S.P. 231 (ex SS 96 km

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- 77,785), censito in catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480", prot. AOO\_075/0005119 del 15-9-2016.
- Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, Sezione Foreste, "Cod. ID:VIA215 - C. Capasso & C. s.r.l. Procedimento di VIA-AIA per l'ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, in agro del comune di Bitonto - Fg. 52 ptc. n. 479 e 480. Comunicazione nell'ambito del RDL n. 3297/1923 e R.R. n. 10 del 2009", prot. AOO\_036/00016093 in data 26/7/2016.
  - Città Metropolitana di Bari, Prot. n. 5540 del 22-04-2016, "Istanza procedura coordinata VIA-AL&- Ampliamento impianto stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non nel Comune di Bitonto - Proponente: A. Capasso & C.srl". - Riscontro nota Regione Puglia pror. n. 4035 dei 31/03/2016 e nota della Società Capasso del 1.4.2016.
  - Autorità di Bacino della Puglia, Prot.Gen. 0012490 del 29/09/2016, "ID VIA 215: C. Capasso & C. s.r.L Procedimento VIA-AIA per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla SS. 231 (ex. S.S. 98 km 77,789, censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480, Procedimento e convocazione CdS ex art. 15 c.1 della L.R. 11/2001". Nota.
  - Autorità di Bacino della Puglia, Prot.Gen. 0012490 del 29/09/2016, "ID VIA 215: C. Capasso & C. s.r.L Procedimento VIA-AIA per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla SS. 231 (ex. S.S. 98 km 77,789, censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480, Procedimento e convocazione CdS ex art. 15 c.1 della L.R. 11/2001". Parere.
  - ARPA PUGLIA, Prot. 25198-32 del 22-04-2016, "ID VIA 215: C. Capasso & C. s.r.L Procedimento VIA-AIA per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla SS. 231 (ex. S.S. 98 km 77,789, censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480. Comitato VIA - Seduta del 22.04.2016", Nota.
  - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia Bari, "Bitonto (BA), ID VIA 215, Capasso & C. Srl- Procedimento di VIA - AIA per impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex S.S. 98 km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480. Avvio Procedimento e Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 15 comma 1 della L.R. 11/2001.", prot. 5927 del 21-04-2016, risposta al foglio del 31-03-2016 prot. n. 089-4635.
  - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, "Bitonto (BA), ID VIA 215, Capasso & C. Srl- Procedimento di VIA - AIA per impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex S.S. 98 km 77,785), censito in Catasto al Foglio 52 p.lle 479, 480. Integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi del 22.04.2016. Prot. MIBACT-SABAP-BA-STP 692 del 3-8-2016 Cl. 34.04.02/10.1.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'S' on the left and several other marks on the right, some of which appear to be initials or a signature.

## CONTENUTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Ministero dell'Interno, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Ufficio Prevenzione Incendi, Reg.Uff. prot. 0006638 del 20-04-2016, "Bitonto (BA), ID VIA 215, Capasso & C. Srl- Procedimento di VIA - AIA per impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex S.S. 98 km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480. Avvio Procedimento e Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 15 comma 1 della L.R. 11/2001.". Pratica VF 28280-pos.54542.

PRESO ATTO dello svolgimento della Conferenza di Servizi in data 22-04-2016, Regione Puglia prot. AOO\_089/5102 del 22/04/2016, "ID VIA 215: C. Capasso & C. Srl - Procedimento di VIA - AIA per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex 5.5.98km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52 pile 479, 48D. Trasmissione Verbale CdS del 22.04.2016".

VISTE le note, integrazioni e controdeduzioni presentate dalla proponente.

- A. Capasso & C. Srl, Bitonto, 11-07-2016, "ID\_VIA 215 Procedura coordinata di Autorizzazione Integrata Ambientale e Valutazione di Impatto Ambientale, D.Lgs n.152/06 e L.R.n.11/2001 e loro ss.mm.ii., Ampliamento impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non nel Comune di Bitonto". Risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 22/04/2016.
- A. Capasso & C. Srl, Bitonto, 11-07-2016, "ID\_VIA 215 Procedura coordinata di Autorizzazione Integrata Ambientale e Valutazione di Impatto Ambientale, D.Lgs n.152/06 e L.R.n.11/2001 e loro ss.mm.ii., Ampliamento impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non nel Comune di Bitonto". Risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 15/11/2016.

#### Inquadramento generale del progetto

Il progetto proposto dalla ditta "A. Capasso & C. S.r.l.", con sede nel comune di Bitonto (Bari), in zona industriale, C.da Spineto, nei pressi della S.P. 231 (ex S.S. 98) al km 77.785, intende ampliare un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi e realizzare una piattaforma polifunzionale di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi. Il proponente chiede in particolare l'autorizzazione per l'aumento dei quantitativi dei rifiuti per l'attività "D15", già autorizzata, e per la conduzione dell'attività D9 di trattamento dei rifiuti liquidi, pericolosi e non, stoccati, da autorizzare presso il proprio stabilimento.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette e non determina impatti che potrebbero interferire con aree naturali protette.

L'intervento è soggetto alla procedura di VIA regionale ai sensi della L.R. 11/01, come modificata dalla L.R. 17/07, all'Allegato A, elenco A1 "Progetti di competenza della Regione", lettera A.1.g "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi come definiti nell'Allegato D del D.Lgs 22/97, mediante operazioni di cui all'Allegato B (ad esclusione dei punti D13, D14, D15) e all'allegato C

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(lettera da R1 a R9) del D.Lgs 22/97.

### **Quadro Programmatico**

#### **Regione Puglia, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**

Il parere ARPA, rilasciato in data 22-04-2016, evidenzia che l'area in cui saranno realizzate le trincee drenanti ricade in tale perimetrazione. Lo scarico su suolo avviene quindi in una zona sottoposta a vincolistica.

Il parere rilasciato dalla Soprintendenza delle Belle arti e del paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia Bari per l'avvio del Procedimento e la Convocazione della Conferenza di Servizio tenuta in data 22 aprile 2016, rappresenta che l'area in questione è ricompresa nell'Ambito Paesaggistico Puglia Centrale del PPTR. Per quanto di competenza, riscontra che, sull'area oggetto di intervento, non insistono vincoli di tipo monumentale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004. Relativamente a beni e aree protetti ai sensi della Parte III del citato decreto e s.m.i. e del PPTR, si individua che:

- non si riscontrano interferenze dirette con beni paesaggistici come definiti agli artt. 134, 134, 142 del D. Lgs. 42/2004;
- riguardo gli ulteriori contesti paesaggistici si rappresenta che l'area di ampliamento dello stabilimento, classificata quasi interamente dal Comune di Bitonto come Zona Produttiva D5, ricade per buona parte all'interno di un'area perimetrata da vigente piano paesaggistico come Reticolo idrografico di connessione della R.E.R., Lama Balice.

Nell'area vasta si riscontra la presenza dei seguenti beni e aree:

- Fiumi e torrenti, acque pubbliche, Torrente Marisabella - Lama Balice, riconosciuto nel Sistema delle tutele "Struttura idrogeomorfologica del PPTR" come "Bene paesaggistico";
- Parchi e riserve, Lama Balice - Parco Naturale Regionale, e la corrispondente area di rispetto, riconosciuto nel Sistema delle tutele Struttura eco sistemica e ambientale del PPTR come Bene paesaggistico;
- Immobili e aree di notevole interesse pubblico, Lama Balice - Parco Naturale Regionale, e la corrispondente area di rispetto, con vincolo paesaggistico diretto istituito ai sensi della L. 1497/39 e Decreto Galassino, perimetrato nel Sistema delle tutele Struttura antropica e storico-culturale del PPTR come Bene paesaggistico;
- Versanti e Lame e gravine, riconosciuti nel Sistema delle tutele Struttura idrogeomorfologica del PPTR come Ulteriore Contesto paesaggistico.

Il parere, inteso come pronunciamento di merito sulla questione, riscontra l'assenza di interferenze dirette con beni paesaggistici di propria competenza, e stante l'identificazione urbanistica dell'area oggetto d'intervento come "Zona produttiva D5", ritiene il progetto ammissibile, considerate anche le proposte di mitigazione dell'impianto attraverso la piantumazione delle medesime essenze arboree che verranno espantate. Pur tuttavia, si

 6

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

evidenza che per quanto riguarda eventuali interferenze con aree protette ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, si fa presente che è competenza della Regione o dell'Ente locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6, dello stesso D.Lgs., valutare l'esistenza di eventuali vincoli paesaggistici.

Ai sensi delle "Norme Tecniche di Attuazione" del PPTR (Febbraio 2015), l'Art. 47 del "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." prescrive:

1. Nei territori interessati dalla presenza del reticolo idrografico di connessione della RER si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione definite all'art. 42, punto 1, commi 2 e 3.
2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso (art. 37).
3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:
  - b1) trasformazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente a condizione che:
    - garantiscano la salvaguardia o il ripristino dei caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico;
    - non interrompano la continuità del corso d'acqua e assicurino nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;
    - garantiscano la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali;
    - assicurino la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione;
  - b2) realizzazione e ampliamento di attrezzature di facile amovibilità di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero, realizzate in materiali naturali, che non compromettano i caratteri dei luoghi e non comportino l'aumento della frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e la superficie impermeabile, prevedendo idonee opere di mitigazione;
  - b3) realizzazione di impianti per la produzione di energia così come indicati nella parte seconda dell'elaborati del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile.
4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:
  - c1) per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua attraverso opere di rinaturalizzazione dei tratti artificializzati;

01 R A G

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

c2) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico;

c3) per la realizzazione di percorsi di mobilità dolce attraverso l'adeguamento della viabilità esistente, senza interventi di impermeabilizzazione e correttamente inseriti nel paesaggio;

c4) per la rimozione di tutti gli elementi artificiali estranei all'alveo che ostacolano il naturale decorso delle acque.

La proponente dichiara (Relazione Tecnica MA, Fig. 2.1, pag. 16) che "parte del sito interferisce con la perimetrazione del reticolo idrografico di connessione alla rete ecologica regionale facente capo al "Vincolo idrogeologico", "Ulteriori contesti Paesaggistici" così come definiti all'art. 38, comma 3 delle NTA del PPTR, relativamente alla "Lama Balice".

La proponente presenta la Relazione Paesaggistica per l'accertamento di compatibilità di cui all'art. 89, comma 1, lett. b). Sulla base dell'individuazione della natura e della tipologia delle potenziali interferenze che l'opera genera sull'ambiente e sul paesaggio circostante e relativamente agli aspetti caratterizzanti la Connessione RER con cui l'area interferisce, la proponente conclude che l'intervento genera un impatto complessivamente compatibile con la componente paesaggistica.

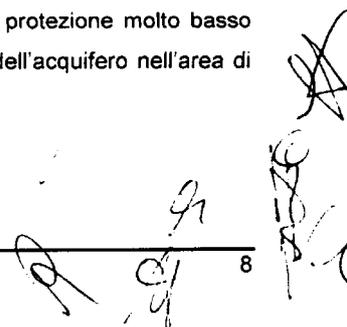
Regione Puglia, Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

L'Autorità di Bacino, sulla base dello studio presentato dal proponente, "prende atto" che si presentano condizioni di sicurezza idraulica per l'area di intervento.

Regione Puglia, Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Il parere del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche, in data 15-9-2016, riscontra, che contrariamente a quanto riportato negli atti prodotti dalla proponente, l'area interessata dal progetto risulta essere compresa in una zona interessata dal vincolo della "Tutela Quali-Quantitativa". In tali aree sono previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda applicando le limitazioni di cui alle misure 2.12 dell'Allegato del PTA e si raccomanda la protezione della falda acquifera nonché si richiama alle prescrizioni ove ricorrano prelievi idrici da falda da pozzi già esistenti e in esercizio ai sensi delle disposizioni di legge.

L'area di progetto (Monografia "Acquifero della Murgia", All. 16.1.3) è interessata da aree di vulnerabilità "alta" degli acquiferi carsici, prossima a zone con indice di protezione molto basso (P.T.A., 2009, Tavole 8.0, 8.1, 8.2, 8.3 e 8.4). Il carico idraulico medio dell'acquifero nell'area di progetto è dell'ordine dei 25 m (P.T.A., 2009, Tavola 6.1).

Comune di Bitonto, Piano Regolatore Generale (PRG)

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

La nota ARPA, in data 22-4-2016, evidenzia che il lotto in cui saranno realizzate le trincee per lo scarico degli effluenti trattati è classificato come zona "agricola" E1 dal PRG del Comune di Bitonto.

**Quadro progettuale**

Il progetto prevede l'aumento dei quantitativi dei rifiuti in ingresso (attività D15 già autorizzata) e la realizzazione, presso il proprio stabilimento, di una nuova piattaforma polifunzionale in grado di trattare i rifiuti liquidi, pericolosi e non, stoccati (attività D9 da autorizzare).

La proponente è attualmente autorizzata allo stoccaggio temporaneo di un quantitativo di rifiuti, pericolosi e non, complessivamente pari a 1.708 t/anno.

L'azienda si occupa anche di costruzione, manutenzione e servizi per i punti di distribuzione e vendita dei carburanti, attività che si svolgono all'interno di una officina (capannone), presente all'interno dello stesso stabilimento ma che non sono oggetto della disciplina dei rifiuti e non soggetta ad alcuna modifica.

La configurazione dell'impianto in progetto prevede interventi che intendono realizzare:

- l'ampliamento dei quantitativi in stoccaggio fino ad un massimo di 9424 t/a con l'aumento dei rifiuti liquidi dalle attuali 50 t/anno fino a 2200 t/anno e i rifiuti solidi, dalle attuali 1658 t/anno a 7224 t/anno, mediante "Operazione di smaltimento D15" e "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14";
- la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione per il trattamento di acque di rifiuto di origine industriale di tipo produttivo ad elevato contenuto di idrocarburi totali mediante "Operazione di smaltimento D9" "Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12" (D.Lgs. 152/06, Allegato B).
- La realizzazione di un nuovo impianto di trattamento acque meteoriche di dilavamento conforme al R.R.n.26/2013.

L'area interessata dall'ampliamento ricade in zona per attività produttive D5, interamente in un'area. Sia lo stoccaggio degli ulteriori quantitativi di rifiuti da stoccare (attività D15) che il trattamento dei reflui industriali verrà effettuato nel lotto, ad oggi ineditato, di proprietà della proponente, adiacente allo stabilimento esistente.

Lo stoccaggio dei rifiuti

L'attuale attività di stoccaggio viene condotta in:

- area di stoccaggio dei terreni;
- area di stoccaggio dei metalli e loro leghe;
- area di stoccaggio dei rifiuti liquidi.

L'ampliamento dell'impianto di stoccaggio prevede l'incremento dell'attuale capacità di trattamento

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

di 1708 t/anno fino ad un massimo di 9424 t/anno. A tal fine verrà realizzata una superficie impermeabilizzata, resa idonea per le attività oggetto di istanza. L'area della piattaforma dedicata al deposito (D15) sarà divisa da setti in modo da creare delle zone dedicate a ciascun codice CER e/o raggruppamento di codici CER omogenei.

Nelle aree dedicate ai rifiuti pericolosi verranno installati teli di copertura mobili al fine di preservare il rifiuto pericoloso dagli agenti atmosferici che potrebbero trasportare per dilavamento, per azione del vento o per evaporazione, sostanze pericolose contenute nel rifiuto. I teli, specifici per lo stoccaggio di rifiuti, sono sorretti archi che scorrono direttamente su corsie laterali installate su muri paralleli appositamente realizzati.

Sarà predisposta un'apposita zona di accettazione e controllo dei rifiuti strutturata da un edificio ospitante gli operatori addetti al controllo visivo della tipologia dei rifiuti e della documentazione che accompagnerà gli stessi, e da una pesa a "bilico" per registrare i quantitativi di rifiuti in ingresso e in uscita e verificare la documentazione di carico/scarico.

Il progetto prevede l'impermeabilizzazione dell'area destinata alle attività D15 e D9. La superficie sarà provvista di telo in HDPE per prevenire infiltrazioni nel sottosuolo da eventuali sversamenti dei rifiuti liquidi.

I rifiuti solidi quali terre e rocce, metalli, R.A.E.E., legno, vetro, plastica, verranno depositati direttamente sulla pavimentazione impermeabile appositamente realizzata.

I quantitativi dei rifiuti solidi sono di seguito elencati:

- 5000 tonn di "Terre e rocce" CER17.05.04;
- 1000 tonn di "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03", CER17.09.04;
- 500 tonn di "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01", CER17.03.02;
- 20 tonn di "Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03 (guaina bituminosa)", CER17.06.04;
- 20 tonn di "Carbone attivo esaurito (escluso voce 06.07.02)", CER17.06.04;
- 20 tonn di "Legno", CER17.02.01;
- 20 tonn di "Vetro", CER17.02.02;
- 20 tonn di "Plastica", CER17.02.03;
- 20 tonn di "Ferro", CER17.04.05;
- 20 tonn di "Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche", CER16.02.14;
- 20 tonn di "Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15", CER16.02.16;
- 20 tonn di "Tubi fluorescenti contenenti mercurio", CER20.01.21;
- 2 tonn di "Alluminio", CER17.04.02;
- 2 tonn di "Cavi elettrici", CER17.04.11.

I quantitativi dei rifiuti solidi pericolosi sono di seguito elencati:

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

- 500 tonn di "Terre e rocce contenenti sostanze pericolose" CER17.05.03\*;
- 1000 tonn di "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03", CER17.09.04\*;
- 20 tonn di "Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 16.02.09 e 16.02.12", CER16.02.13\*;
- 20 tonn di "Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso", CER16.02.15\*.

I rifiuti liquidi verranno stoccati in apposite cisterne, appositamente installate per il deposito (D15) di gruppi di rifiuto liquidi omogenei e di una vasca di accumulo destinata alle acque di percolato stoccate.

I quantitativi dei rifiuti liquidi sono di seguito elencati:

- 1000 tonn di "Soluzioni acquose" di cui:
  - 500 tonn di "rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diverse da CER 19.13.07", CER19.13.08;
  - 500 tonn di "soluzioni acquose di scarto diverse da quelle alla voce 16.10.01, rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito", CER16.10.02.
- 1200 tonn di rifiuti liquidi pericolosi, di cui:
  - 1000 tonn di "Oli ed emulsioni": "rifiuti contenenti olio", CER16.07.08\*; "morchie depositate sul fondo dei serbatoi", CER05.01.03\*; rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose", CER11.01.13\*; "altri olii di sentina della navigazione" CER13.04.03\*; "acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua, CER13.05.07\*; olio combustibile e carburante diesel", CER13.07.01\*; "petrolio", CER13.07.02\*; "altri carburanti comprese le miscele", CER13.07.0\*; "altre emulsioni CER13.08.02\*";
  - 100 tonn di "Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose", CER16.10.01\*;
  - 100 tonn di "Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di di risanamento delle acque di falda", CER19.13.07\*.

I serbatoi destinati allo stoccaggio dei rifiuti liquidi soggetti a deposito fiscale e nei serbatoi interrati destinati allo stoccaggio delle MPS derivanti dal processo di separazione delle emulsioni oleose. I serbatoi interrati saranno appoggiati ed ancorati ad un solettone in c.a. opportunamente dimensionato per impedire qualsiasi movimento e/o cedimento. I serbatoi saranno ricoperti con sabbia inerte e successivamente con terra, in modo tale da assicurare almeno 0,5 m di spessore minimo totale di materiale di ricoprimento con le flange superiori a vista. La superficie esterna di ogni serbatoio è protetta da un rivestimento con caratteristiche di resistività elettrica, aderenza, plasticità, resistenza meccanica, impermeabilità e inalterabilità rispetto agli agenti aggressivi del terreno, garantite dal costruttore.

#### Il trattamento delle acque reflue

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La proponente intende dotarsi di un sistema di depurazione e smaltimento dei rifiuti liquidi stoccati, per ridurre il quantitativo da recapitare agli impianti di depurazione autorizzati.

A tal fine sarà realizzata una piattaforma di circa 2220 mq di cui 360 mq saranno coperti sotto tettoia e ospiteranno le varie stazioni di trattamento e depurazione a servizio dei rifiuti liquidi. La piattaforma sarà delimitata da un cordolo in cls, in modo da essere isolata idraulicamente dal resto della zona (destinata alla viabilità e pesa), e dotata di pendenza idonea per la raccolta delle acque di dilavamento ricadenti sul piazzale.

L'impianto di depurazione tratterà acque di rifiuto di origine industriale ad elevato contenuto di idrocarburi totali nei limiti della tabella 4 dell'allegato 5 della terza parte del D.Lgs 152/2006, "Limiti di emissione per le acque reflue urbane e industriali che recapitano sul suolo", con scarico effettuato attraverso trincee disperdenti.

Si prevedono tre cicli depurativi in tre tempi diversi, dedicati ad ognuno dei seguenti gruppi di rifiuti liquidi stoccati:

- non pericolosi: soluzioni acquose;
- pericolosi: soluzioni acquose ed oli ed emulsioni;
- percolato della piattaforma polifunzionale.

Il nuovo impianto di trattamento rifiuti liquidi prevede la separazione degli oli dall'acqua. I rifiuti liquidi stoccati nei serbatoi di messa in riserva sono accumulati nella vasca di omogenizzazione. I rifiuti omogenizzati sono introdotti nella stazione DISOLEA che effettua un processo di disoleatura. L'impianto è fornito dalla ditta Fluidotecnica Sanseverino S.r.l. di Bari. L'effluente dalla stazione DISOLEA a principale componente "acquosa" viene sottoposto al processo depurativo. Il "sottoprodotto" del processo è stoccato come MPS quale deposito fiscale. Al fine di determinare l'efficienza della stazione DISOLEA, in ingresso e in uscita i liquidi verranno monitorati sia quantitativamente che qualitativamente da una centralina di monitoraggio.

Il trattamento depurativo dell'effluente è costituito da un processo di chiariflocculazione, una filtrazione su letti "a sabbia" e un processo di adsorbimento a "carbone attivo" su letti filtranti.

Il sistema è costituito da:

- serbatoio di contatto agitato con carbone attivo in polvere;
- pompa a nastro sottovuoto per rimuovere il carbone in polvere;
- n.3 vasche di contatto ad agitazione lenta con sonde di livello: la prima con perossido di idrogeno (acqua ossigenata), la seconda con policlorigenato di alluminio (PAC) e la terza con latte di calce e un polielettrolita;
- sedimentatore;
- n.3 filtri a sabbia verticali;
- n. 2 filtri "verticali" a carbone attivo, di cui uno di emergenza

A valle del primo filtro a "carboni attivi", è posto un sistema di monitoraggio che valuta l'idoneità del refluo e nel caso di superamento dei limiti allo scarico si prevede il ricircolo nel secondo filtro a

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

carboni attivi (filtro di emergenza).

- n. 2 filtri "a sacco".

L'analisi del refluo verifica la rispondenza ai limiti espressi dalla Tabella 4 e all'assenza delle sostanze di cui al punto 2.1. Allegato 5 parte III del D.Lgs.152/06.

L'effluente trattato, idoneo per qualità confluirà verso una vasca di accumulo dove attraverso un troppo pieno verrà scaricato sul suolo mediante trincee drenanti.

I fanghi provenienti dalle vasche di contatto e dal sedimentatore saranno accumulati in una ulteriore vasca di trattamento per "contatto" con latte di calce e polielettrolita. I fanghi, stabilizzati verranno essiccati da una filtropressa.

#### Il trattamento delle acque meteoriche

Le acque meteoriche, ad oggi, vengono accumulate e trattate in un apposito impianto depurativo.

Il progetto prevede che:

- le acque meteoriche provenienti dal piazzale poli-funzionale scoperto sono stoccate come rifiuto liquido in un bacino di accumulo sotto la tettoia ed avviate all'impianto di trattamento rifiuti liquidi;
- le acque meteoriche provenienti dai piazzali dedicati alla viabilità verranno raccolte ed inviate tramite canalette verso l'impianto di depurazione dedicato alle acque meteoriche di dilavamento;
- le acque provenienti dalla tettoia di progetto (360 mq) che coprirà lo stoccaggio dei rifiuti liquidi e le relative fasi di trattamento, verranno fatte confluire nella vasca di stoccaggio a valle dell'impianto di depurazione, previo passaggio da un pozzetto di monitoraggio realizzato per eventuali analisi di controllo.

L'impianto di depurazione esistente verrà dismesso e riutilizzato come accumulo separato delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia ricadenti sul piazzale esistente. I volumi così accumulati verranno inviati al nuovo impianto di trattamento per essere depurati secondo le prescrizioni del R.R. n.26/2013.

Il nuovo impianto di depurazione delle acque di prima e seconda pioggia del piazzale esistente (provenienti dal bacino di accumulo) e dalla viabilità di progetto prevede la separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di dilavamento. Conformemente all'art. 8 del R.R.n.26/2013, oltre alla vasca di prima pioggia, è stata prevista una di accumulo delle acque di seconda pioggia.

La vasca di prima pioggia sarà dotata di una valvola antiriflusso completa di staffa in acciaio fissata alla parete della vasca. Le acque di prima pioggia accumulate in tali vasche, al termine della precipitazione atmosferica, entro le 48 ore successive, verranno trattate dall'impianto di depurazione per poi essere scaricate attraverso le trincee disperdenti. Quindi, le acque di prima pioggia verranno trattate ad evento meteorico terminato, entro le 48 ore e soltanto una volta terminato il trattamento delle acque di seconda pioggia.

9 13

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

A valle e a monte dell'impianto verranno realizzati dei pozzetti di monitoraggio per verificare la conformità del refluo trattato ai sensi del D.Lgs. 152/06, Tabella 4, e l'assenza di sostanze di cui al punto 2.1 allegato 5 alla parte III.

Il trattamento prevede le fasi di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura.

Il sistema è costituito da un separatore di oli minerali composto da:

- una decantazione primaria, per impedire il passaggio di eventuali materiali galleggianti di grosse dimensioni alle fasi successive;
- camera di flottazione per la rimozione degli oli minerali leggeri e degli idrocarburi, la sezione è dotata di filtro a coalescenza lamellare a struttura incrociata in polietilene smontabile atto ad aggredire le particelle di dimensioni minori per favorire la risalita e presa a sifone con predisposizione di tubo in pvc in uscita a tee per impedire la fuoriuscita dallo scarico degli idrocarburi accumulatosi nel separatore.

Il sistema si completa con:

- pozzetto di monitoraggio;
- vasca di accumulo per il riutilizzo, dotata di sistema di pompaggio in grado di inviare le acque verso i diversi riutilizzi;
- scarico tramite trincee drenanti.

Le acque trattate saranno recuperate e utilizzate per l'impianto antincendio, per il lavaggio delle pavimentazioni e per i nebulizzatori.

#### Lo scarico delle acque trattate

Lo scarico avverrà per mezzo di trincee disperdenti posizionate sul lato ovest perimetrale occupando una superficie di circa 364 mq.

Si prevede la realizzazione di "trincee drenanti delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia opportunamente trattate" e di "trincee drenanti di reflui di tipo produttivo dopo trattamento depurativo di tipo chimico-fisico".

La trincea disperdente è unica e disperde i reflui depurati di entrambi i sistemi di trattamento, acque meteoriche ed acque di processo industriali, dopo opportuno campionamento e monitoraggio. Verranno realizzati due bacini di accumulo, uno per ogni tipologia di scarico, i quali una volta pieni, convoglieranno la portata direttamente alle trincee disperdenti mediante uno scarico di troppo pieno.

#### Controllo e monitoraggio delle emissioni odorigene

Si provvede alla copertura delle stazioni di trattamento rifiuti liquidi, confinate all'interno di un capannone. Il capannone sarà provvisto di un sistema di captazione, aspirazione e trattamento delle arie esauste presenti al suo interno. I valori limite di concentrazione negli effluenti sono prescritti dalla tabella 1 dell'Allegato Tecnico alla L.R. n.23/2015.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Nel caso delle emissioni riconosciute dal proponente *non significative* non è stato previsto un trattamento; si intende effettuare una campagna di misurazione delle concentrazioni di odore al fine di individuare le possibili sostanze odorigene emesse dagli sfiati di sicurezza dei serbatoi e le eventuali sostanze dannose per la salute umana

Comunque sia, le emissioni dei vapori dei rifiuti liquidi presenti nei serbatoi, che possono fuoriuscire dalla tubazione di sfiato di cui sarà dotata la vasca, sono del tutto trascurabili (sono paragonabili a quelle di qualsiasi cisterna contenente idrocarburi, come possono essere quelle presenti negli impianti di distribuzione carburanti, esistenti anche in ambito urbano).

Con riferimento ai controlli analitici delle emissioni, la proponente adotterà un processo analitico semestrale che verrà effettuato avvalendosi di un impianto mobile di rilevamento o mediante campionamento ed analisi effettuata da laboratorio specializzato mediante apparecchiature che permettono il monitoraggio degli inquinanti atmosferici e parametri meteorologici.

I risultati analitici saranno inviati agli enti competenti una volta all'anno.

Le indagini olfattometriche saranno condotte mediante olfattometria dinamica, in conformità con la norma UNI EN 13725/2004.

La tecnica usata per il campionamento dipende dal tipo di sorgente, che può essere puntuale o areale. Il campione da esaminare viene raccolto in appositi contenitori che garantiscano il mantenimento dei composti contenuti nell'aria campionata. Nel caso di sorgenti areali senza flusso indotto quali le vasche di depurazione verranno utilizzate degli opportuni dispositivi per il campionamento.

#### Sistemazione dell'area di impianto e recinzione esterna

Il nuovo lotto sarà provvista di recinzione perimetrale esterna in calcestruzzo e rete metallica su fondazione in c.a., dell'altezza complessiva di m. 3,00 lungo la nuova perimetrazione dell'area di impianto; lungo il lato perimetrale in comune con il lotto esistente verrà lasciata la recinzione attuale.

Durante la fase transitoria di realizzazione del nuovo lotto verrà utilizzata una rampa esistente, la quale mette in comunicazione l'attività aziendale con il lotto destinato ad ospitare l'ampliamento di cui in oggetto.

Per mitigare l'impatto visivo dell'impianto con l'ambiente circostante, lungo il perimetro dell'impianto si realizzerà una zona "a verde", con la sistemazione delle essenze arboree da ripiantumare, già attualmente presenti nel lotto oggetto di ampliamento.

Le varie zone, fabbricato, strutture e aree a verde, che costituiranno l'ampliamento di impianto saranno collegate tramite una rete viaria interna pavimentata con calcestruzzo di tipo industriale dotato di opportune pendenze atte a facilitare la raccolta delle acque meteoriche attraverso apposite griglie.

L'accesso, per i mezzi contenenti rifiuti stoccati e/o trattati dall'impianto, avverrà per mezzo di un

## CONTEATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

passaggio carrabile, della larghezza di m. 9.00 dotato di cancello metallico scorrevole.

Tutta l'area interna sarà illuminata attraverso dei fari posizionati sulle facciate esterne del fabbricato o su pali di vetroresina nelle zone prive di strutture.

**Quadro ambientale****Atmosfera: qualità dell'aria - emissioni e odori**

Il proponente riporta che non si presenta una significativa dispersione di emissioni dannose per l'uomo e per l'ambiente in prossimità delle aree adiacenti stabilimento oggetto di intervento. Sulla base degli adeguamenti della normativa vigente, D.Lgs 128/2010 e D.Lgs. 46/2014, il controllo dell'inquinamento e la deodorizzazione delle sorgenti emissive assume carattere priorità impiantistica, tali fasi sono regolamentati da prescrizioni tecniche e normative, anche a livello regionale. Considerato il particolare trattamento dei rifiuti, il progetto prevede un trattamento delle aree esauste convogliate mediante un filtro a carboni attivi. In fase di esercizio saranno effettuate le analisi per la verifica del sistema di trattamento.

**Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore**

La normativa vigente, D.Lgs. 152/2006, prescrive nella Parte III, Allegato V, paragrafo 2 "Scarichi sul suolo", punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico", come segue.

Restano fermi i divieti di scarico sul suolo e nel sottosuolo delle seguenti sostanze:

- mercurio e i suoi composti;
- cadmio e i suoi composti;
- cianuri;
- composti organo fosforici;
- composti organo stannici;
- composti organo alogenati e sostanze che possono dare origine a tali composti nell'ambiente idrico;
- oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti;
- sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico o in concorso dello stesso;
- materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque.

Tali sostanze, si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del presente decreto o dei successivi aggiornamenti.

Persiste inoltre il divieto di "scarico diretto" nelle acque sotterranee di:

- 1: zinco rame nichel cromo piombo selenio arsenico antimonio molibdeno titanio stagno bario berillio boro uranio vanadio cobalto tallio tellurio argento;

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

- 2: biocidi e loro derivati non compresi nell'elenco del paragrafo precedente;
- 3: sostanze che hanno un effetto nocivo sul sapore ovvero sull'odore dei prodotti consumati dall'uomo derivati dall'ambiente idrico, nonché i composti che possono dare origine a tali sostanze nelle acque;
- 4: composti organosilicati tossici o persistenti e che possono dare origine a tali composti nelle acque ad eccezione di quelli che sono biologicamente innocui o che si trasformano rapidamente nell'acqua in sostanze innocue;
- 5: composti inorganici del fosforo e fosforo elementare;
- 6: oli minerali non persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera non persistenti;
- 7: fluoruri;
- 8: sostanze che influiscono sfavorevolmente sull'equilibrio dell'ossigeno, in particolare ammoniaca e nitriti.

Tali sostanze, si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del presente decreto o dei successivi aggiornamenti.

Suolo e sottosuolo

Le specie di inquinanti altamente "impattanti" contenute nei reflui e nelle MPS e i maggiori carichi inquinanti possono costituire un grave rischio per la qualità delle componenti ambientali. Sotto questo punto di vista, la tenuta idraulica del sistema impiantistico rappresenta un fattore determinante per la sicurezza ambientale. Ciò in quanto, in fase di esercizio, possono presentarsi fenomeni di inquinamento conseguenti potenziali perdite idrauliche, dovute nel tempo al deterioramento degli impianti di stoccaggio e accumulo o a fenomeni accidentali.

Per l'accumulo e lo stoccaggio degli idrocarburi le norme prevedono prescrizioni cautelative e sono diverse le norme che prescrivono particolari cautele per le vasche e i serbatoi di contenimento di tali liquidi. Per i liquidi pericolosi e/o rifiuti liquidi in generale si rilevano specifiche norme. Con riferimento alla realizzazione di serbatoi di accumulo e stoccaggio si fa riferimento ai seguenti testi normativi e regolamenti: D.M. 16 maggio 1996 n. 392 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati: Serbatoi"; D.M. 29 novembre 2002; D.M. 161/2002; D.M. 29 gennaio 2007; D.M. 5 febbraio 2008; Regione Lombardia, Deliberazione del 3 agosto 1994, n. 5/56308; ARPA Lombardia "Linee Guida sui serbatoi interrati", 15/3/2013.

Altresì, l'immissione nel sottosuolo di acque reflue trattate in modo incompleto o imparziale può comportare l'inquinamento del suolo e del sottosuolo. Qualora riferimento per i livelli di qualità del suolo e del sottosuolo e delle acque sotterranee si prenda a riferimento la Legge n. 152/2006, che alla Parte Quarta, "Norme in Materia di Gestione dei Rifiuti e di Bonifica dei siti inquinati, all'Allegato, elenca le concentrazioni "soglia di contaminazione" che costituiscono i livelli di contaminazione delle matrici ambientali che costituiscono valori al di sopra dei quali è

9 17

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

necessaria la caratterizzazione del sito e l'analisi di "rischio sito specifica".

Per gli idrocarburi, inteso quale parametro di esempio tra gli altri di interesse per il progetto in valutazione, la concentrazione "soglia di contaminazione" nel suolo e nel sottosuolo, con riferimento alla destinazione d'uso dei siti da bonificare "Siti ad uso verde pubblico privato e residenziale" e "Siti ad uso commerciale e industriale" è per gli "Idrocarburi leggeri" è pari rispettivamente a 10 e 50 mg/kg e per gli "Idrocarburi pesanti" è pari a 250 e 750 mg/kg.

La concentrazione "soglia di contaminazione" nelle acque sotterranee per gli idrocarburi totali, espressi come n-esano, è pari a 0,35 mg/l.

#### *Produzione di materiali solidi residui*

Il processo porta alla produzione di fanghi e rifiuti sottoprodotti del processo di trattamento delle acque reflue. Tali materiali devono essere opportunamente trattati e smaltiti.

#### Rumore e vibrazioni

L'attività proposta si svolge prevalentemente in un'area industriale. Il Comune di Bitonto non ha ancora redatto e adottato un Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del proprio territorio, per cui i limiti di riferimento sono quelli previsti dalla Legge Quadro n.447/1995.

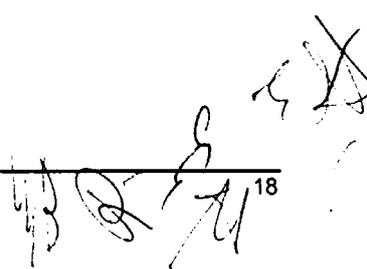
In assenza di soglie più basse definite su scala locale, tale normativa individua dei limiti non superabili inderogabili e ad essa si fa riferimento per i limiti assoluti. La proponente riporta che per il periodo di riferimento diurno il valore del livello equivalente stimato ed immesso nell'ambiente esterno è inferiore al valore limite fissato dalla normativa in area produttiva e industriale pari a  $Leq = 70.0 \text{ dB(A)}$ .

#### Sicurezza dell'impianto e degli operatori

Gli aspetti relativi alla sicurezza dell'impianto, in particolare degli ambienti di lavoro e degli operatori, rappresenta un aspetto di fondamentale importanza per il progetto in esame.

La documentazione presentata non riporta specifici approfondimenti relativamente a tali tematiche. Con riguardo alla valutazione delle condizioni per le quali l'impianto possa ritenersi rientrare o meno nelle condizioni di "rischio di incidente rilevante", la proponente, sulla base delle proprie valutazioni e della natura e pericolosità delle sostanze presenti e utilizzate nelle lavorazioni e nelle attività di stoccaggio dei rifiuti, attesta che la piattaforma non è soggetta a notifica di cui all'Art. 6 del D.Lgs. 334/99, e che è tenuta alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'Art. 8 del D.Lgs 334/99. A tal riguardo, si rileva tuttavia che il proponente valuti la condizione di "incidente rilevante" in base agli adempimenti stabiliti dal D.Lgs.105/2015, di recepimento della direttiva 2012/18/UE, e suoi aggiornamenti.

#### Ecosistemi naturali



## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto non interferisce con eco-sistemi naturali di particolare rilievo e pregio.

Misure di mitigazione ambientale

Non sono previste specifiche opere di mitigazione ambientale delle attività e dei processi adottati. Al fine della riduzione dell'impatto visivo dell'opera è realizzata un'alberatura intorno alla perimetrazione di impianto.

## CONSIDERATO

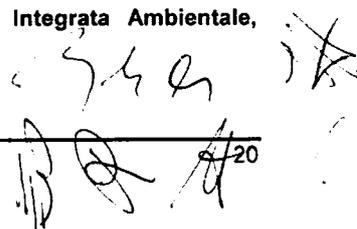
- Con riferimento alla compatibilità paesaggistica del progetto.
  - parte dell'area di progetto rientra nella perimetrazione del reticolo idrografico di connessione alla rete ecologica regionale facente capo al "Vincolo idrogeologico", "Ulteriori contesti Paesaggistici" così come definiti all'art. 38, comma 3 delle NTA del PPTR, relativamente alla "Lama Balice";
  - la proponente presenta Relazione Paesaggistica per l'accertamento di compatibilità di cui all'art. 89, comma 1, lett. b) e conclude che l'intervento genera un impatto complessivamente compatibile con la componente paesaggistica.
- Con riferimento allo stoccaggio dei rifiuti liquidi:
  - il progetto deve contemplare l'utilizzo di idonei sistemi di accumulo e stoccaggio per i rifiuti liquidi e i reflui costituiti da olii ed emulsioni oleose, idrocarburi e rifiuti liquidi di origine petrolifera; in particolare, le vasche di accumulo interrato non risultano direttamente ispezionabili, non essendo poste fuori-terra e non presentando intercapedini. Si osserva che le canalizzazioni e le condotte di convogliamento e trasporto devono essere realizzate in modo da ispezionarne direttamente l'integrità e l'assenza di perdite.
- Con riferimento al rilascio delle emissioni in atmosfera:
  - il progetto non risponde esaurientemente al controllo del rilascio di emissioni diffuse dai materiali che vengono stoccati o depositati temporaneamente negli ambienti non confinati e dalle vasche di stoccaggio o trattamento reflui prive di copertura e canalizzazioni scoperte, considerate le distanze limitate da recettori sensibili e le aree urbane di Bitonto e Modugno, nonché la S.S. 98.
- Con riferimento alle modalità di scarico:
  - le trincee drenanti sono localizzate in area agricola;
  - l'impianto ricade parzialmente ed è in prossimità di zone ad alta vulnerabilità dell'acquifero carsico della Murgia.
- Con riferimento allo smaltimento delle acque reflue trattate e delle acque meteoriche:
  - il progetto prevede un'unica trincea drenante per lo smaltimento congiunto delle acque reflue trattate e delle acque meteoriche.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

## VALUTATO

- Lo smaltimento "sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo" di sostanze indesiderate presenti nelle tipologie dei rifiuti liquidi proposti per il trattamento risulta altamente impattante per la qualità dell'ambiente ed in particolare per il mantenimento delle caratteristiche naturali del suolo e delle acque; tale modalità di smaltimento risulta essere la meno indicata nonché inusuale nella pratica tecnica; rappresenta un ulteriore aspetto critico la grande difficoltà e complessità di controllare in maniera efficace la diffusione degli inquinanti e il relativo impatto ovvero nei casi più gravi l'impossibilità;
- con riferimento al trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi, per una capacità di 1000 tonn/anno, e dei rifiuti liquidi "pericolosi", per una capacità di 1200 tonn/anno, si rileva che nella documentazione presentata non vengono indicate le specifiche caratteristiche di qualità né dell'influente né dell'effluente trattato ad escludere nello scarico la presenza di sostanze inquinanti persistenti ed indesiderate tra quelle indicate al D.Lgs. 152/2006, Parte III, Allegato V, punto 2 "Scarichi sul suolo" e punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico"; la documentazione presentata si limita a fornire dati su elementi chimici, alcuni composti inorganici e i generici parametri del COD e del BOD<sub>5</sub> non fornendo dati in particolare per "oli minerali e idrocarburi di origine petrolifera persistenti", "sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico o in concorso dello stesso", e "materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque";
- per le suddette sostanze, fermo restando la peculiare criticità del trattamento dei reflui proposti, le efficienze dello schema di trattamento chimico-fisico adottato non vengono attestate a garantire l'assenza nello scarico delle suddette sostanze ad un livello di concentrazione non superiore ai limiti di rilevanza delle metodiche in essere, come previsto dalla citata normativa; a tal riguardo, risultano scarsamente illustrati il funzionamento e le prestazioni dell'impianto proposto per la separazione delle emulsioni oleose oltre che le prestazioni e le modalità di controllo dei filtri;
- dati scarsi e insufficienti vengono date sulle emulsioni oleose recuperate e sui fanghi prodotti;
- il Piano di Monitoraggio non risulta essere adeguato al controllo delle sostanze indesiderate;
- non risulta "appropriata" la localizzazione delle trincee drenanti in aree prossime o interne a zone di alta vulnerabilità dell'acquifero carsico ovvero, ai fini della idonea pianificazione territoriale, in area agricola;
- per l'ampliamento dell'impianto risulta "penalizzante la limitata superficie disponibile.

**Sulla base di quanto esposto ed esaminato, il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, propone per il progetto presentato:**

 11/20

## COMITATO REGIONALI PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- **parere di compatibilità ambientale “favorevole” relativamente alle attività di stoccaggio (attività D15) dei rifiuti “pericolosi” e “non pericolosi” e alle opere di trattamento e smaltimento sul suolo delle acque meteoriche a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall’impianto, è demandata all’Autorità Regionale;**
- **parere di compatibilità ambientale “non favorevole” per le attività (D9) di trattamento previo smaltimento sul “suolo e negli strati superficiali del sottosuolo” delle miscele di rifiuti liquidi “pericolosi” e “non pericolosi”.**

**Prescrizioni**Tutela dell’ambiente idrico, del suolo e del sottosuolo

Al fine di prevenire possibili cause di inquinamento del suolo e del sottosuolo, l’impianto deve essere provvisto degli idonei sistemi di raccolta e contenimento delle acque inquinate e meteoriche nonché dei sistemi di impermeabilizzazione delle superfici scolanti.

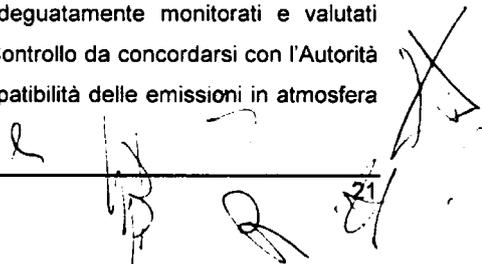
Le vasche di stoccaggio dei rifiuti liquidi e dei reflui siano realizzate con materiali idonei e in modo da essere direttamente ispezionabili visivamente in tutte le parti di accumulo e trasporto dei liquidi.

I serbatoi “fuori terra” devono essere contenuti in vasche o bacini delimitati da muri di contenimento in c.s. a “tenuta perfetta”, tali da realizzare una capacità di contenimento pari almeno alla capacità utile del serbatoio più voluminoso. I serbatoi interrati o parzialmente interrati debbono essere contenuti in un cassone in c.s. totalmente ispezionabile, posti su apposito basamento realizzato in c.s.. I serbatoi devono essere realizzati con materiale inattaccabile dalle sostanze stoccate ed aventi superfici interne impermeabili e superfici esterne impermeabili all’acqua. I serbatoi adibiti allo stoccaggio di olio usato o emulsioni oleose devono essere fissi, realizzati in acciaio, “fuori terra” o “interrati”. I nuovi serbatoi contenenti sostanze o prodotti infiammabili, se “interrati”, devono essere costruiti con doppia parete con intercapedine a tenuta, in cui sia immesso gas non formi miscele detonanti con le sostanze contenute, tenuto in leggera pressione, controllabile con un manometro. Le vasche non possono essere munite di condotti di scarico.

Le tubazioni devono essere poste fuori terra su appositi sostegni: se interrate debbono essere contenute in cunicolo ispezionabile.

Emissioni in atmosfera e odori

Gli impatti inquinanti e odorigeni in atmosfera derivanti dall’incremento delle attività di impianto devono essere controllati mediante appositi sistemi di captazione, convogliamento e trattamento delle arie “esauste” e le concentrazioni inquinanti mantenute ai livelli compatibili ambientalmente nel rispetto della normativa vigente. Gli impatti vanno adeguatamente monitorati e valutati mediante l’adozione di un apposito Piano di Monitoraggio e Controllo da concordarsi con l’Autorità Regionale. Il monitoraggio ambientale deve verificare la compatibilità delle emissioni in atmosfera



## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

con l'indirizzo pianificatorio regionale e locale.

Emissioni acustiche

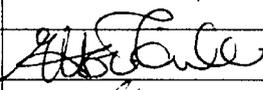
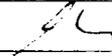
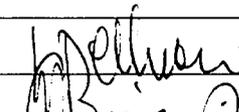
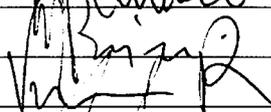
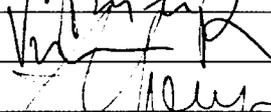
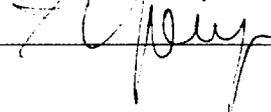
Le emissioni acustiche in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto devono essere contenute e ridotte nei limiti dettati dalla normativa vigente e verificate e controllate al fine di non indurre impatto sui recettori sensibili.

Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Gli ambienti di lavoro devono assicurare la sicurezza e la salute degli operatori. A tal fine, il conduttore dei lavori, in fase di cantiere, e il gestore dell'impianto in fase di esercizio, dovranno adottare le idonee misure di prevenzione ai sensi di legge.

Il proponente verifichi le condizioni di "incidente rilevante" dell'impianto in base a quanto stabilito dal D.Lgs.105/2015, di recepimento della direttiva 2012/18/UE, e dai suoi aggiornamenti, provvedendo agli eventuali ulteriori adempimenti amministrativi e impiantistici, da verificarsi con le opportune procedure da parte dell'ente regionale.

li Modugno, 21 Febbraio 2017

1	<b>Esperto in Chimica</b> Dott. Damiano Antonio Paolo <b>MANIGRASSI</b>	
2	<b>Esperto in Gestione dei Rifiuti</b> Dott. Salvatore <b>MASTRORILLO</b>	
3	<b>Esperto in gestione delle acque</b> Ing. Alessandro <b>ANTEZZA</b>	INCOMPATIBILE
4	<b>Esperto giuridico-legale</b>	
5	<b>Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale</b> Dott. Guido <b>CARDELLA</b>	
6	<b>Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali</b> Ing. Ettore <b>TRULLI</b>	
7	<b>Esperto in Urbanistica</b> Ing. Claudio <b>CONVERSANO</b>	
8	<b>Esperto in Infrastrutture</b> Arch. Antonio Alberto <b>CLEMENTE</b>	
9	<b>Esperto in paesaggio</b> Arch. Paola <b>DIOMEDE</b>	
10	<b>Esperto in scienze ambientali</b>	
11	<b>Esperto in scienze forestali</b> Dott. Gianfranco <b>CIOLA</b>	
12	<b>Esperto in scienze geologiche</b> Dott. Oronzo <b>SANTORO</b>	
13	<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio <b>BRIZZI</b>	
14	<b>Esperto in scienze naturali</b> Dott. Vincenzo <b>RIZZI</b>	
15	<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso <b>FARENGA</b>	

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

16	<b>Rappresentante Provincia BAT</b> Avv Vito BRUNO o. delegato supplente, ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI (per interventi ricadenti nella provincia bat)	
17	<b>Rappresentante Provincia di Lecce</b> Ing Dario CORSINI (per interventi ricadenti nella provincia di Lecce)	
18	<b>Rappresentante Provincia di Foggia</b> Arch Stefano BISCOTTI (per interventi ricadenti nella provincia di Foggia)	
19	<b>Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT)</b>	
20	<b>Rappresentante Provincia di Brindisi</b> Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani) (per interventi ricadenti nella provincia di Brindisi)	
21	<b>Rappresentante Provincia di Taranto</b> Ing Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE o delegato ing Aniello POLIGNANO (per interventi ricadenti nella provincia di Taranto)	
22	<b>Rappresentante Provincia di Bari</b> Ing. Francesco LUISI o. suoi delegati supplenti, ing M PISCITELLI, avv. M. MICCOLIS (per interventi ricadenti nella provincia di Bari)	
23	<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Dott. ssa Daniela DI CARNE	<i>eu el</i>
24	<b>Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio</b>	

UFF. VIA/VIKCA  
DE BELLO / LUPARELLI

A



REGIONE Puglia  
Servizio Ecologia

Disce: \_\_\_\_\_ Entrate: \_\_\_\_\_  
DO\_089/ 6663 del 4/7/17

**REGIONE PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio

Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

**Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.**

**SEDE**

**Parere espresso nella seduta del Modugno, 4 Luglio 2017**

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura di VIA-AIA del

Progetto:

**ID VIA 215, "Procedimento per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi"**

*Comune di Bitonto (BA), proponente C. Capasso & C. S.r.l.*

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

VISTO il D.M. 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013

VISTA la documentazione progettuale e le integrazioni presentate dal proponente:

Sulla base di quanto già esposto ed esaminato, considerato il parere già espresso in data 21 Febbraio 2017 e quanto espresso nel documento,

- a modifica dello stesso parere nella parte relativa all'espressione finale di seguito riportata:

parere di compatibilità ambientale "non favorevole" per le attività (D9) di trattamento previo smaltimento sul "suolo e negli strati superficiali del sottosuolo" delle miscele di rifiuti liquidi "pericolosi" e "non pericolosi";

- con riferimento all'esame delle integrazioni inviate a tal riguardo dalla Ditta Capasso,

A

C

B

R

A

1

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**CONSIDERATO** che

- è primaria la salute pubblica, la tutela dell'ambiente, il mantenimento della qualità della risorsa idrica, la sicurezza degli impianti;
- il proponente prevede l'incremento della potenzialità di trattamento di rifiuti liquidi "pericolosi" e "non pericolosi" che contengono sostanze e inquinanti per le quali il D.Lgs. 152/2006, Parte III, Allegato V, punto 2.1, vieta lo scarico diretto sul suolo.

il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale,

VALUTA quanto segue

**La compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione delle attività (D9) di trattamento previo smaltimento sul "suolo e negli strati superficiali del sottosuolo" delle miscele di rifiuti liquidi "pericolosi" e "non pericolosi" è da valutarsi favorevolmente allorché le modalità di trattamento e smaltimento degli effluenti liquidi dell'impianto possano garantire i limiti prescritti dal D.Lgs. 152/2006, nell'Allegato V della Parte III, nella Tabella 4 e l'assenza delle sostanze e degli inquinanti vietati per lo scarico sul suolo come prescritto al paragrafo 2.1, e a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.**

**Prescrizioni**

- Nella condizione in cui non vengano rispettate le prescrizioni normative, lo scarico va interrotto; i reflui che non presentino idonee caratteristiche vanno allontanati dall'impianto e smaltiti attraverso altre modalità di smaltimento adeguate. A tal fine, il proponente dovrà provvedere alla realizzazione dei necessari adeguamenti impiantistici per far fronte a tale condizione.
- Lo smaltimento potrà essere ripreso solo allorché gli effluenti liquidi presenteranno le idonee caratteristiche di qualità, come previsto dalla normativa.
- Sarà ammessa la realizzazione di opere di accumulo temporaneo degli effluenti trattati, non aventi caratteristiche di qualità idonee per lo scarico, dimensionate con volumi che realizzino tempi di residenza non superiore a 5 giorni della portata media giornaliera determinata dal proponente nel progetto; le vasche dovranno essere provviste degli idonei dispositivi per il contenimento delle emissioni inquinanti sul suolo e nell'aria.
- Se nelle condizioni autorizzate, l'impianto di trattamento non sia in grado di garantire le suddette caratteristiche, potranno essere esclusi dall'alimentazione all'impianto quei reflui che causano l'inidoneità dello scarico; tale opzione richiederà l'attivazione di una nuova procedura autorizzativa presso l'Autorità Regionale come previsto da legge.

9

B

OK

OK

A

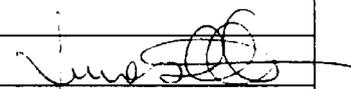
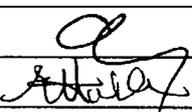
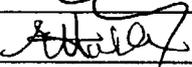
R

2

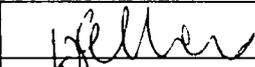
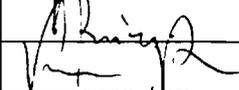
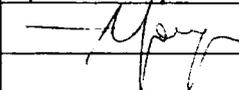
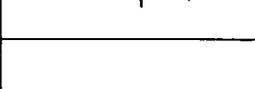
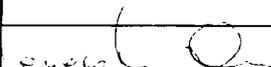
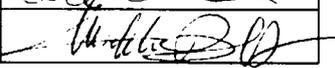
## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Ne consegue, pertanto che, nelle condizioni di alimentazione dei rifiuti liquidi previste nel progetto, andrà condotto un monitoraggio finalizzato a verificare negli effluenti prodotti l'assenza dei suddetti inquinanti e sostanze prima delle operazioni di spandimento sul suolo e negli strati superficiali di esso, con frequenza giornaliera per un periodo sufficientemente lungo a valutare l'efficienza del processo e non inferiore a sei mesi, e quando il processo di trattamento dei rifiuti liquidi mostri stabilmente nel tempo un'efficienza ai livelli di qualità richiesti dalla normativa, il monitoraggio potrà avvenire con una frequenza minore, operando anche su campioni "medi-ponderati" costituiti da aliquote di effluente campionato giornalmente, con frequenza almeno settimanale, e tale comunque da escludere lo smaltimento con i reflui di sostanze e inquinanti vietati.
- Le attività di misura e le modalità di valutazione degli esiti del monitoraggio richieste per la verifica dell'idoneità della qualità allo scarico degli effluenti trattati, andranno comunque concordate con gli uffici competenti dell'Autorità Regionale e l'ARPA Puglia.
- Si consideri inoltre che ulteriori attività di monitoraggio previste dal proponentem da condursi al fine della valutazione della presenza di inquinanti specifici sulla matrice suolo, in un'area più o meno ampia circostante la zona di spandimento, non è considerata un'azione utile per la verifica del processo di trattamento, né da riconoscersi come azione di prevenzione e mitigazione dell'impatto ambientale delle attività proposte.

li Modugno, 4 Luglio 2017

1	<b>Esperto in Chimica</b> Dott. Damiano Antonio Paolo <b>MANIGRASSI</b>	
2	<b>Esperto in Gestione dei Rifiuti</b> Dott. Salvatore <b>MASTRORILLO</b>	
3	<b>Esperto in gestione delle acque</b> Ing. <b>Alessandro ANTEZZA</b>	
4	<b>Esperto giuridico-legale</b>	
5	<b>Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale</b> Dott. Guido <b>CARDELLA</b>	
6	<b>Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali</b> Ing. Ettore <b>TRULLI</b>	
7	<b>Esperto in Urbanistica</b> Ing. Claudio <b>CONVERSANO</b>	
8	<b>Esperto in Infrastrutture</b> Arch. Antonio Alberto <b>CLEMENTE</b>	
9	<b>Esperto in paesaggio</b> Arch. Paola <b>DIOMEDE</b>	
10	<b>Esperto in scienze ambientali</b> Dott. Gianluigi <b>DE GENNARO</b>	
11	<b>Esperto in scienze forestali</b> Dott. Gianfranco <b>CIOLA</b>	

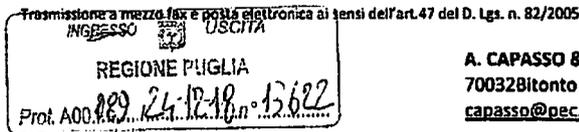
## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

12	<b>Esperto in scienze geologiche</b> Dott. Oronzo <b>SANTORO</b>	
13	<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio <b>BRIZZI</b>	
14	<b>Esperto in scienze naturali</b> Dott. Vincenzo <b>RIZZI</b>	
15	<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso <b>FARENGA</b>	
16	<b>Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT)</b> Arch. Donatella <b>CAMPANILE</b> o, suo delegato supplente arch. Anita <b>GUARNIERI</b>	
17	<b>Rappresentante Provincia di Bari</b> o, suoi delegati supplenti, ing. M. <b>PISCITELLI</b> , avv. M. <b>MICCOLIS</b> (per interventi ricadenti nella provincia di Bari)	
18	<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Dott.ssa Daniela <b>DI CARNE</b>	
19	<b>Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio</b> Dott. Michele <b>BUX</b>	



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**



**Autorità di Bacino Distrettuale**  
[segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it)

**Città Metropolitana di Bari**  
[ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)  
[poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

**ARPA Puglia**  
[dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica**  
Servizio Gestione dei Rifiuti  
[serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE Puglia – Sezione Risorse Idriche**  
Servizio Monit. e Gestione Integrata delle Risorse  
[servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE Puglia – Sezione Gestione Ris. For. e Nat.**  
Servizio Prov. Agricoltura BA  
Servizio Forestale  
[direttore.areaviluppoporurale.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:direttore.areaviluppoporurale.regione@pec.rupar.puglia.it)

**MIBACT - Segretario regionale**  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)

**Comando dei Vigili del Fuoco di Bari**  
[com.bari@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.bari@cert.vigilfuoco.it)

**A. CAPASSO & C.**  
70032Bitonto (BA) – S.P. 231 (ex S.S. 98 km 77,785)  
[capasso@pec.it](mailto:capasso@pec.it)

**Comune di Bitonto**  
[protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia – Sezione Tut. e Val. Paesaggio**  
Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica  
[servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

**ASL Bari**  
[sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it](mailto:sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it)  
[pasquale.drago@asl.bari.it](mailto:pasquale.drago@asl.bari.it)  
[spesalnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it](mailto:spesalnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia -Servizio Autorizzazioni Ambientali**  
Servizio AIA - Sede  
Servizio RIR - Sede

**REGIONE Puglia – Sezione Difesa del Suolo e R. Sismico**  
[serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it)  
[uffisismicoegeologico.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:uffisismicoegeologico.regione@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE Puglia – Servizio Urbanistica**  
[serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it)

**AQP - Direzione Generale**  
[direzione.generale@pec.aqp.it](mailto:direzione.generale@pec.aqp.it)

**SABAP - BA**  
[mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)

**Segreteria Comitato Regionale per la VIA**  
Sede - Mail: [c.mafrica@regione.puglia.it](mailto:c.mafrica@regione.puglia.it)

**Oggetto:** ID VIA 215: C. Capasso & C. Srl – Procedimento di VIA - AIA per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto(BA) alla S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480. Trasmissione verbale seduta di Conferenza di Servizi del 12.12.2018.

In relazione al procedimento in oggetto specificato, avviato con nota prot. n. AOO\_089/4035 del 31.03.2016, su istanza di parte perfezionata in data 25.03.2016 con documentazione acquisita in atti giusto prot. n. AOO\_089/3956 del 29.03.2016, rimandando alle scansioni procedurali che si sono susseguite sino ad oggi, si trasmette il verbale, condiviso e sottoscritto dagli intervenuti, della seduta di conferenza di Servizi svolta in data 12.12.2018, durante la quale:

- la società, alla luce del parere ARPA prot. n. 82357 del 12.12.2018 e delle risultanze dei lavori di conferenza, si è impegnata a trasmettere un Piano di monitoraggio, che

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 – Bari (BA) - pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

IDVIA\_215\_\_1/2



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**

sarà condiviso con ARPA ed ASL, finalizzato alla sperimentazione del processo produttivo proposto, al fine di verificarne l'effettiva capacità di depurazione e la possibilità di scaricare al suolo il refluo depurato prodotto. Nelle more dello svolgimento del periodo di verifica, il refluo depurato sarà smaltito presso impianti terzi;

- l'intervento proposto, ad eccezione dello scarico al suolo e negli strati superficiali del suolo dei reflui depurati, è stato ritenuto ambientalmente ammissibile, tenuto conto dei contenuti dei pareri tecnici espressi dagli enti competenti in materia ambientale e relativi organi tecnici;
- l'intervento proposto è stato ritenuto paesaggisticamente compatibile, per gli effetti del parere rilasciato dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, Autorità competente ex art.7 della L. R. 20/2009 e smi, con nota prot. n. AOO\_145/5513 del 03.07.2018;
- la Città Metropolitana di Bari, in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla stregua dell'assetto di competenze in materia di AIA delineato dalla normativa regionale, è stata invitata a trasmettere il proprio provvedimento espresso e relativo nulla osta a che il provvedimento di VIA, conseguente le decisioni assunte in sede di Conferenza, faccia luogo alla autorizzazione integrata ambientale.

Si informa che la documentazione progettuale trasmessa dalla società, ed acquisita in atti del procedimento, sarà resa disponibile per la consultazione ed il relativo download sul portale Ambiente della Regione Puglia, al seguente link (inserire nella casella "cerca" il nome della società o l'IDVIA 215):

- <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Si invita a riportare nell'oggetto di eventuali note relative al presente procedimento, il codice identificativo di quest'ultimo (ID\_VIA: 215).

Si allega:

- Verbale seduta di Conferenza di Servizi del 12.12.2018, comprensivo dei relativi allegati.

Responsabile dell'Istruttoria

Ing. L. Tornese

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VinCA  
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VIncA**

**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI AMBIENTALE 12/12/2018**

**C. CAPASSO & C. SRL – Bitonto (BA)**

*Ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi*

**Procedimento:** ID\_VIA 215: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi.(VIA-AIA).

**Progetto:** Ampliamento impianto esistente di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto(BA) alla S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480.

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III p.to m), All. IV p.to s), z.a) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.1.g)

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII - p.to 5.1

**Autorità Comp.** Regione Puglia (VIA) - Città Metropolitana Bari (AIA).

**Proponente:** C. Capasso & C. Srl, con sede legale S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785) - Bitonto (BA)

Il giorno 12 dicembre 2018 alle ore 12:00, presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, via Gentile, 52 – Bari, si tiene la Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata ai sensi dell'art.14 co.2 della L. 241/1990 e smi con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO\_089/12742 del 30.11.2018.

Presiede la Conferenza dei Servizi la Dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante l'ing. L.Tornese, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentanti della società, come risultanti dal citato foglio firme.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA, VIncA**

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- rammentando - preliminarmente - che il procedimento IDVIA 215, avente oggetto l'ampliamento dell'esistente impianto di trattamento rifiuti, ubicato nel Comune di Bitonto (BA), C. da Spineto, catastalmente ricadente al Fg.52 p.lle 479, 480, gestito dalla società C. Capasso & C. Srl, con sede legale S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785) - Bitonto (BA), giusta istanza trasmessa in data 15.02.2016 dalla società proponente, è stato avviato con nota prot. n. AOO\_089/4035 del 31.03.2016, a seguito del perfezionamento dell'istanza avventa in data 25.03.2016;
- ripercorrendo le scansioni procedurali - come di seguito compendiate - svolte a valle della Conferenza di Servizi del 04.07.2018, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/7675 del 13.07.2018, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti.

1. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/7675 del 13.07.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 04.07.2018, durante la quale:

- o ARPA Puglia DAP Bari - BAT, con nota prot. n. 43867 del 03.07.2018 ha ribadito- per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - *"come lo scarico su suolo (considerato nel caso specifico, anche la soggiacenza della falda a circa 55m da piano campagna) rappresenti un recapito finale che, seppur legittimo, appare critico per impianti che gestiscono rifiuti speciali pericoli e pertanto, per quanto di competenza, si conferma il parere sfavorevole al procedimento in atti."*;
- o la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO\_145/5513 del 03.07.2018, ha trasmesso l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR ed il relativo nulla osta a che la Determinazione di VIA assuma il Valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica alle condizioni ivi riportate;
- o il rappresentante di ASL, intervenuto ai lavori della Conferenza, ha rappresentato quanto segue: *"considerato che la documentazione in atti non è differente da quella già valutata e sulla scorta della quale è stato emesso il parere prot. n. 93441-UOR09-SISP NORD del 11.04.2018, ribadisce i contenuti del proprio parere in merito allo scarico delle acque meteoriche ed ai reflui assimilati ai domestici. Viceversa - preso atto in sede dell'odierna conferenza del parere di ARPA prot. n. 43867 del 03.07.2018, con riguardo lo scarico dei reflui di tipo produttivo ritiene opportuno che in alternativa al previsto scarico al suolo, si preveda il riutilizzo dei predetti reflui una volta trattati, e comunque compatibilmente con la necessità di evitare il pervenire degli stessi agli impianti di trattamento delle acque meteoriche e dei reflui assimilati ai domestici, ovvero il deposito temporaneo degli stessi ed il conferimento ad impianti di trattamento terzi."*
- o la società, alla luce del parere ARPA prot. n. 43867 del 03.07.2018 e precedenti e di quanto riportato dal rappresentante di ASL, si è riservata di trasmettere documentazione



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VInCA**

progettuale, ad integrazione ed unitamente a quella di cui alla pec del 29.06.2018, al fine di superare il diniego;

- o la Conferenza, sulla scorta dei lavori svolti, ha condiviso la necessità di aggiornare la seduta, a valle della trasmissione delle controdeduzioni da parte della società e relativa valutazione da parte degli Enti competenti.

2. Con nota del 07.08.2018, la società ha trasmesso richiesta motivata di proroga ai termini fissati per la presentazione della documentazione di cui agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi del 04.07.2018.

3. Con nota prot. n. AOO\_089/8954 del 10.08.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha comunicato l'accoglimento della richiesta motivata di "una proroga di 1 mese" al termine concesso con nota prot. n. AOO\_089/7675 del 13.07.2018 per la trasmissione della documentazione finalizzata a fornire i chiarimenti/integrazioni come nella stessa riportati, avanzato dalla società con propria nota del 07.08.2018.

4. Con nota prot. n. AOO\_089/10364 del 27.09.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha sollecitato la trasmissione della documentazione da prodursi in ottemperanza alle richieste di chiarimenti ed integrazioni di cui alle precedenti note prot. n. AOO\_089/7675 del 13.07.2018 e AOO\_089/7675 del 13.07.2018.

5. In data 27.09.2018, la società proponente ha trasmesso tre successive pec con allegati.

6. Con nota prot. n. AOO\_089/10604 del 08.10.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha rappresentato che la documentazione trasmessa con tre successive pec del 27.09.2018 "restituisce il seguente errore "L'archivio è danneggiato", pertanto risulta illeggibile". Con la medesima nota ha invitato la società a trasmettere la documentazione assicurandosi che la stessa fosse consultabile.

7. Con nota del 05.10.2018, la società - ottemperando agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi del 04.07.2018 - ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, parte integrante della documentazione a cui riferiscono le determinazioni finali del procedimento:

- o Relazione Integrativa completa dei seguenti allegati:
  - Verifica Relazione di Riferimento
  - Relazione Chimica a firma del Dott. Chim. Livio Albini
  - Analisi chimiche effettuate
    - Certificato di analisi e Rapporto di Prova n.1490/1/2018
    - Certificato di analisi e Rapporto di Prova n.1732/1/2017
    - Certificato di analisi e Rapporto di Prova n.1732/2/2017
    - Supplemento n.1 al rapporto di prova n.1732/1/2017
    - Supplemento n.2 al rapporto di prova n.1732/2/2017
    - Certificato di analisi e Rapporto di Prova n.2017/2/1801
    - Certificato di analisi e Rapporto di Prova n.468/1/2017
  - Relazione chimica di processo della SANSEVERINO del 08/07/2014.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA, VIncA**

8. Con nota prot. n. AOO\_089/11535 del 30.10.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha informato gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento che la documentazione trasmessa dalla società, in ottemperanza agli impegni assunti in sede di conferenza di Servizi svolta in data 04.07.2018, era/è consultabile sul portale ambiente della Regione Puglia, ed ha convocato seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della l. 241/1990 per il giorno 26.11.2018 evidenziando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 co.1 della l. r. 11/2001 e smi, *"deve ricevere dalla Autorità Competenti: il provvedimento espresso di autorizzazione integrata ambientale, ...(omissis)...; ai sensi dell'art. 29 - quater del d. lgs 152/2006, le eventuali prescrizioni del sindaco di cui agli art. 216 e 217 del r.d. 27 luglio 1934 n.1265, nonché parere delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente"*.

9. Con nota prot. n. 0012886 del 16.11.2018, allegato 1 al presente verbale per farne parte integrante, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha ribadito quanto già rappresentato con precedente nota prot. n. 7841 del 11.07.2018. In particolare ha ribadito che il parere di competenza per l'intervento in oggetto rispetto al PAI è stato già notificato con nota prot. n.12490 del 20.09.2016 ed ancora, in relazione alla istanza della società A. Capasso & C. Srl di rettifica ed aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia relativamente all'elemento "corso d'acqua episodico" ha confermato che con nota prot. n. 2749 del 07.03.2018 *"questa Autorità di Bacino ha ritenuto condivisibile la proposta di modificare e aggiornare il tracciamento del corso d'acque in esame. Tale nuovo tracciato dell'elemento "corso d'acqua episodico", rappresenta un parziale aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, relativamente al territorio di Bitonto."*

10. Con nota prot. n. AOO\_089/12463 del 23.11.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha rinviato a nuova data, da definirsi con successiva nota, la seduta di Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. AOO\_089/11535 del 30.10.2018.

11. Con nota prot. n. AOO\_089/12463 del 30.11.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha informato gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento, nonché la società proponente, la data di svolgimento della seduta di Conferenza di Servizi, già convocata con nota prot. n. AOO\_089/11535 del 30.10.2018 e rinviata con nota prot. n. AOO\_089/12463 del 23.11.2018.

12. Con nota prot. n. AOO\_180/85499 del 10.12.2018, allegato 2 al presente verbale per farne parte integrante, il Servizio Territoriale BA - BAT del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente ha trasmesso il proprio contributo istruttorio comunicando che *"... (omissis)... potrà pronunciarsi definitivamente, per quanto concerne l'eventuale abbattimento di piante di olivo e/o taglio di piante forestali, solo dopo aver ottenuto l'accesso sui luoghi oggetto di intervento, avere effettuato gli opportuni accertamenti in campo ed acquisito tutta la documentazione atta a comprovare la mancanza di vincoli."*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VIncA**

13. Con nota prot. N. PG0146129 del 12.12.2018, il Servizio tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari ha trasmesso "i parere favorevoli, con prescrizioni, resi dal comitato Tecnico Provincia ex art.5 della L.R. n. 30/86 nella seduta del 29/05/2008 e dal comitato CIAP nella seduta del 18/04/2018".

ARPA Puglia - DAP Bari da lettura del parere prodotto sulla scorta anche delle ultime integrazioni acquisite agli atti del procedimento, allegato 4 al presente verbale per farne parte integrante, in cui relativamente allo scarico al suolo è confermato il parere negativo già emesso, poichè il processo depurativo proposto non è ancora consolidato e pertanto presenta delle caratteristiche di innovazione/sperimentazione tali da non consentire la certezza della depurazione dei reflui. Pertanto propone che sia effettuata una fase di monitoraggio per verificare la effettiva capacità depurativa, durante la quale sia inibita lo scarico al suolo del refluo depurato, fermo restando le altre precisazioni ed osservazioni riportate nel parere.

Il rappresentante di ASL, richiamato quanto già dichiarato nella seduta di Conferenza del 04.07.2018, condivide sulla necessità della fase di monitoraggio del processo di depurazione preliminarmente all'autorizzazione allo scarico.

La conferenza condivide che l'autorizzazione allo scarico al suolo dei reflui depurati sarà valutata a valle delle risultanze della sperimentazione che sarà effettuata.

La società sulla scorta delle risultanze della Conferenza Odierna si impegna a trasmettere, entro 30 giorni, un piano di monitoraggio al fine di effettuare la sperimentazione richiesta, finalizzata ad accertare l'efficacia del processo depurativo proposto, che dovrà essere condiviso con ARPA ed ASL. Nelle more di conclusione del monitoraggio/sperimentazione, sarà inibito lo scarico al suolo.

Il presidente fa una sintesi dei pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, riportando uno stralcio degli stessi:

- Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le provincie di Bari, BAT e Foggia, nota prot. n. 5957 del 21.04.2016: "il progetto ammissibile, considerate anche le proposte di mitigazione dell'impianto attraverso la piantumazione delle medesime essenze arboree che verranno espianate".
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Ufficio Prevenzione Incendi, prot. n. 5600 del 08.03.2017: "il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 24155 del 12.12.2016, è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della conferenza di Servizi di che trattasi".
- Sezione Foreste della Regione Puglia, prot. n. AOO\_036/16093 del 29.07.2016: "...(omissis)... i terreni interessati ai lavori per quanto in oggetto non risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del R. D. L. n. 3267/23, per cui non necessitano di nulla - osta forestale ...(omissis)...".



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA, VIncA**

- Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari, prot. n. MIBACT - SABAP - BA - STP0000692 del 03.08.2016: *"l'intervento di cui trattasi genera un impatto complessivamente compatibile con la componente paesaggistica e pertanto la scrivente e dell'avviso di esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere previste per l'ampliamento dell'impianto esistente"*.
- Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO\_075/5119 del 15.09.2016: *"nulla osta alla realizzazione dell'ampliamento previsto a condizione che ...(omissis)..."*;
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO\_089/6663 del 04.07.2017: *"La compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione delle attività (D9) di trattamento previo smaltimento sul "suolo e negli strati superficiali del sottosuolo" delle miscele di rifiuti liquidi "pericolosi" e "non pericolosi" è da valutarsi favorevolmente allorquando le modalità di trattamento e smaltimento degli effluenti liquidi dell'impianto possano garantire i limiti prescritti dal D.Lgs. 152/2006, nell'Allegato V della Parte III, nella Tabella 4 e l'assenza delle sostanze e degli inquinanti vietati per lo scarico sul suolo come prescritto al paragrafo 2.1, e a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale."*
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, nota prot. 2749 del 07.03.2018, ribadito ad ultimo con nota prot. n. 0012886 del 16.11.2018, con cui ha comunicato di ritenere *"condivisibile la proposta di modificare e aggiornare il tracciamento del corso d'acqua in esame ...(omissis).... Tale nuovo tracciato dell'elemento "corso d'acqua episodico", pertanto, rappresenta un parziale aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia, relativamente al territorio di Bitonto ... (omissis)...."*
- DGR n. 623 del 17.04.2018, pubblicata su BURP n. 63 del 07.05.2018, è stato deliberato di approvare le rettifiche dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R" sito nel comune di Bitonto (BA) in Contrada "Spineto" individuato in catasto ai Fg 52 e 53, come da istruttoria protocollo n. AOO\_145/2068 del 15/03/2018.
- Acquedotto Pugliese, prot. n. 55593 del 29.05.2018: *"...(omissis)... nulla osta a quanto richiesto dalla Ditta Capasso."*
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, prot. n. AOO\_145/5513 del 03.07.2018: *"nulla osta a che la Determina di VIA assuma il calore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica" alle condizioni ivi riportate.*
- ARPA Puglia DAP Bari - BAT, prot. n. 82357 del 12.12..2018.
- Servizio Territoriale BA - BAT del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, nota prot. n. AOO\_180/85499 del 10.12.2018.12.10 :*"... (omissis)... potrà pronunciarsi definitivamente, per quanto concerne l'eventuale abbattimento di piante di olivo e/o taglio di piante forestali, solo dopo aver ottenuto l'accesso sui luoghi oggetto di intervento, avere effettuato gli opportuni accertamenti in campo ed acquisito tutta la documentazione atta a comprovare la mancanza di vincoli."*
- Servizio tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari, nota prot. n.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA, VIncA**

PG0146129 del 12.12.2018: *"parere favorevoli, con prescrizioni, resi dal comitato Tecnico Provincia ex art.5 della L.R. n. 30/86 nella seduta del 29/05/2008 e dal comitato CIAP nella seduta del 18/04/2018"*;

- Dipartimento di Prevenzione SISP Area Nord, dichiarazioni in sede di CdS: *"richiamato quanto già dichiarato nella seduta di Conferenza del 04.07.2018, condivide sulla necessità della fase di monitoraggio del processo di depurazione preliminarmente all'autorizzazione allo scarico"*.

**Il presidente:**

- considerata l'istanza acquisita in atti con prot. n.AOO\_089/2171 del 22.02.2016, perfezionata in data 25.03.2016 con documentazione acquisita in atti giusto prot. n. AOO\_089/3956 del 29.03.2016, con cui la società Capasso & C. Srl, con sede legale S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785) - Bitonto (BA), ha richiesto l'avvio del procedimento di VIA coordinato con AIA ai sensi dell'art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001, per l'ampliamento dell'impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto(BA) alla S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480;
- dato atto delle risultanze istruttorie riferite alla documentazione trasmessa dalla società in prima istanza e con successive note, tutti acquisite in atti del procedimento e pubblicate sul portale ambiente della Regione Puglia;
- considerati i pareri espressi ed i contributi istruttori resi nel corso del procedimento dagli Enti competenti in materia ambientale e tutela della salute pubblica;
- considerati i pareri pervenuti dalle Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento;
- alla luce delle scansioni procedurali sino ad oggi svolte, in atti del procedimento;

richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 - ter co.6 bis della L. 241/1990, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni che hanno preso parte al procedimento, considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentate non abbia partecipato e/o espresso la propria posizione ai sensi del co. 7 del medesimo articolo sopra richiamato, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 20 co.4 della L.241/1990, sulla scorta dei lavori delle sedute di conferenza di Servizi svolte, ai sensi dell'art. 14 quater co.1, informa:

- per ciò che attiene alla valutazione ambientale, che il giudizio di compatibilità ambientale per l'intervento proposto è da ritenersi favorevole, tenuto conto dei contenuti del parere tecnico espressi dagli enti competente in materia ambientale e relativi organi tecnici, alle cui motivazioni si rimanda integralmente, ad eccezione per lo scarico al suolo e negli strati superficiali del suolo di cui alla proposta progettuale in oggetto, fatto salvo quanto determinato nella seduta odierna;
- per ciò che attiene la compatibilità paesaggistica dell'intervento, che l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co.1 let. b.2) e art.91 delle NTA del PPTR, è



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VIncA**

da ritenersi positivo per gli effetti del parere rilasciato dall'Autorità competente, ex art.7 della L. R. 20/2009 e smi, con nota prot. n. AOO\_145/5513 del 03.07.2018;

- per ciò che attiene l'Autorizzazione Integrata Ambientale, in assenza del provvedimento espresso da parte Città Metropolitana di Bari, richiamate le disposizioni di cui all'art.2 della L. 241/1990 e dell'art.26 del D. Lgs. 152/2006 (previgente al D. Lgs. 104/2017), che il procedimento in oggetto sarà concluso sulla scorta delle valutazioni/pareri/nulla-osta/contribuiti istruttori acquisiti in atti e che la relativa Determinazione potrà farà luogo alle sole autorizzazioni formalizzate con provvedimento espresso dalla rispettiva autorità competente. Invita pertanto la Città Metropolitana di Bari, in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla stregua dell'assetto di competenze in materia di AIA delineato dalla normativa regione, a trasmettere il proprio provvedimento espresso e relativo nulla osta a che il provvedimento di VIA, conseguente le decisioni assunte in sede di odierna, faccia luogo alla autorizzazione integrata ambientale.

I lavori si concludono alle ore: 13:30.

Letto, confermato e sottoscritto.





*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Seo Puglia*

**Autorità di Bacino della Puglia**  
**PROTOCOLLO GENERALE**  
adbp A00\_AFF\_GEN  
0012886  
U 16/11/2018 08:45:19

**Regione Puglia**  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA, VINCA  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** *ID VIA 215: A. Capasso & C. S.r.l. – Procedimento di VIA – AIA per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA), alla S.P. 231 (ex S.S. 98, Km. 77,785), censito in Catasto al Fg. 52, P.lle 479, 480. Conferenza dei Servizi, ex art. 14, co. 2 della L. 241/1990, del 26.11.2018. Comunicazioni.*

Con riferimento all'oggetto, questa Autorità di Bacino ribadisce quanto già rappresentato nella propria precedente nota prot. n. 7481 del 11.07.2018.

In particolare, si ribadisce che il parere di competenza per l'intervento in oggetto rispetto al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) è stato già notificato a codesta Sezione Regionale dall'Autorità di Bacino della Puglia con propria nota prot. n. 12490 del 29.09.2016.

In relazione altresì alla istanza della società A. Capasso & C. S.r.l, di rettifica ed aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia relativamente all'elemento "corso d'acqua episodico", si conferma che con nota prot. n. 2749 del 07.03.2018, questa Autorità di Bacino ha ritenuto condivisibile la proposta di modificare e aggiornare il tracciamento del corso d'acqua in esame. Tale nuovo tracciato dell'elemento "corso d'acqua episodico", rappresenta un parziale aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, relativamente al territorio di Bitonto.

Tanto si comunica anche ai fini della ricognizione degli atti del procedimento, prevista nell'ordine del giorno della Conferenza dei Servizi del 26.11.2018.

**Il Dirigente Tecnico**  
**Dott. Geol. Gennaro Capasso**



**Il Segretario Generale**  
**Dott.ssa Geol. Vera Corbelli**

*Referente pratica:*  
*Geol. Nicola Palumbo*  
*Tel. 080/9182238*



**REGIONE  
PUGLIA**

data 10/12/2018  
ADD\_180/000 85499  
PROTOCOLLO USCITA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E  
TUTELA DELL'AMBIENTE**

**SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI**

**SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT**

Spett.le  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA, VINCA  
Via G. Gentile – 70100 BARI

PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: (Cod. ID VIA 215) – Procedimento di VIA – AIA per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex SS 98 Km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52, p.lle 479, 480.  
Proponente: C. Capasso & C. srl

Si riscontra la nota prot. 12742 del 30/11/2018 acquista agli atti di questo servizio in data 05/12/2018 prot. n. 84659 e si precisa quanto segue:

Premesso che:

- La legge 144 del 14 febbraio 1951 disciplina l'abbattimento degli alberi di ulivo;
- La Delibera di Giunta Regionale n° 7310 del 14/12/1989 impartisce direttive per l'esercizio della delega ai Servizi Territoriali competenti per provincia (ex Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura) concernente l'autorizzazione all'abbattimento degli alberi di ulivo;
- La legge Regionale n° 14/2017 tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica ed idrogeologica, nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale;
- L'art. 1 del R.D.L. n 3267/23 e il successivo Regolamento Regionale 11 marzo 2015 n.9 disciplinano le procedure e le attività sui terreni vincolati per scopi idrogeologici;
- La legge Regionale n. 10/2009 "Tagli boschivi" e ss.mm.ii. disciplina e prescrive le procedure tecnico-amministrative da adottarsi per i tagli boschivi;

Visto:

- La stessa nota n. 12742 del 30/11/2018, con la quale è stata indetta la conferenza di servizi per il giorno 12/12/2018 alle ore 12,00 presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in Bari alla Via Gentile n. 52;
- gli elaborati progettuali degli interventi di cui all'oggetto;

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

---

Regione Puglia  
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali  
Servizio Territoriale BA-BAT  
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70121 Bari - Tel: 080 540 7575  
mail: [p.siciliano@regione.puglia.it](mailto:p.siciliano@regione.puglia.it); pec: [upa.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.bari@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E  
TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI  
SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT**

Considerato che:

- Con nota n. 16093 del 26/07/2016 l'allora Sezione Provinciale di Bari del Servizio Foreste, competente per territorio, ha comunicato a codesta Sezione che le particelle interessate dall'intervento non ricadono in area sottoposta al vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23.
- Per la realizzazione del progetto potrebbe rendersi necessario l'abbattimento di piante di ulivo anche con caratteristiche di monumentalità; in tal caso la normativa in materia prevede, in caso di realizzazione di opere di pubblica utilità, la deroga al divieto di abbattimento degli alberi di ulivo, previa autorizzazione di questo Servizio.
- Per la realizzazione del progetto potrebbero rendersi necessari eventuali tagli di piante forestali, nel qual caso la normativa vigente prevede la richiesta ed il successivo rilascio di autorizzazione al taglio da parte di questo Servizio.

Tutto ciò premesso

**SI COMUNICA**

che questo Servizio, optando per la trasmissione del parere di competenza in luogo della partecipazione alla conferenza, potrà pronunciarsi definitivamente, per quanto concerne l'eventuale abbattimento di piante di ulivo e/o taglio di piante forestali, solo dopo aver ottenuto l'accesso sui luoghi oggetto di intervento, avere effettuato gli opportuni accertamenti in campo ed acquisito tutta la documentazione atta a comprovare la mancanza di vincoli.

Il Responsabile di P.O.  
dott. Piero Siciliano

Il Dirigente del Servizio  
dott. Nicola Laricchia

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Regione Puglia  
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali  
Servizio Territoriale BA-BAT  
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70121 Bari - Tel: 080 540 7575  
mail: [p.siciliano@regione.puglia.it](mailto:p.siciliano@regione.puglia.it); pec: [upa.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.bari@pec.rupar.puglia.it)

Comba AOODMBA RGP  
Edilizia, Impianti termici, Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Tutela e valorizzazione dell'ambiente  
PG 0072259 del 11/06/2018  
Flusso: Uscita



**CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**  
**Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente**

Società A. Capasso & C. s.r.l.  
S.P. n.231 ex S.S. 98 Km.77,785  
**BITONTO**  
PEC: *capasso@pec.it*  
Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,  
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA VINCA  
PEC: *servizio.ecologia@per.rupar.puglia.it*

**Oggetto:** ID VIA 215: Società A. Capasso & C. s.r.l. - Bitonto. Procedimento di VIA-AIA per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi.

Con riferimento al progetto a margine indicato, si invita codesta Società a far tenere ai fini della prosecuzione dell'iter procedimentale, Relazione Tecnica aggiornata che tenga conto delle integrazioni progettuali presentate nonché Allegato Tecnico debitamente compilato.

Distinti saluti



D'ordine del Dirigente Arch. Nicolò Visaggio  
Il Responsabile del procedimento  
Dot. Armande Diamanti



Prot. n. 82357 del 12/XII/19



Alla REGIONE PUGLIA  
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA-VINCA

PEC : [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** ID VIA 215: C. Capasso & C. srl – Procedimento di VIA-AIA per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex S.S. 98 km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480. Trasmissione parere di competenza su ulteriori integrazioni.

Con riferimento alla nota di convocazione di Conferenza di Servizi, prot. n. 12742 del 30/11/2018, per quanto in oggetto, si trasmette, in allegato alla presente, parere di competenza su ulteriori integrazioni emesso dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Ing. Giuseppe GRAVINA)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

**Oggetto:** ID VIA 215: C. Capasso & C. srl – Procedimento di VIA-AIA per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex S.S. 98 km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480. Parere su ulteriori integrazioni.

In riferimento al procedimento in oggetto, avendo esaminato le integrazioni del proponente caricate sul portale SIT Puglia il 09/10/2018 in riscontro al nostro precedente parere prot. n. 43867 del 03/07/2018, si esprime, per quanto di competenza, il seguente parere.

Preso atto delle integrazioni fornite, si evidenziano gli aspetti sperimentali della proposta di depurazione delle acque reflue di processo, che impongono pertanto un monitoraggio continuo per un tempo significativo che possa rappresentare le diverse condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento prima di autorizzare lo scarico delle stesse nelle matrici ambientali. Necessita altresì considerare, oltre alle concentrazioni di scarico puntuali delle sostanze di origine idrocarburica, gli effetti di bioaccumulo di dette sostanze nel corpo ricettore, a seguito dello scarico in continuo di cui trattasi, e gli effetti di lisciviazione sugli strati inferiori del sottosuolo e sulle acque di falda.

Atteso quindi quanto sopra esposto, per quanto di competenza, permangono i motivi ostativi ad una valutazione favorevole del procedimento in atti.

A latere si specificano alcune osservazioni e carenze rilevate nella documentazione tecnica in valutazione :

- Occorre dettagliare l'analisi delle possibili situazioni di emergenza e malfunzionamento dell'impianto di trattamento delle acque in modo da garantire l'esclusione del contatto tra inquinanti e matrici ambientali (acqua sotterranea, suolo e sottosuolo);
- Fornire dettagli sulle procedure di azionamento dello scarico in funzione dei risultati delle analisi di laboratorio (se completamente automatizzato e/o azionato manualmente);
- Fornire chiarimenti in merito al PMeC - Revisione Maggio 2017 in cui si evidenzia ad esempio una discrasia relativamente alle frequenze di monitoraggio delle acque di scarico, tra quanto riportato nelle seguenti pagine: pag 39 (frequenza ogni 4 mesi), pagg. 40, 46, 49 (frequenza mensile), pag. 30 (frequenza bimestrale). Né assicurazioni di corretta gestione possono essere demandate ad attività di controllo trimestrale da parte della scrivente che pianifica i propri interventi in relazioni ad esigenze di valenza pubblica;



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- Chiarire in modo inequivocabile quante e quali tipologie di analisi vengono effettuate negli autocontrolli previsti. In particolare per le due tipologie di analisi: quelle che si effettuano ogni 8 ore e quelle con frequenza superiore di cui al punto precedente. Indicare con esattezza il punto esatto in cui sono prelevati i campioni per le due tipologie di analisi. Per maggior chiarezza riportare tabella con punti di prelievo (da riportare in planimetria), frequenza di campionamento e analiti ricercati;
- nella relazione integrativa *Riscontro parere ARPA Puglia prot. 43867 -157 – 03/07/2018 - Settembre 2018* con la sigla "Ar" è indicato un serbatoio di accumulo con successivo invio del refluo ad un bacino di contenimento, mentre in altra documentazione tecnica con Ar viene indicato il bacino di contenimento stesso da cui con un troppo pieno il refluo viene inviato alla trincea disperdente. Non è possibile trarre univoche definizioni e non è chiaro il punto esatto in cui sono prelevati i campioni da destinare ad analisi.

Distinti saluti.

IL TECNICO ISTRUTTORE

(Ing. Emiliano Altavilla – CPTe UOS Imp. e R.I.)

IL DIRIGENTE UOS Imp. e R.I.

(Ing. Michele Gesualdo)

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Ing. Giuseppe GRAVINA)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA****ALLEGATO 4****C. CAPASSO & C. SRL – Bitonto (BA)***Ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi*

**Procedimento:** ID\_VIA 215: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi.(VIA-AIA).

**Progetto:** Ampliamento impianto esistente di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto(BA) alla S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), censito in Catasto al Fig. 52 p.lle 479, 480.

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III p.to m), All. IV p.to s), z.a)  
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.1.g)

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII - p.to 5.1

**Autorità Comp.** Regione Puglia (VIA) - Città Metropolitana Bari (AIA).

**Proponente:** C. Capasso & C. Srl, S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785) - 70032 Bitonto (BA)

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 4 - del provvedimento ambientale ex art.26 del d.Lgs. 152/2006 e smi (previgente il d. lgs. 104/2017) e art.13 della L.R. 11/2001 relativo al procedimento *IDVIA 215 – C. CAPASSO & C. SRL – Bitonto (BA)*, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>[Cfr. Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_075/5119 del 15.09.2016].</p> <p><b>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</b></p> <p>a) sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze pericolose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica del l'area interessata;</p> <p>b) l'impianto di trattamento delle acque meteoriche, alla cui valutazione è comunque demandata la competente Autorità Provinciale, dovrà essere realizzato in conformità alle norme di cui al sopracitato Regolamento Regionale n.26/2013, con particolare attenzione ai valori tabellari richiesti, data la potenzialità degli inquinanti trattati."</p> <p><b>2. Fase di esercizio</b></p> <p>c) sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze pericolose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica del l'area interessata;</p> <p>a) siano rispettate le prescrizioni del PTA ove ricorrano prelievi idrici da falda, anche da pozzi eventualmente già esistenti i quali si rammenta che devono essere utilizzati in conformità dei vincoli e delle disposizioni di legge.</p>	<p>Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia</p> <p>e</p> <p>Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico</p>
B	<p><b>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</b> [Cfr. Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO 089/1675 del 21.07.2017]</p> <p><u>Tutela dell'ambiente idrico, del suolo e del sottosuolo</u></p> <p>a) Al fine di prevenire possibili cause di inquinamento del suolo e del sottosuolo. l'impianto deve essere provvisto degli idonei sistemi di raccolta e contenimento delle acque inquinate e meteoriche nonché dei sistemi di impermeabilizzazione delle superfici scolanti.</p> <p>b) Le vasche di stoccaggio dei rifiuti liquidi e dei reflui siano realizzate con materiali idonei e in modo da essere direttamente ispezionabili visivamente in tutte le parti di accumulo e trasporto dei liquidi.</p> <p>c) I serbatoi "fuori terra" devono essere contenuti in vasche o bacini delimitati da muri di contenimento in c.s. a "tenuta perfetta", tali da realizzare una capacità di contenimento pari almeno alla capacità utile del serbatoio più voluminoso.</p> <p>d) I serbatoi interrati o parzialmente interrati debbono essere contenuti in un cassone in c.s. totalmente ispezionabile, posti su apposito basamento</p>	<p>Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia- Comitato Reg.le VIA</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

realizzato in c.s.. I serbatoi devono essere realizzati con materiale inattaccabile dalle sostanze stoccate ed aventi superfici interne impermeabili e superfici esterne impermeabili all'acqua.

- e) I serbatoi adibiti allo stoccaggio di olio usato o emulsioni oleose devono essere fissi, realizzati in acciaio, "fuori terra" o "interrati".
- f) I nuovi serbatoi contenenti sostanze o prodotti infiammabili, se "interrati", devono essere costruiti con doppia parete con intercapedine a tenuta, in cui sia immesso gas non formi miscela detonanti con le sostanze contenute, tenuto in leggera pressione, controllabile con un manometro. Le vasche non possono essere munite di condotti di scarico.
- g) Le tubazioni devono essere poste fuori terra su appositi sostegni: se interrate debbono essere contenute in cunicolo ispezionabile

Emissioni in atmosfera e odori

- h) Gli impatti inquinanti e odorigeni in atmosfera derivanti dall'incremento delle attività di impianto devono essere controllati mediante appositi sistemi di captazione, convogliamento e trattamento delle arie "esauste" e le concentrazioni inquinanti mantenute ai livelli compatibili ambientalmente nel rispetto della normativa vigente. Gli impatti vanno adeguatamente monitorati e valutati mediante l'adozione di un apposito Piano di Monitoraggio e Controllo da concordarsi con l'Autorità Regionale. Il monitoraggio ambientale deve verificare la compatibilità delle emissioni in atmosfera con l'indirizzo pianificatorio regionale e locale.

Emissioni acustiche

- i) Le emissioni acustiche in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto devono essere contenute e ridotte nei limiti dettati dalla normativa vigente e verificate e controllate al fine di non indurre impatto sui recettori sensibili.

Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

- j) Il proponente verifichi le condizioni di "incidente rilevante" dell'impianto in base a quanto stabilito dal D.Lgs.105/2015, di recepimento della direttiva 2012/18/UE, e dai suoi aggiornamenti, provvedendo agli eventuali ulteriori adempimenti amministrativi e impiantistici, da verificarsi con le opportune procedure da parte dell'ente regionale

**2. Fase di realizzazione ed esercizio**

[Cfr. Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO 089/1675 del 21.07.2017]

- a) Gli ambienti di lavoro devono assicurare la sicurezza e la salute degli operatori. A tal fine, il conduttore dei lavori, in fase di cantiere, e il gestore dell'impianto in fase di esercizio, dovranno adottare le idonee misure di prevenzione ai sensi di legge.

[Cfr. Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO 089/6663 del 04.07.2018]

- b) Nella condizione in cui non vengano rispettate le prescrizioni normative, lo scarico va interrotto; i reflui che non presentino idonee caratteristiche vanno allontanati dall'impianto e smaltiti attraverso altre modalità di smaltimento adeguate. A tal fine, il proponente dovrà provvedere alla realizzazione dei necessari adeguamenti impiantistici per far fronte a tale condizione. Lo smaltimento potrà essere ripreso solo allorquando gli effluenti liquidi presenteranno le idonee caratteristiche di qualità, come previsto dalla normativa.
- c) Sarà ammessa la realizzazione di opere di accumulo temporaneo degli effluenti trattati, non aventi caratteristiche di qualità idonee per lo scarico, dimensionate con volumi che realizzino tempi di residenza non superiore a 5



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**

	<p>giorni della portata media giornaliera determinata dal proponente nel progetto; le vasche dovranno essere provviste degli idonei dispositivi per il contenimento delle emissioni inquinanti sul suolo e nell'aria.</p> <p>d) Se nelle condizioni autorizzate, l'impianto di trattamento non sia in grado di garantire le suddette caratteristiche, potranno essere esclusi dall'alimentazione all'impianto quei reflui che causano l'inidoneità dello scarico; tale opzione richiederà l'attivazione di una nuova procedura autorizzativa presso l'Autorità Regionale come previsto da legge.</p> <p>e) Ne consegue, pertanto che, nelle condizioni di alimentazione dei rifiuti liquidi previste nel progetto, andrà condotto un monitoraggio finalizzato a verificare negli effluenti prodotti l'assenza dei suddetti inquinanti e sostanze prima delle operazioni di spandimento sul suolo e negli strati superficiali di esso, con frequenza giornaliera per un periodo sufficientemente lungo a valutare l'efficienza del processo e non inferiore a sei mesi, e quando il processo di trattamento dei rifiuti liquidi mostri stabilmente nel tempo un'efficienza ai livelli di qualità richiesti dalla normativa, il monitoraggio potrà avvenire con una frequenza minore, operando anche su campioni "mediponderati" costituiti da aliquote di effluente campionato giornalmente, con frequenza almeno settimanale, e tale comunque da escludere lo smaltimento con i reflui di sostanze e inquinanti vietati.</p> <p>f) Le attività di misura e le modalità di valutazione degli esiti del monitoraggio richieste per la verifica dell'idoneità della qualità allo scarico degli effluenti trattati, andranno comunque concordate con gli uffici competenti dell'Autorità Regionale e l'ARPA Puglia.</p> <p>g) Si consideri inoltre che ulteriori attività di monitoraggio previste dal proponente da condursi al fine della valutazione della presenza di inquinanti specifici sulla matrice suolo, in un'area più o meno ampia circostante la zona di spandimento, non è considerata un'azione utile per la verifica del processo di trattamento, né da riconoscersi come azione di prevenzione e mitigazione dell'impatto ambientale delle attività proposte.</p>	
C	<p><b>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori.</b> [Cfr. Sezione Territoriale BA - BAT della Regione Puglia, prot. n. AOO 180/85499 del 10.12.2018]</p> <p>a) sia ottenuta il parere definitivo per quanto concerne l'eventuali abbattimento di piante di olivo e/o taglio di piante forestali.</p>	Servizio Territoriale BA - BAT della Regione Puglia
D	<p><b>1. Fase di realizzazione ed esercizio.</b> [Cfr. SISP Area Nord - Dipartimento di Prevenzione, prot. n. 98585 del 11.04.2019]</p> <p>a) "relativamente allo scarico sul suolo dei reflui a carattere produttivo ciò venga autorizzato al termine del previsto periodo transitorio, durante il quale le acque in uscita dell'impianto di depurazione verranno stoccate in loco e conferite ad un impianto esterno autorizzato ai fini dello smaltimento finale, necessario a verificare e confermare, tramite il monitoraggio delle predette acque depurate, che effettivamente l'impianto depurativo previsto sia in grado, in maniera, inequivocabile, di permettere il conseguimento sul refluo in uscita, preventivamente all'eventuale scarico finale in loco, del rispetto dei valori limite e dei divieti assoluti di scarico di cui alla tab. 4 dell'Al. 5 al titolo III del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.";</p>	ASL Provincia di BARI Dipartimento di Prevenzione - UOR SISP Area Nord
D	<p><b>1. Fase di esercizio.</b> [Cfr. Verbale di Conferenza di Servizi, prot. n .AOO 089/13622 del 24.12.2018]</p> <p>a) relativamente allo scarico al suolo, atteso che il processo depurativo</p>	ARPA Puglia e Città Metropolitana di Bari.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA, VINCA**

proposto non è ancora consolidato e pertanto presenta delle caratteristiche di innovazione/sperimentazione, deve essere effettuata una campagna di monitoraggio per verificarne le effettive capacità di trattamento e ed ottenere la certezza della depurazione dei reflui. La durata e gli esiti della campagna sono determinati da ARPA Puglia e Città Metropolitana di Bari, che ne valuteranno i risultati. Nelle more lo scarico al suolo delle acque reflue industriali depurate, che saranno conferite ad impianti di trattamento terzi.
--

**Funzionario Istruttore**

ing. K. Tornese

**Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Dott. Antonietta Riccio



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

03 / 2018

**AOO\_145 / 000 55 13**  
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** ID VIA 215: C. Capasso & C. Srl — Procedimento di VIA - AIA per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480. **Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 delle NTA del PPTR)**

**VISTA** la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;  
**VISTA** la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";  
**VISTO** il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA;  
**VISTI** il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;  
**VISTE** la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.

**VISTO CHE**, con nota prot. n. AOO\_145/2084 del 13.03.2017, la scrivente Sezione ha ritenuto che il progetto proposto dalla società Capasso "presenti alcuni elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR che non permettono il rilascio dell'accertamento di Compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art 91 delle NTA del PPTR. Nello specifico si fa riferimento all'interruzione della connessione ecologica indotta dalla impermeabilizzazione per una superficie pari a circa 6.300 mq dell'area in ampliamento (catastralmente individuata sul Fg. 52 p.lle 171 e 538) e all'espianto di numerosi ulivi, che si pongono in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dal PPTR per il "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale" (art. 47) e con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37.". In sede di conferenza di servizi svolta in data 02.08.2017, il rappresentante della scrivente Sezione, ribadendo le criticità già rappresentate nel parere reso, ha fornito dettagliati chiarimenti sul motivo del dissenso rappresentando che lo stesso si sarebbe potuto superare mediante la rettifica, ex art. 104 delle NTA del PPTR, della perimetrazione dell'UCP "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale" riportato nella cartografia del PPTR, a valle della modifica della Carta Idrogeomorfologica da parte dell'Autorità di Bacino, così come già chiesto dalla società Capasso con nota del 18.10.2016. Con nota prot. n. 13882 del 24.10.2017, l'Autorità di Bacino ha trasmesso il verbale di sopralluogo, svolto in data 20.10.2017 al fine di verificare l'esistenza del corso d'acqua episodico (Id. 58272), in prossimità dello stabilimento Capasso. In tale incontro si è convenuto "che l'area è comunque interessata da possibili transiti di deflussi idrici per tempi di ritorno di 30 e 200 anni, anche in assenza di evidenti morfologie fluviali". In detta sede i rappresentanti della società hanno informato della "volontà di effettuare un dettagliato studio topografico-morfologico dell'area interessata dalla presenza del corso d'acqua episodico, al fine comunque di precisarne meglio l'andamento del

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5404333  
pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

tracciato, ad una scala di gronde dettaglio e compatibile con quello delle tavole del progetto di ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi". I rappresentanti dell'Autorità di Bacino della Puglia e della Regione Puglia presenti in fase di sopralluogo hanno subordinato la valutazione delle possibili modifiche del tracciato del Corso d'acqua in esame alla trasmissione ed al conseguente esame del predetto studio topografico-morfologico di dettaglio. Con nota del 24.11.2017 la società Capasso ha trasmesso n. 2 Tavole (di cui una su ortofoto) avente ad oggetto il "Rilievo altimetro per determinare il nuovo reticolo idrografico", richiedendo all'Autorità di Bacino la rettifica ed aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica. Con nota n. 2749 del 07.03.2018 l'Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso comunicazione dell'Aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia riferita al "corso d'acqua episodico" sito nel Comune di Bitonto in contrada "Spineto", a seguito di istanza proposta dalla Società A. Capasso & C. S.r.l. La modifica è stata trasmessa al fine di ogni opportuna considerazione in rapporto agli atti pianificatori e programmatori di rispettiva competenza. Con nota n. 2068 del 15.03.2018 la scrivente Sezione ha trasmesso l'istruttoria e proposta di rettifica degli elaborati del PPTR ex art. 104 delle NTA al Comune di Bitonto, affinché ne desse evidenza sul proprio sito internet istituzionale e sull'albo pretorio, e per conoscenza al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia. Ai sensi dell'art. 10 bis del D.Lgs. 241/90 il Comune di Bitonto ha avuto dieci giorni di tempo dalla ricezione di tale istruttoria per produrre eventuali osservazioni. Con DGR n. 623 del 17.04.2018, pubblicata su BURP n. 63 del 07.05.2018, è stata approvata, ai sensi dell'art. 2 co 8. della L.R. 20/2009, l'aggiornamento delle cartografie del PPTR in via definitiva relativamente all'Ulteriore Contesto Paesaggistico "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R" sito nel comune di Bitonto (BA) in Contrada "Spineto" Individuato in catasto ai Fg. 52 e 53. La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. AOO\_089 n. 5851 del 04/06/2018, acquisita al protocollo AOO\_145 n. 4507 del 04/06/2018, ha convocato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. n. 241/90 e s.m.i, la Conferenza di Servizi per il giorno 4.07.2018.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del file	MD5
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfIStanza\IMPIANTO GEOREF_UTM33_GB.dwg	e756ff0570e8ccfdb335416dbd921213
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfIStanza\Inserzione La Repubblica Bari 23.02.16.pdf	cc36b745bead04200414bbd885eb79c6
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfIStanza\PROGETTO DEFINITIVO\ALL 0.1_INQ_TERRITORIALE-Layout1.pdf	8e7c3acbaae62b89f5f925bde646817e
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfIStanza\PROGETTO DEFINITIVO\ALL 1_STATO DI FATTO-Layout2.pdf	6ddfd74a4ebd9b0b2969a2e17209293
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfIStanza\PROGETTO DEFINITIVO\ALL 2_STATO DI FATTO-Layout2.pdf	e2fafdbaaafade04611ff477c1e5c690

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333  
pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\PROGETTO DEFINITIVO\ALL 3_PUNTI DI EMISSIONE E DI CONTROLLO-Layout2.pdf	dfs260852aac54311256b8af9e398ca2
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\PROGETTO DEFINITIVO\ALL 4_PERCOLATO_METEORICHE_recover-Layout2.pdf	4b5c0c967f133c7daf1b229ea6c74172
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\PROGETTO DEFINITIVO\ALL 5_PC_TRINCEE-Layout2.pdf	9d47ca68a47c60a3e8e354be27fe004e
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\PROGETTO DEFINITIVO\ALL02_STRALCIO PRG.pdf	db73f03010e9a238968c508859dce8ee
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\PROGETTO DEFINITIVO\DVR CAPASSO.zip	76151de84950f44721ae4f01e9aa76d5
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\PROGETTO DEFINITIVO\ED_1_RELAZIONE GENERALE.pdf	6abf2d7c133dc20dcdd6f290da74083
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\PROGETTO DEFINITIVO\ED_2_REL_IMP_RIFIUTI.pdf	093ebd9ae7b0def6216b0798851ecd15
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\PROGETTO DEFINITIVO\ED_3_REL_IMP_DEP_METEO.pdf	fb72b2377815d110654cdf9480c1d97
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\PROGETTO DEFINITIVO\ED_4_CME.pdf	dcf8f0e1d045125d6f946e381361701c
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\PROGETTO DEFINITIVO\ED_5_PRIME INDICAZIONI SICUREZZA.pdf	25efd50b38fa10ff0025828ae722839f
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\PROGETTO DEFINITIVO\ED_6_RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE.pdf	d18208a02f8c5018e2e4d9e23a23de37
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\SOCIETA' A. CAPASSO burp n.16 del 18.02.16.pdf	0be51858e80edcc951f88efaa449bd20
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\DESCRITTIVI\RELAZIONE TECNICA AIA_REV0.pdf	916c778eb595197a4f5458f8b79a04b6
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\DESCRITTIVI\SINTESI NON TECNICA AIA_REV0.pdf	3bf33fb28ceb2976a8e1a0fee7ecc069
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\GRAFICI\AL L 01_INQUADR_TERRITORIALE.pdf	d33f7fb7cb14e19fca685ca2f0e0032b
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\GRAFICI\AL L 02_Stralcio PRG.pdf	cf79ff7673c7f6061dfdadae187684
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\GRAFICI\AL L 03_STATO DI FATTO.pdf	7041a8ddb7ae72e704fa799565f50807
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\GRAFICI\AL L 04_STATO DI PROGETTO.pdf	d2f52684a4d48b70e34abe36335408bf
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\GRAFICI\AL L 05_PUNTI DI EMISSIONE E DI CONTROLLO.pdf	0759e8a592cbdf5124135a7910542abe
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\GRAFICI\AL L 06_IMPIANTO DI DEPURAZIONE RIFIUTI.pdf	09121588930f3b5b0d600ab37f8b4eaf
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\GRAFICI\AL L 07_PC_TRINCEE.pdf	fa8c54350ab81872cc749e6a1d004e30
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfiStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\GRAFICI\AL L 8_PC_ACQUE METEO.pdf	53694362024b5d2ab2a1c79e25759abb

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5404333  
pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfIStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\GRAFICI\AL L_9_UBICAZIONE POZZI MONITOR ACQUA.pdf	37c5961db9efaf93936b005783c0c23f2
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfIStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\PMcC_REV 0.pdf	ec173297d3872bc68fb6f65183a446e5
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfIStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\ALLEGATI GRAFICI SIA.pdf	0757318c6230073e98d2b88238255ff8
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfIStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\MATRICI.pd f	98c1e3e33a7edbc50894982ed5247d5b
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfIStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\SIA CAPASSO REV0.pdf	7d7922a0822ae9730d802e82a6399186
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfIStanza\VIA_AIA_CONSEGNATA_02_2016\AIA\SNT_CAPAS SO REV0.pdf	fd7de07380abd80537b34864cd9e5b93
progetto\2016.03_IDVIA_215_PerfIStanza\elenco Allegati.pdf	185b732abc0faf3e37ea16c8c7ce205c
progetto\2016.07_IDVIA_215_Integr\001 REL_INTEGRATIVA_CdS_rev0.pdf	7bb4a53562dba2581839dc6c62eaa9f1
progetto\2016.07_IDVIA_215_Integr\002 Studio di compatibilit+ idrologica ed idraulica.pdf	34b7daef164f16678dda1c5a521f278
progetto\2016.07_IDVIA_215_Integr\003 REL_PAESAGGISTICA.pdf	71862d352d18c803b56a7c254507e885
progetto\2016.07_IDVIA_215_Integr\004 Simulazione modellistica della dispersione degli inquinanti atmosferici.pdf	2ccb6fb1f12baa7bc03d1a5717ef5720
progetto\2016.07_IDVIA_215_Integr\005 Planimetria di progetto.pdf	87790ef9309d1d8a7ea98b6491d197cb
progetto\2016.07_IDVIA_215_Integr\006 Ubicazione pozzi di monitoraggio.pdf	eb1b01d0a11fbbbc431ef73c108589679
progetto\2016.07_IDVIA_215_Integr\007 Particolare costruttivo filtro.pdf	f168021386d4b592e05c455bb7f62202
progetto\2016.07_IDVIA_215_Integr\008 ALLEGATI.pdf	74c3e404370c478eaf636dcd7145f654
progetto\2016.07_IDVIA_215_Integr\009 Ufficio delle dogane_implanto rifiuti_11.07.16.pdf	665be1f83314077bb2717e2acb3ece4f
progetto\2016.07_IDVIA_215_Integr\010 Vigili del fuoco_implanto rifiuti_11.07.16.pdf	b5e8fd573b6b8785c0970b90bf2cb646
progetto\2016.07_IDVIA_215_Integr\2016.07.11 Integrazione VIA.pdf	6b5ce5539a2220e8785ff878171b0ec6
progetto\2017.05_IDVIA_215_Integr\ALLEGATO 1.pdf	711b5326584a84d78a32a3d5599ee902
progetto\2017.05_IDVIA_215_Integr\ALLEGATO 2.pdf	445bcb9d17cf385bb28fc6e08d0d4066
progetto\2017.05_IDVIA_215_Integr\ALLEGATO 2_bis.pdf	445bcb9d17cf385bb28fc6e08d0d4066
progetto\2017.05_IDVIA_215_Integr\ALL_10_UBICAZIONE POZZI MONITORAGGIO.pdf	718b20511794fa90989bb4be1d64e0f3

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333  
pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

progetto\2017.05_IDIVA_215_Integr\PMeC_REV1.pdf	eb410e2673a018e39546facba2e3077e
progetto\2017.05_IDIVA_215_Integr\RELAZIONE PREVISIONALE ACUSTICA.pdf	98018c52fe3f9b58b6279f08ca54f8a1
progetto\2017.05_IDIVA_215_Integr\REL_CHIMICA.pdf	cf54fe3e2339df284f5da0254efab7da
progetto\2017.05_IDIVA_215_Integr\REL_INTEGRATIVA_prot_2556_REV0.pdf	e8b2fac256d167ece61a5c707f22d754
progetto\2017.05_IDIVA_215_Integr\SIMULAZIONE MODELLISTICA_REV1.pdf	70909f053a7479d7a24a0956b97cacef
progetto\2017.05_IDIVA_215_Integr\dichiarazione incidenti rilevanti_05.05.17.pdf	ef53b24adcf6c018ee98a8f55b21062
progetto\2017.05_IDIVA_215_Integr\informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO_28.04.17_p1.pdf	0dce2df8ed4ccff7ca073b29d2b85c3e
progetto\2017.05_IDIVA_215_Integr\informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO_28.04.17_p2.pdf	50e7782314f89767f85d2f629dd0fe8f
progetto\2017.05_IDIVA_215_Integr\informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO_28.04.17_p3.pdf	2a15f8ad5ec15b2688ea0456d47dcd63
progetto\2017.05_IDIVA_215_Integr\informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO_28.04.17_p4.pdf	ad58829c9894857d4099adb4db079ff8
progetto\2017.05_IDIVA_215_Integr\integrazioni parere Comitato Reg. Via del 21.02.17.pdf	a88185d43549f848b92e0ca4790c605b
progetto\ALLEGATI AL PMeC\ALL_10_UBICAZIONE POZZI MONITORAGGIO.pdf	718b20511794fa90989bb4be1d64e0f3
progetto\ALLEGATI AL PMeC\RELAZIONE PREVISIONALE ACUSTICA.pdf	98018c52fe3f9b58b6279f08ca54f8a1
progetto\ALLEGATI AL PMeC\SIMULAZIONE MODELLISTICA_REV1.pdf	70909f053a7479d7a24a0956b97cacef
progetto\ALLEGATI REL INTEGR\ALLEGATO 1.pdf	711b5326584a84d78a32a3d5599e902
progetto\ALLEGATI REL INTEGR\ALLEGATO 2.pdf	445bcb9d17cf385bb28fc6e08d0d4066
progetto\ALLEGATI REL INTEGR\REL_CHIMICA.pdf	28affe4708a835bcd5bfff80ba83baeb
progetto\ALLEGATI REL INTEGR\dichiarazione incidenti rilevanti_05.05.17.pdf	ef53b24adcf6c018ee98a8f55b21062
progetto\ALLEGATI REL INTEGR\informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO_28.04.17_p1.pdf	0dce2df8ed4ccff7ca073b29d2b85c3e
progetto\ALLEGATI REL INTEGR\informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO_28.04.17_p2.pdf	50e7782314f89767f85d2f629dd0fe8f
progetto\ALLEGATI REL INTEGR\informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO_28.04.17_p3.pdf	2a15f8ad5ec15b2688ea0456d47dcd63
progetto\ALLEGATI REL INTEGR\informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO_28.04.17_p4.pdf	ad58829c9894857d4099adb4db079ff8

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333  
pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

progetto\Capasso_2018.03.22_RelIntegrCIAP_IL.pdf	4177cb879e2c76b02e68659abcc56215
progetto\Capasso_Bitonto_IDIVIA_215_Integrazioni_0318.pdf	dd6b6206af45d1c26f739a85d735dc2c
progetto\Capasso_Bitonto_IDIVIA_215_2017.04.11_IntegrComVIA.pdf	4dc15eb43e34eafcd40d9707938621ba
progetto\Capasso_Bitonto_IDIVIA_215_2017.01.16_Integr.pdf	c9ec9ebd9e00e711cbfc3ff66a09b820
progetto\PMcC_REV1.pdf	eb410e2673a018e39546facba2e3077e
progetto\REL_INTEGRATIVA_CT_RIFIUTI_MARZO_2018 (1).pdf	9b69901982d17042b4d5876eefe86b96
progetto\REL_INTEGRATIVA_CT_RIFIUTI_MARZO_2018.pdf	ee78993e831749f9266b0bf1b1cb7975
progetto\REL_INTEGRATIVA_prot_2556_REV0.pdf	e8b2fac256d167ece61a5c707f22d754
progetto\letteraAccompagnamento.pdf	8f66be82ad3b98525faf403239c886e4
progetto\relazione Integrativa ID VIA AIA 215 CAPASSO cd rom\ALLEGATI AL PMeC\ALL_10_UBICAZIONE POZZI MONITORAGGIO.pdf	718b20511794fa90989bb4be1d64e0f3
progetto\relazione Integrativa ID VIA AIA 215 CAPASSO cd rom\ALLEGATI AL PMeC\RELAZIONE PREVISIONALE ACUSTICA.pdf	98018c52fe3f9b58b6279f08ca54f8a1
progetto\relazione Integrativa ID VIA AIA 215 CAPASSO cd rom\ALLEGATI AL PMeC\SIMULAZIONE MODELLISTICA_REV1.pdf	70909f053a7479d7a24a0956b97cacef
progetto\relazione Integrativa ID VIA AIA 215 CAPASSO cd rom\ALLEGATI REL INTEGR\ALLEGATO 1.pdf	711b5326584a84d78a32a3d5599ee902
progetto\relazione Integrativa ID VIA AIA 215 CAPASSO cd rom\ALLEGATI REL INTEGR\ALLEGATO 2.pdf	445bcb9d17cf385bb28fc6e08d0d4066
progetto\relazione Integrativa ID VIA AIA 215 CAPASSO cd rom\ALLEGATI REL INTEGR\REL_CHIMICA.pdf	28affe4708a835bcd5bfff80ba83baeb
progetto\relazione Integrativa ID VIA AIA 215 CAPASSO cd rom\ALLEGATI REL INTEGR\dichiarazione incidenti rilevanti_05.05.17.pdf	ef53b24adcf6fc018ee98a8f55b21062
progetto\relazione Integrativa ID VIA AIA 215 CAPASSO cd rom\ALLEGATI REL INTEGR\informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO_28.04.17_p1.pdf	0dce2df8ed4ccff7ca073b29d2b85c3e
progetto\relazione Integrativa ID VIA AIA 215 CAPASSO cd rom\ALLEGATI REL INTEGR\informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO_28.04.17_p2.pdf	50e7782314f89767f85d2f629dd0fe8f
progetto\relazione Integrativa ID VIA AIA 215 CAPASSO cd rom\ALLEGATI REL INTEGR\informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO_28.04.17_p3.pdf	2a15f8ad5ec15b2688ea0456d47dcd63
progetto\relazione Integrativa ID VIA AIA 215 CAPASSO cd rom\ALLEGATI REL INTEGR\informazioni sui rischi di incidente rilevante CAPASSO_28.04.17_p4.pdf	ad58829c9894857d4099adb4db079ff8
progetto\relazione Integrativa ID VIA AIA 215 CAPASSO cd rom\PMcC_REV1.pdf	eb410e2673a018e39546facba2e3077e
progetto\relazione Integrativa ID VIA AIA 215 CAPASSO cd rom\REL_INTEGRATIVA_prot_2556_REV0.pdf	e8b2fac256d167ece61a5c707f22d754

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333  
pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

si evince quanto di seguito esposto.

Il progetto proposto dalla ditta "A. Capasso & C. S.r.l.", con sede nel comune di Bitonto (Bari), in zona Industriale, C.da Spineto, nei pressi della S.P. 231 (ex S.S. 98) al km 77.785, intende ampliare un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi e realizzare una piattaforma polifunzionale di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi. Il proponente chiede in particolare l'autorizzazione per l'aumento dei quantitativi dei rifiuti per l'attività "D15", già autorizzata, e per la conduzione dell'attività D9 di trattamento dei rifiuti liquidi, pericolosi e non, stoccati, da autorizzare. Il progetto prevede inoltre l'inserimento di un nuovo impianto di trattamento acque meteoriche di dilavamento conforme al R.R. n.26/2013 e la realizzazione di trincee drenanti per lo scarico del troppo pieno al suolo dei reflui depurati e delle acque meteoriche trattate, posizionate sul lato ovest del perimetro, per una occupazione superficiale pari circa a 364 mq.

Il progetto di ampliamento sarà attuato mediante l'impermeabilizzazione di un'intera area, catastalmente individuata al Fg. 52 p.lle 171 e 538 per una superficie pari a circa 6.300 mq. L'area sarà recintata con rete metallica su fondazione in c.a., dell'altezza complessiva di 3mt. Le alberature attualmente presenti saranno espantate e ripiantate lungo il perimetro.

Come dichiarato negli elaborati progettuali, la particella n. 538 ricade interamente in "Zona per attività produttive D5" ai sensi del PRG del comune di Bitonto. La particella n. 171 ricade parte in "Zona per attività produttive D5" e parte in "Zona agricola E1". In detta zona E1 è prevista la realizzazione di trincee disperdenti per lo scarico delle acque trattate.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'Ambito Paesaggistico "Puglia Centrale" ed in particolare alla Figura Territoriale denominata "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame". La figura territoriale è caratterizzata fortemente dal ruolo della città di Bari, collocata sul mare al centro di una conca: è un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale. Sull'antico sistema insediativo che articolava la costa adriatica, composto da una teoria di città-porto di una dimensione ragguardevole e con scarsa gerarchia, si è innestato il fenomeno della crescita della città capoluogo. Oggi l'area metropolitana si sviluppa lungo questa struttura radiale che organizza le relazioni tra il centro più importante e le città disposte a prima e a seconda corona, con alcune pendici di penetrazione che si sviluppano verso l'altopiano murgiano. Questa figura territoriale è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. La bonifica di ampie superfici sulla costa ha permesso in passato l'espansione urbana e l'incremento delle superfici agricole coltivate, cancellando pressoché totalmente i caratteri naturalistici. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud,



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio. Il modello insediativo presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame. In particolare si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari ed una seconda corona costituita da borghi a vocazione rurale capisaldi dell'entroterra olivato dell'entroterra barese. Un fitto sistema insediativo minore composto da masserie si colloca lungo le lame con una disposizione funzionale al completo presidio territoriale, dal mare fino ai territori più interni. L'oliveto coltivato in modo intensivo occupa i terreni agricoli più esterni della corona mentre, avvicinandosi all'area urbana il paesaggio rurale assume le caratteristiche del mosaico agrario periurbano e penetra nella città lungo le lame. L'occupazione antropica e i frequenti interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di dighe, infrastrutture, artificializzazione di alcuni tratti) hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche delle lame, e hanno spesso compromesso il pregio paesaggistico e la riconoscibilità della figura territoriale. Per quanto riguarda il mosaico agrario, si assiste ad una eccessiva semplificazione, specie dei mosaici periurbani a vantaggio dell'espansione urbana di Bari e dei centri della prima corona. La leggibilità della struttura radiale del sistema insediativo è fortemente compromessa dalla tangenziale di Bari e dalle piattaforme produttive e commerciali sviluppatesi lungo i tracciati infrastrutturali radiali: questi elementi interrompono il sistema di strade che si sviluppano a ventaglio verso i centri di prima e seconda corona. Le espansioni residenziali e la costruzione di piattaforme produttive e commerciali sono state localizzate lungo le principali direttrici storiche.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 623/2018, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.

Tuttavia, in prossimità dell'area interessata dall'intervento si riscontra inoltre la presenza delle seguenti componenti di paesaggio:

- Fiumi e torrenti, acque pubbliche, Torrente Marisabella - Lama Balice, riconosciuto nel Sistema delle tutele "Struttura idrogeomorfologica del PPTR" come "Bene paesaggistico";
- Parchi e riserve, Lama Balice - Parco Naturale Regionale, e la corrispondente area di rispetto, riconosciuto nel Sistema delle tutele "Struttura eco sistemica e ambientale" del PPTR come "Bene paesaggistico";
- Immobili e aree di notevole interesse pubblico, Lama Balice - Parco Naturale Regionale, e la corrispondente area di rispetto, con vincolo paesaggistico diretto istituito ai sensi della L. 1497/39 e Decreto Galassino, perimetrato nel "Sistema delle tutele Struttura antropica e storico-culturale" del PPTR come "Bene paesaggistico";
- Versanti e Lame e gravine, riconosciuti nel "Sistema delle tutele Struttura idro-geo- morfologica" del PPTR come "Ulteriore Contesto paesaggistico".

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto si rappresenta che l'intera zona è costituita da insediamenti di carattere industriale. Il lotto è prospiciente la S.S.98, la quale è costeggiata da molteplici attività industriali e artigianali. Le aree perimetrali esterne presentano una



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

apparente vocazione agricola, in quanto risultano comunque delle aree occluse tra la S.S.98 e l'Autostrada A14, arterie principali per il traffico commerciale. Pertanto, sebbene il lotto oggetto di studio, sia situato in prossimità dalla Lama Balice, esso si inserisce in un contesto molto antropizzato che conserva ben poco della flora e della fauna autoctona, essendo all'interno di un'area pressoché industriale.

Pertanto i livelli di qualità paesistico - ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi.

Tutto ciò premesso, in base a quanto previsto dall'art. 14 della LR 11/2001, come variato dalla LR 4/2014, la scrivente Sezione ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- nelle aiuole esistenti, nelle aree a verde previste in progetto e lungo il perimetro del nuovo lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda al reimpianto degli ulivi di cui si prevede l'espianto, nonché alla piantumazione di specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e/o di arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni ulteriori di specie esotiche e di palmacee in genere;
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.

Il funzionario P.O.  
(ing. Grazia Maggio)

La Dirigente della Sezione  
(ing. Barbara Loconsole)

ombra AOOCCMBA RGP  
valorizzazione dell'ambiente Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico-Tutela e valorizzazione dell'ambiente  
PG 0069755 del 19/06/2019  
Flusso: Uscita



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI  
*Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici,  
Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico*

All. n.1

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e  
Paesaggio – Sezione Ecologia Servizio VIA e VINCA  
Regione Puglia  
70026 MODUGNO  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)  
e.p.c. Società A. Capasso & C. s.r.l.  
S.P. n.231 ex S.S. 98 Km.77,785  
BITONTO  
capasso@pec.it

**Oggetto:** ID VIA 215: A. Capasso & C. s.r.l.. Procedimento di VIA-AIA per ampliamento impianto di trattamento e smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex S.S. 95 Km 77,785), censito in catasto al fg. 52 p.lle 171, 479, 480 e 538. Cod. IPPC 5.1.

Si notifica, ad ogni conseguente effetto, la determinazione dirigenziale n. 3285 del 17/06/2019, concernente l'oggetto.

D'ordine del Dirigente ad interim Ing. Maurizio Montalto  
Il Responsabile del procedimento  
Dott. Armando Diamanti

Determina Dirigenziale N. 3285 del 17/06/2019  
Protocollo N. 68716/2019  
Firmato digitalmente da MONTALTO MAURIZIO



CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Tutela e valorizzazione dell'ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico

### DETERMINAZIONE

**OGGETTO:** ID VIA 215: A. Capasso & C. s.r.l.. Procedimento di VIA-AIA per ampliamento impianto di trattamento e smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex S.S. 95 Km 77,785), censito in catasto al fg. 52 p.lle 171, 479, 480 e 538. Cod. IPPC 5.1.

#### IL DIRIGENTE

**Premesso che:**

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.97 del 18/09/2018 è stata disposta una "Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente" istituendo tra gli altri, il Servizio "Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico";
- con Decreto del Sindaco Metropolitan n.329 del 19/11/2018 è stato conferito all'Ing. Maurizio Montalto, l'incarico dirigente ad interim del Servizio "Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico";

**Visti:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 14/06/2007 n. 17, recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale", che giusta disposizione degli artt. 2 e 7, ha delegato, a far data dal 1° luglio 2007, alle province competenti per territorio le funzioni in materia di procedura di V.I.A. e A.I.A.;
- la Legge Regionale 12/02/2014 n. 3 avente ad oggetto "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA)- Rischi di incidenti rilevanti (RIR)- Elenco tecnici competenti in acustica ambientale" di modifica dell'art.7 della LR n.17/07;
- la Legge Regionale 12/02/2014 n. 4 avente ad oggetto "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11(Norme sulla via) alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di vas) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico- amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 12.01.2018 avente ad oggetto “Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 avente ad oggetto “Linee Guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali”;
- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26 recante “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art.113 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii);
- la Legge n. 56/2014 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e, specificamente l'art.1, comma 16 - l'art. 107 del D.Lgs. n.267/00 e smi;
- lo Statuto dell'Ente;

Vista la documentazione acquisita agli atti del procedimento dalla quale risulta che:

- la Società **A. Capasso & C. s.r.l.** è titolare di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, giusta D.D. della Città Metropolitana di Bari n.4394 del 02/08/2018, per l'esercizio dell'installazione sita a in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex S.S. 95 Km 77,785), censito in catasto al fg. 52 p.lle 479, 480;
- con nota del 18/02/2016, acquisita al PG n. 21998 del 06/02/2016, la Società **A. Capasso & C. s.r.l.** ha presentato istanza di procedura coordinata VIA – AIA, ai sensi dell'art.10 comma 2 del D.Lgs n.152/06, per l'ampliamento dell'impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 479, 480, per attività rientrante nella categoria progettuale di cui:
  - Allegato VIII parte II punto 5.1 del D.Lgs. n.152/2006 (AIA competenza provinciale);
  - Allegato A1 lettera g) della L.R. n.11/2001 (VIA competenza regionale)
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA, con nota prot. n.2536 del 26/02/2016, in atti al PG. n.29960 del 02/03/2016, ha chiesto alla Società istante il perfezionamento dell'istanza;
- la Società **A. Capasso & C. s.r.l.** con nota del 25/03/2016, in atti al PG n.43192 del 31/03/2016, ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Regione Puglia, di cui innanzi, riservandosi di trasmetterla anche a tutti gli Enti coinvolti nella procedura;
- la Regione Puglia– Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.4035 del 31/03/2016, in atti al PG. n.44216 del 01/04/2016, ha comunicato l'avvio del procedimento di VIA regionale convocando Conferenza di Servizi per il giorno 22/04/2016;
- la Società **A. Capasso & C. s.r.l.** con nota del 01/04/2016, in atti al PG n.46514 del 06/04/2016, ha dichiarato di essere una piccola e media impresa ed ha trasmesso attestazione di pagamento degli oneri istruttori alla Città Metropolitana di Bari;
- la Città Metropolitana di Bari con nota PG n. 55450 del 22/04/2016 ha invitato la Società istante a precisare, fornendo specifica evidenza, le novità introdotte nella proposta progettuale di che trattasi rispetto alla proposta di ampliamento dell'impianto, già valutata dall'Amministrazione e definita con diniego all'autorizzazione integrata ambientale, giusta D.D. n.3345 del 22/11/2012;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.5102 del 22/04/2016, in atti al PG. n.57409 del 28/04/2016, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 22/04/2016;
- la Società **A. Capasso & C. s.r.l.** con nota del 28/04/2016, in atti al PG n.61673 del 06/05/2016 ha consegnato, in formato cartaceo e digitale, l'intera documentazione progettuale, già acquisita dalla Regione Puglia;

- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.5145 del 26/04/2016, in atti al PG. 57639 del 28/04/2016, ha trasmesso i pareri acquisiti a valle della riunione di Conferenza di Servizi del 22/04/2016;
- la Società **A. Capasso & C. s.r.l.** con nota del 25/05/2016, in atti al PG n.72700 del 31/05/2016, ha chiesto una proroga di gg.45 per la consegna della documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 22/04/2016;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.6558 del 26/05/2016, in atti al PG. n.73463 del 01/06/2016 è stata concessa la proroga richiesta per la consegna della documentazione;
- la Società **A. Capasso & C. s.r.l.** con nota dell'11/07/2016, in atti al PG n.90842 del 13/07/2016, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n.692 del 03/08/2016, in atti al PG. n.102995 del 24/08/2016 ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere per l'ampliamento dell'impianto esistente;
- la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, con nota prot. n.5119 del 15/09/2016, in atti al PG. n.117182 del 30/09/2016, ha comunicato che l'area interessata dall'ampliamento è ricompresa in una zona interessata dal vincolo della "Tutela Quali-Quantitativa", come indicato dal Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n.230 del 20/10/2009;
- la Società **A. Capasso & C. s.r.l.** con nota del 04/01/2017, in atti al PG n.1447 del 05/01/2017, ha chiesto una ulteriore proroga di gg.7 per la consegna della documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 22/04/2016;
- la Città Metropolitana di Bari con nota PG n. 19142 del 14/02/2017 ha trasmesso i pareri resi dal Comitato Tecnico Contro l'Inquinamento Atmosferico (CIAP) nella seduta del 16/11/2016 e dal Comitato Tecnico Rifiuti nella seduta del 31/01/2017 ambedue contenenti richiesta di chiarimenti e/o integrazioni;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.1977 del 02/03/2017, in atti al PG. n.26925 del 02/03/2017, ha trasmesso il parere reso dal Comitato VIA regionale e contestualmente ha convocato riunione di Conferenza di Servizi per il 22/02/2017;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.2556 del 15/03/2017, in atti al PG.n.33700 del 17/03/2017 ha trasmesso i pareri acquisiti in merito alla procedura di che trattasi e, nel contempo, ha concesso una proroga di giorni 20 per fornire le controdeduzioni di cui al parere espresso dal Comitato regionale VIA;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.4068 del 26/04/2017, in atti al PG.n.60335 del 16/05/2017 ha concesso una proroga di ulteriori giorni 10 per fornire le controdeduzioni richieste;
- la Società **A. Capasso & C. s.r.l.** con nota del 10/04/2017, in atti al PG n.45468 dell'11/04/2017 ha trasmesso documentazione integrativa;
- la Società **A. Capasso & C. s.r.l.** con successiva nota dell'11/05/2017, in atti al PG n.60544 del 17/05/2017 ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa;
- la Città Metropolitana di Bari con nota PG n. 74588 del 05/06/2017 ha comunicato che il Comitato CIAP ha ritenuto di dover procedere ad una audizione con la Società istante in data 21/06/2017;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.5716 del 09/06/2017, in atti al PG.n.77381 del 21/06/2017, ha trasmesso il parere di ARPA Puglia prot. n.35558 del 06/06/2017;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.6697 del 05/07/2017, in atti al PG.n.87152 del 13/07/2017, ha trasmesso il parere espresso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 04/07/2017;

- la Città Metropolitana di Bari con nota PG n. 110821 del 21/09/2017 ha comunicato che il Comitato Tecnico Rifiuti ha ritenuto di dover procedere ad un'audizione con la Società istante 26/09/2017;
  - la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.9043 del 25/09/2017, in atti al PG.n.113797 del 28/09/2017, ha concesso una proroga di giorni 30 per fornire la documentazione richiesta con nota prot. n.AOO\_089/7687 del 04/08/2017;
  - la Società A. Capasso & C. s.r.l. con nota del 25/10/2017, in atti al PG n.126199 del 26/10/2017 ha trasmesso documentazione integrativa richiesta con nota della Regione Puglia prot. n.AOO\_089/7687 del 04/08/2017, di trasmissione del verbale di riunione Conferenza di Servizi regionale tenutasi in data 02/08/2017;
  - la Società A. Capasso & C. s.r.l. con nota del 24/11/2017, in atti al PG n.140287 del 28/11/2017 ha trasmesso all'AdB richiesta di rettifica e aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica;
  - la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.1490 del 12/02/2018, in atti al PG.n.18955 del 12/02/2018, ha invitato la Società, ai sensi dell'art. 10-bis, legge n.241/90, ad ottemperare entro 10 giorni, alle richieste di cui agli esiti della Conferenza di Servizi regionale tenutasi in data 02/08/2017;
  - la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.2357 del 12/03/2018, in atti al PG.n.33388 del 13/03/2018 ha invitato nuovamente la Società, ai sensi dell'art. 10-bis, legge n.241/90, ad ottemperare entro 30 giorni, alle richieste di cui agli esiti della Conferenza di Servizi regionale tenutasi in data 02/08/2017;
  - la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.2807 del 20/03/2018, in atti al PG. n.36966 del 20/03/2018 ha invitato gli enti coinvolti nel procedimento a trasmettere il proprio parere/contributo istruttorio, al fine di addivenire alla determinazione conclusiva del procedimento in questione;
  - la Società A. Capasso & C. s.r.l. con nota del 04/04/2018, in atti al PG n.44458 del 05/04/2018 ha trasmesso documentazione integrativa richiesta dal Comitato Tecnico CIAP e al Comitato Tecnico Rifiuti in corso di audizioni;
  - la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.3579 del 06/04/2018, in atti al PG. n.46160 del 10/04/2018 ha invitato la Società a chiarire quanto richiesto dall'AQP S.p.A. con la nota prot. n.36504 del 05/04/2018;
  - la Società A. Capasso & C. s.r.l. con nota del 30/04/2018, in atti al PG n.55771 del 03/05/2018 ha fornito i chiarimenti relativi alle particelle interessate all'ampiamiento richiesto;
  - la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.5392 del 22/05/2018, in atti al PG.n.65182 del 24/05/2018 ha trasmesso copia della nota inviata dalla Società A. Capasso & C. s.r.l. del 30/04/2018, innanzi detta;
  - la Città Metropolitana di Bari con nota PG n. 72259 dell'11/06/2018 ha invitato dalla Società A. Capasso & C. s.r.l. a trasmettere relazione tecnica aggiornata che tenga conto delle integrazioni progettuali presentate nonché allegato tecnico debitamente compilato;
- Dato atto che la documentazione acquisita durante il procedimento, così come integrata in ragione dell'iter istruttorio svolto, è stata complessivamente esaminata dal Comitato C.I.A.P. che, nella seduta del 18/04/2018, ha rassegnato il parere con le seguenti conclusioni:

**"4. CONCLUSIONI**

*Il Comitato, visti gli atti e gli elaborati allegati all'istanza nonché la documentazione integrativa prodotta dal Gestore di cui in premessa, esprime parere favorevole endoprocedimentale AIA alle emissioni in atmosfera con le seguenti prescrizioni:*

Punto di emissione	Provenienza	Altezza punto di prelievo	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Sostanza inquinante	BAT*	VLE autorizzato

		dal suolo (m)				
EC	Locale trattamento chimico- fisico	10	4.000	Polveri	7 mg/Nm <sup>3</sup>	7 mg/Nm <sup>3</sup>
				COT	5 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>
				Allegato 1 L.R. 23/2015		Allegato 1 L.R. 23/2015
				Concentrazion e di odore		2.000 ouE/m <sup>3</sup>

**\*LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'UTILIZZAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI PER GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI LIQUIDI**

- la frequenza delle analisi delle emissioni sarà semestrale e, per queste, si deve assicurare almeno tre letture durante ogni misurazione (punto 3.2 dell'allegato III alla parte V del D. Lgs 152/2006);
- il Gestore è tenuto a dotare tutti i serbatoio di sistemi di abbattimento degli odori, nonché come proposto di filtri a carboni attivi. A tal proposito il Gestore dovrà tenere nell'impianto a disposizione degli organi di controllo un registro di manutenzione e sostituzione periodica dei filtri: si rimanda ad Arpa Puglia la definizione della richiamata periodicità;
- il Gestore entro 60 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto deve effettuare il monitoraggio completo presso il punto di campionamento EC di tutti i composti di cui alla L.R. n. 23/2015. Il quadro degli inquinanti da monitorare potrà essere successivamente riesaminato su istanza di parte, dopo aver condotto almeno 2 campagne di monitoraggio dei composti;
- il Gestore dovrà individuare al perimetro dell'impianto almeno 4 punti di campionamento delle emissioni diffuse, rappresentativi delle ricadute al suolo delle emissioni emesse dallo stabilimento, dove effettuare il monitoraggio annuale e garantire il rispetto del limite pari a 5 mg/m<sup>3</sup>;
- per il nuovo punto di emissione in atmosfera il periodo tra la data di messa in esercizio e la data di messa a regime degli impianti è stabilito pari a 15 giorni. La messa in esercizio deve essere comunicata con un anticipo di almeno quindici giorni al Servizio Edilizia Pubblica, Territorio ed Ambiente della Città Metropolitana di Bari, al Comune territorialmente competente e ad ARPA Puglia. Il Gestore deve produrre i certificati di analisi relativi alle emissioni, effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di durata pari a dieci giorni, decorrenti dalla messa a regime nelle condizioni di esercizio più gravose; il numero dei campionamenti da realizzare deve essere almeno pari a due;
- la verifica del rispetto dei limiti delle emissioni odorigene, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni di cui alla L.R. n. 23 del 16/04/2015 "Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n.17"
- il Gestore è tenuto a trasmettere mediante il CET le informazioni tecnico/amministrative riguardanti al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014;
- relativamente alle emissioni fuggitive si prescrive il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc;
- per le misure discontinue, ai sensi del punto 2.3, Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di concentrazione si considerano rispettati se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e

riferite ciascuna a un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione; le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni inquinanti e da evitare la reimmersione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura;

- la verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione;
- i dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1;
- i punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nel presente documento, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo;
- i punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e smi e UNI EN 13284-1;
- l'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia;
- il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente e all'Autorità di controllo con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli;
- il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente e all'Autorità di controllo i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio.”;

**Dato atto**, inoltre, che la documentazione acquisita durante il procedimento, così come integrata in ragione dell'iter istruttorio svolto, è stata complessivamente esaminata dal Comitato Rifiuti, ex art.5 co. 9° della L.R. n.30/86, che nella seduta del 29/05/2018 ha rassegnato il parere con le seguenti conclusioni:

### **“3.PARERE**

*Il Comitato Tecnico preso atto della documentazione visionata, delle integrazioni fornite e delle informazioni ricevute nell'audizione effettuata, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni/indicazioni, fermo restando che si rimanda alle disposizioni di legge e/o conseguenti alle verifiche e pareri dei restanti organi competenti coinvolti nel procedimento:*

- 1- Le attività di miscelazione devono essere condotte in conformità alle seguenti specifiche condizioni:
  - a) La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii.), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee;
  - b) le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
  - c) la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codici CER, caratteristiche chimico fisiche, classi di pericolo ed n. e data del certificato di analisi a firma di chimico o società di chimici iscritti all'albo professionale) e le quantità dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;

- d) *sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante;*
- e) *deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione;*
- f) *sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";*
- g) *il Responsabile dell'impianto, con comprovate competenze, dovrà sempre verificare ed attestare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione;*
- h) *le operazioni di miscelazione sono condotte sotto la responsabilità del Tecnico Responsabile dell'impianto avente comprovate competenze;*
- i) *dalle registrazioni sul registro di carico e scarico, di cui all'art. n. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si dovrà poter risalire alle partite originarie che hanno generato il rifiuto;*
- j) *ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione deve essere caratterizzata (comprendendo anche, ove necessario, specifica analisi) prima di essere avviata al relativo impianto di smaltimento o recupero;*
- k) *la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;*
- l) *in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato d.lgs. 36/03; in tal senso le singole partite di rifiuti devono possedere, già prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità alla discarica di destino previste dal D.m. 27/09/10;*
- m) *non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per il recupero;*
- n) *il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., indicativamente a partire dalla famiglia dei CER 19, in quanto prodotta da un impianto di trattamento rifiuti. Nel caso la miscela sia costituita almeno da un rifiuto pericoloso, il CER della miscela dovrà essere pericoloso;*
- o) *le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06; va da sé che possibili deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza di soggetti interessati.*
- p) *il rifiuto deve essere preventivamente controllato a cura del responsabile dell'impianto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto per verificarne la compatibilità chimico-fisica. In particolare le prove di miscelazione devono verificare l'assenza di sviluppo di gas tossici o molesti e di reazioni esotermiche e di polimerizzazione. Inoltre alla fine delle prove di miscelazione, la miscela stessa deve essere sottoposta a test di screening per la caratteristica di pericolo di cui al Regolamento CE n° 440/2008 e ss.mm.ii., in particolare devono essere valutate le caratteristiche di pericolo HP1, HP2, HP3 e HP12. Il responsabile dell'impianto deve provvedere ad evidenziare l'esito positivo delle verifiche riportandolo sulle apposite schede di registrazione; dette registrazioni dovranno essere datate, numerate in maniera univoca e progressiva e riferite alla specifica verifica di compatibilità effettuata sui rifiuti destinati*

*ad essere miscelati; nello spazio annotazioni del registro di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dovrà essere riportato il riferimento alla specifica verifica di compatibilità.*

2- *In base al "principio di precauzione" i rifiuti devono essere considerati come "sostanze/miscele" ai fini delle valutazioni dei rischi rilevanti. Questo significa che il gestore, ovvero il produttore o detentore dei rifiuti, deve effettuare una valutazione di assoggettabilità (o meno) alla Seveso III, assimilando, per quanto possibile, detti rifiuti alle famiglie di chemicals pericolosi presentanti gli stessi rischi.*

*Le quantità da prendere in considerazione ai fini dell'applicazione degli articoli della Seveso III, sono le quantità massime che "sono o possono essere presenti" in qualsiasi momento in impianto. Questo significa che per un impianto di trattamento di rifiuti non si dovrebbero considerare le quantità effettivamente presenti, ma quelle che lo sono potenzialmente.*

*Pertanto è necessario che la Ditta esegua, prima dell'inizio della nuova attività, una valutazione di assoggettabilità (o meno) al D. Lgs 26 giugno 2015 n. 105 tenendo conto dei nuovi quantitativi e di tutti i codici CER autorizzati e richiesti in autorizzazione.";*

- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.11535 del 30/10/2018, in atti al PG.n. 127506 del 30/10/2018, è stata convocata Conferenza di Servizi per il 26/11/2018;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.12463 del 23/11/2018, in atti al PG.n. 138665 del 26/11/2018 ha rinviato la Conferenza di Servizi a data da destinarsi;
- la Società A. Capasso & C. s.r.l. con nota del 28/06/2018, in atti al PG n.82890 del 03/07/2018 ha trasmesso la documentazione scritta aggiornata con le integrazioni progettuali presentate, così come da richiesta formulata dalla Città Metropolitana di Bari con nota PG n.72259 dell'11/06/2018;
- la Società A. Capasso & C. s.r.l. con nota del 04/07/2018, in atti al PG n.84061 del 05/07/2018 ha trasmesso documentazione integrativa;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.7675 del 13/07/2018, in atti al PG.n.88563 del 17/07/2018 ha trasmesso il verbale della riunione di Conferenza di Servizi del 04/07/2018;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.8954 del 10/08/2018, in atti al PG.n.99275 del 20/08/2018 ha sollecitato la Società proponente a trasmettere la documentazione richiesta nel corso della riunione di CdS del 04/07/2018;
- la Società A. Capasso & C. s.r.l. con nota del 18/09/2018, in atti al PG n.110243 del 19/09/2018 ha trasmesso documentazione integrativa richiesta nel corso della riunione di CdS del 04/07/2018;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.10364 del 27/09/2018, in atti al PG.n.115074 del 02/10/2018 ha chiesto la documentazione integrativa richiesta nel corso della riunione di CdS del 04/07/2018;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.10604 del 08/10/2018, in atti al PG.n.118140 del 09/10/2018 ha richiesto documentazione integrativa richiesta nel corso della riunione di CdS del 04/07/2018;
- la Società A. Capasso & C. s.r.l. con nota del 08/10/2018, in atti al PG n.117812 dell'8/10/2018 ha ritrasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso della riunione di CdS del 04/07/2018;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.12742 del 30/11/2018, in atti al PG.n.146016 del 12/12/2018 ha convocato riunione di Conferenza di Servizio per il 12/12/2018;
- la Città Metropolitana di Bari con nota PG n.146129 del 12/12/2018 ha trasmesso alla Regione i pareri resi dal Comitato Tecnico Rifiuti nella seduta del 29/05/2018 e dal Comitato Tecnico CIAP nella seduta del 18/04/2018;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.13622 del 24/12/2018, in atti al PG.n.151098 del 27/12/2018 ha trasmesso il verbale della riunione di CdS del 12/12/2018;

- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.1795 del 18/02/2019, in atti al PG.n.21408 del 19/02/2019 ha chiesto alla Società proponente la trasmissione della documentazione integrativa richiesta nella riunione di CdS del 12/12/2018;
- la Società **A. Capasso & C. s.r.l.** con nota del 19/03/2019, in atti al PG n.35495 del 21/03/2019 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella riunione di CdS del 12/12/2018;
- la Regione Puglia – Servizio VIA-VINCA con nota prot. n.3725 del 28/03/2019, in atti al PG.n.40622 del 02/04/2019 ha invitato la Città Metropolitana di Bari al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Società **A. Capasso & C. s.r.l.** con nota del 18/04/2019, in atti al PG n.47784 del 18/04/2019 ha trasmesso la documentazione già inviata a mezzo pec il 19/03/2019;

Viste le risultanze dei lavori delle riunioni della Conferenze di Servizi, convocate dalla Regione Puglia – Servizio Ecologia, di cui l'ultima il 12/12/2018, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le provincie di Bari, BAT e Foggia, nota prot. n. 5957 del 21.04.2016: *"il progetto ammissibile, considerate anche le proposte di mitigazione dell'impianto attraverso la piantumazione delle medesime essenze arboree che verranno espianate"*;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Ufficio Prevenzione Incendi, prot. n. 5600 del 08.03.2017: *"il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 24155 del 12.12.206, è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della conferenza di Servizi di che trattasi."*;
- Sezione Foreste della Regione Puglia, prot. n. A00\_036/16093 del 29.07.2016: *"... (omissis) ... i terreni interessati ai lavori per quanto in oggetto non risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del R. D. L. n. 3267/23, per cui non necessitano di nulla - osta forestale ...(omissis)..."* ;
- Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari, prot. n. MIBACT - SABAP - BA - STP0000692 del 03.08.2016: *"l'intervento di cui trattasi genera un impatto complessivamente compatibile con la componente paesaggistica e pertanto la scrivente e dell'avviso di esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere previste per l'ampliamento dell'impianto esistente"*;
- Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. A00\_075/5119 del 15.09.2016: *"nulla osta alla realizzazione dell'ampliamento previsto a condizione che ...(omissis)..."*;
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. A00\_089/6663 del 04.07.2017: *" La compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione delle attività (D9) di trattamento previo smaltimento sul "suolo e negli strati superficiali del sottosuolo" delle miscele di rifiuti liquidi "pericolosi" e "non pericolosi" è da valutarsi favorevolmente allorquando le modalità di trattamento e smaltimento degli effluenti liquidi dell'impianto possano garantire i limiti prescritti dal D.Lgs. 152/2006, nell 'Allegato V della Parte Iii, nella Tabella 4 e l 'assenza delle sostanze e degli inquinanti vietati per lo scarico sul suolo come prescritto al paragrafo 2.1, e a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale."*;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, nota prot. 2749 del 07.03.2018, ribadito ad ultimo con nota prot. n. 0012886 del 16.11.2018, con cui ha comunicato di ritenere *"condivisibile la proposta di modificare e aggiornare il tracciamento del corso d'acqua in esame ...(omissis).... Tale nuovo tracciato dell'elemento "corso d'acqua episodico", pertanto, rappresenta un parziale aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia, relativamente al territorio di Bitonto ... (omissis)..."*;
- DGR n. 623 del 17.04.2018, pubblicata su BURP n. 63 del 07.05 .2018, è stato deliberato

di approvare le rettifiche dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R" sito nel comune di Bitonto (BA) in Contrada "Spineto" individuato in catasto ai Fg 52 e 53, come da istruttoria protocollo n. A00\_145/2068 del 15/03/2018;

- Acquedotto Pugliese, prot. n. 55593 del 29.05.2018: "...(*omissis*) ... *nulla osta a quanto richiesto dalla Ditta Capasso .*";
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, prot. n. A00\_145/5513 del 03.07.2018: "*nulla osta a che la Determina di VIA assuma il calore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica*" alle condizioni ivi riportate;
- ARPA Puglia DAP Bari - BAT; prot. n. 82357 del 12.12.2018;
- Servizio Territoriale BA - BAT del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, nota prot. n. A00\_180/85499 del 10.12.2018: "... (*omissis*)... *potrà pronunciarsi definitivamente, per quanto concerne l'eventuale abbattimento di piante di olivo e/o taglio di piante forestali, solo dopo aver ottenuto l'accesso sui luoghi oggetto di intervento, avere effettuato gli opportuni accertamenti in campo ed acquisito tutta la documentazione atta a comprovare la mancanza di vincoli.*";
- Servizio tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari, nota prot. n. PG0146129 del 12.12.2018: "*parere favorevoli, con prescrizioni, resi dal comitato Tecnico Provincia ex art.5 della L.R. n. 30/86 nella seduta del 29/05/2008 e dal comitato CIAP nella seduta del 18/04/2018*";
- Dipartimento di Prevenzione SISP Area Nord, dichiarazioni in sede di CdS: "*richiamato quanto già dichiarato nella seduta di Conferenza del 04.07.2018, condivide sulla necessità della fase di monitoraggio del processo di depurazione preliminarmente all'autorizzazione allo scarico*";

Considerato che, sulla base delle posizioni prevalenti, espresse dalle amministrazioni che hanno preso parte al procedimento, in merito alla valutazione ambientale, è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento proposto, fatta eccezione per lo scarico al suolo e negli strati superficiali del suolo di cui alla proposta progettuale in oggetto, fatto salvo quanto determinato nella seduta odierna;

Visto che la richiesta autorizzativa, oggetto della presente procedura coordinata di VIA/AIA, per lo stabilimento della Società A. Capasso & C. s.r.l., consiste nell'incremento dei quantitativi e codici CER di rifiuti pericolosi e non pericolosi da movimentare annualmente, dall'attuale capacità complessiva di 1.708 tonn./anno alla futura di 9.424 tonn./anno (di cui 1.740 tonn./anno di rifiuti pericolosi e 7.684 tonn./anno di rifiuti non pericolosi), nonché delle ulteriori operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti da effettuare (R12 - R13 - R3 - D13 - D15 - D9), per una nuova capacità istantanea di rifiuti pericolosi di 424,2 tonn. e di rifiuti non pericolosi di 2.358,5 tonn.;

Atteso che, allo stato, sono stati acquisiti i pareri favorevoli, con prescrizioni dei Comitati Tecnici Rifiuti e CIAP della Città Metropolitana di Bari;

Atteso, inoltre, che:

- il progetto in epigrafe, oggetto di valutazione della presente procedura, è assoggettato alle garanzie finanziarie ex art. 208 c. 11, lettera g);

- il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, con nota prot. n. 6117 del 23.07.2014 in atti al prot. n. 111631 del 28.07.2014 ha trasmesso la comunicazione del Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente prot. n.19931 del 18.07.2014: "Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti";

- nella citata disposizione ministeriale si riporta quanto di seguito testualmente trascritto:

"..La determinazione dell'ammontare delle garanzie spetta all'autorità competenze al rilascio dell'autorizzazione o all'iscrizione nel registro, sulla base di criteri individuati dallo Stato ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, fermo restando che, con riferimento alle discariche, la garanzia deve essere comunque conforme a quanto disposto dal citato art. 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

...

Con la sentenza n. 67 del 2 aprile 2014 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge regionale della Puglia n. 39 del 2006, che demandava ad apposito regolamento la determinazione dei criteri inerenti il computo e il rilascio delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, autorizzati a livello regionale, ravvisando una violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.

...

Sino alla pubblicazione del decreto ministeriale, al fine di non determinare lacune dell'ordinamento giuridico, le singole amministrazioni titolari dei procedimenti di autorizzazione, caso per caso e nell'ambito dei singoli procedimenti, potranno determinare in via sussidiaria gli importi delle garanzie finanziarie da richiedere o mantenere, tenendo anche conto delle vigenti discipline regionali. Tali garanzie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.;"

- il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, con nota prot. n. 3147 del 1.08.2014 ha trasmesso la bozza di decreto interministeriale recante i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni affinché "possa essere valutato e tenuto in debito conto nello svolgimento delle proprie attività";

- le garanzie finanziarie determinate per le attività in questione sulla base di quanto previsto nella bozza di decreto ministeriale (cfr. art.8, p.5, lett. a ) ammontano complessivamente a € 530.938,00 come di seguito specificato:

#### **ATTIVITA' D15 INERTI**

€ 50 x 2.109,8 tonn per attività D15 di rifiuti inerti = € 105.490,00

#### **ATTIVITA' DI SMALTIMENTO D15 DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

€ 170,00 x 226 tonn per attività D15 di rifiuti speciali non pericolosi = € 38.420,00

#### **ATTIVITA' DI SMALTIMENTO D15 DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI**

€ 340,00 x 394,2 t per attività D15 di rifiuti speciali pericolosi = € 134.028,00

#### **ATTIVITA' DI TRATTAMENTO D9 DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

€ 13,00 x 1.000 tonn per attività D9 di rifiuti speciali non pericolosi = € 13.000,00

Importo da garantire € 113.000,00

#### **ATTIVITA' DI TRATTAMENTO D9 DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI**

€ 18,50 x 1.200 tonn per attività D9 di rifiuti speciali non pericolosi = € 22.200,00

Importo da garantire € 140.000,00

**TOTALE € 530.938,00**

Viste le connessioni funzionali esistenti fra le diverse attività che si prevede di implementare, stante le disposizioni dell'art.8 c.5 della predetta bozza di decreto interministeriale, si ritiene di poter quantificare in via sussidiaria, in euro € 530.938,00 le garanzie finanziarie sulla base dei criteri riportati nella bozza del citato decreto ministeriale secondo le modalità riportate nell'allegato tecnico A e con espressa riserva di procedere all'eventuale rideterminazione dell'importo dovuto all'approvazione del decreto ministeriale.

**Dato atto** che con nota del 12/06/2019, in atti al PG 67444 del 13/06/2019, il gestore della installazione in questione ha provveduto al saldo del versamento degli oneri istruttori prescritti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 12.01.2018, così come richiesto dalla Città Metropolitana di Bari con nota PG n. 48945 del 23/04/2019;

**Dato atto** che durante l'iter istruttorio della presente procedura non sono pervenute osservazioni, relativamente all'intervento in oggetto, da parte dei soggetti interessati ai sensi degli art. dell'art.24, comma 4, del D.Lgs. n.152/06 e 29 quater co.4 del D. Lgs. n. 152/06 e smi;

**Dato atto** che all'esito dell'istruttoria svolta, valutate le specifiche risultanze e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse e sulla base dei pareri resi da tutti i soggetti coinvolti, si è determinata in senso favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale e al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale richieste;

**Ritenuto**, sulla base della documentazione acquisita agli atti, nonché sulla scorta delle risultanze istruttorie che:

- in ossequio alle indicazioni di cui all'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 risultano analizzate in maniera adeguata le componenti e i fattori ambientali coinvolti dal progetto, individuati gli impatti e previsti adeguati presidi per la loro mitigazione e che il progetto risulta ambientalmente compatibile nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati progettuali depositati dal proponente;
- gli elaborati tecnici e le schede predisposte hanno tenuto conto dei principi generali in materia di IPPC e dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili applicabili all'impianto ex art.29 bis del DLgs. n.152/06;

**Richiamato** la DGR 5 aprile 2011, n. 648 recante "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";

**Attestato** che il Dirigente pro tempore, e il Dott. Armando Diamanti nella qualità di responsabile del procedimento, sottoscrittori del presente atto, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis ex L. 241/90 e dagli art. 6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorrono nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445;

**Visto** il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

**Vista** la L.R. n. 11/01 e s.m.i.;

**Vista** la L.R. n. 17/07 e s.m.i.;

**Vista** la L.R. n. 3/14 e s.m.i.;

**Vista** la L.R. n. 4/14 e s.m.i.;

**Vista** la L. n. 241/90 e s.m.i.;

**Visto** lo Statuto dell'Ente;

**Visto** l'art.107 del D.Lgs. n. 267/00;

#### **DETERMINA**

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 1) di ritenere concluso l'iter istruttorio relativo alla istanza avanzata dalla Società **A. Capasso & C. s.r.l.** di attivazione, ai sensi dell'art.10, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, della procedura coordinata per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del procedimento di V.I.A. con la Regione Puglia, relativamente all'ampliamento dell'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex S.S.98 km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52 p.lle 171, 479, 480 e 538 Cod. IPPC 5.1, nel rispetto delle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti di cui all' Allegato Tecnico A, parte integrante del presente provvedimento, e composto da **n. 26 pagine**;
- 2) di stabilire che a norma dell'art. 29-quater, comma 12, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, con la presente autorizzazione ai fini dell'esercizio dell'attività risulta sostituita le seguente autorizzazione ambientale:
  - Autorizzazione ex art. 208 ai sensi della Parte IV del D.Lgs.152/06 rilasciata con determinazione dirigenziale n. 4394 del 02/08/2018;
  - Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche rilasciata con determinazione dirigenziale n. 9298 del 15/12/2014;
- 3) di subordinare l'entrata in esercizio delle attività previste al rispetto delle seguenti condizioni:
  - a) esito positivo del collaudo tecnico-funzionale delle opere, delle strutture, impianti e macchinari;
  - b) accettazione, da parte della Città Metropolitana di Bari, delle garanzie finanziarie prestate in conformità alle indicazioni riportate in allegato A per l'importo di **€ 530.938,00** di cui in narrativa;
- 4) di disporre che il primo controllo programmato a cura di Arpa Puglia e a spese a carico del Gestore avvenga entro il primo semestre dal rilascio le presente provvedimento e di stabilire che la frequenza dei successivi controlli programmati sia annuale;
- 5) di stabilire che il presente provvedimento non esonera la società Siderurgica Signorile s.n.c. dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;
- 6) di stabilire che il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto nell'AIA, è tenuto alla comunicazione di cui all'art.29 decies del D.Lgs.n.152/06;
- 7) di stabilire, a far data dalla comunicazione, l'invio da parte del gestore alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa ed al Sindaco di Bari i dati relativi ai controlli delle emissioni secondo modalità e frequenze stabilite nell'Allegato tecnico A;
- 8) di stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di anni 12 come previsto dall' art.29 octies co.9 del D.Lgs. n. 152/06 ed è soggetta a riesame ai sensi delle vigenti disposizioni in materia con le modalità ed i termini di cui all'art.29 octies;
- 9) di stabilire che in caso di violazioni delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, si procederà all'adozione dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art.29 decies comma 9 del D.Lgs. n.152/06;
- 10) di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D.Lgs. n. 152/06;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento sarà soggetto di riesame da parte dello scrivente Servizio della Città Metropolitana di Bari, qualora si verifichi una delle condizioni previste di cui all'art.29 octies del D.Lgs.n.152/06;
- 12) di stabilire che eventuali modifiche dovranno essere comunicate secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. n. 648 del 05.04.2011 recante "Linee guida per l'individuazione per le modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
- 13) di dare atto che restano salvi i compiti di vigilanza e controllo di Arpa Puglia, ai sensi dell' art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, con oneri a carico del Gestore (componente Tc degli oneri istruttori quantificati in euro 1.500,00) da versare, a partire dal secondo anno di

- validità della presente autorizzazione, entro il 30 gennaio mediante versamento diretto ad Arpa – fornendo riscontro al Servizio scrivente;
- 14) di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia Servizio VIA e VINCA;
  - 15) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito web della Città Metropolitana di Bari e, per estratto, a cura del proponente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.27 co.1 del D.Lgs.n.152/06
  - 16) di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni successivo aggiornamento presso il Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente e il Comune di Bari;
  - 17) di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile;
  - 18) di informare che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim  
Ing. Maurizio Montalto

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Armando Diamanti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3066/2019

# Allegato A

## a) IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione	A. Capasso & C. S.r.l.		
da compilare per ogni attività IPPC:			
5.1.	109 07	90	29.56.1
codice IPPC <sup>1</sup>	codice NOSE-P <sup>2</sup>	codice NACE <sup>3</sup>	codice ISTAT
classificazione IPPC	5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/Cee quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/Cee e nella direttiva 75/439/Cee del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno		ESISTENTE
classificazione NOSE-P	109.07		stato impianto
classificazione NACE	90		
classificazione ISTAT	29.56.1		S.R.L.
			ragione sociale
Iscrizione al Registro delle imprese di Bari 266338			

### Indirizzo dell'impianto

comune	BITONTO	prov.	BA	CAP	70032
frazione o località	S.P. 231 (EX S.S. 98) KM 77+785				
via e n. civico	SN				
telefono	0803743921	fax	0803746541	e-mail	a.capasso@capasso.it
coordinate geografiche	LAT. 41° 06'	E	LONG. 16° 44'	N	

### Indirizzo della sede legale

comune	BITONTO	prov.	BA	CAP	70032
frazione o località	S.P. 231 (EX S.S. 98) KM 77+785				
via e n. civico	SN				
telefono	0803743921	fax	0803746541	e-mail	a.capasso@capasso.it
coordinate geografiche	LAT. 41° 06'	E	LONG. 16° 44'	N	

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

## Responsabile legale

nome	ANTONIO	cognome	CAPASSO
nato a		prov.( )	il
residente a		prov.( )	CAP
via e n. civico			
telefono		fax	
codice fiscale			
		e-mail	

## Referente IPPC

nome	ANTONIO	cognome	CAPASSO
telefono		fax	
		e-mail	a.capasso@capasso.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)			

Superfici occupate	
Superficie totale (m <sup>2</sup> )	17'000
Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	3'822
Superficie scoperta impermeabilizzata (m <sup>2</sup> )	13'672 (9'850 mq viabilità + 3'822 mq coperta)

Responsabile tecnico	ANTONIO CAPASSO
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	ALBERTO NUZZO
Numero totale addetti	20
Turni di lavoro	ore 7.00 alle ore 13.00 ore 14.00 alle ore 16.00
Periodicità dell'attività	tutto l'anno
Anno di inizio dell'attività	1964
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	
Data di presunta cessazione attività	

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 0299/2019

## b) 1. INQUADRAMENTO CATASTALE ED URBANISTICO.

Comune di Bitonto		Vincolo/criticità.
Fg.	Particelle	
52	480-479	Classificazione urbanistica: ZONE PRODUTTIVE D5 VERDE AGRICOLO E1  Nessun vincolo o criticità
	171-538 (ampliamento)	

## c) 2. AUTORIZZAZIONI GIA' CONSEGUITE.

Comparto	Provvedimento	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Acqua	Determinazione dirigenziale n. 53 13/04/2006 autorizzazione pozzo (rinnovata dall'Ufficio Coordinamento STP della Regione Puglia AOO_064 prot. 0013306 del 23/05/2016)	Provincia di Bari	L.R. 31/95 D. Lgs. 152/99	Autorizzazione all'estrazione ed utilizzo di acque sotterranee
	Determinazione n.177 02/12/2010	Provincia di Bari Servizio ambiente	D.Lgs.152/06	Rinnovo Autorizzazione scarico acque meteoriche
Rifiuti	Determinazione dirigenziale n. 4394 02/08/2018	Città Metropolitana di Bari	D. Lgs. 152/06	Rinnovo di autorizzazione all'esercizio di smaltimento di rifiuti pericolosi
	Determinazione n. 262 14/05/2009 Prot. AOO_089/6663 del 04/07/2017 Prot. AOO_089/0001675 del 21/02/2017	Regione Puglia  Regione Puglia	L. R. 11/01  L. R. 11/01 D. Lgs. 152/06	Espressione di parere favorevole alla compatibilità ambientale
ISO		RINA	UNI EN ISO 9001:2000	
SOA		Soateam	D.P.R. 34/00	OG1 classe I OG6 classe I

## d) 3. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO DI INTEGRAZIONE AIA/VIA CONCLUSASI CON IL

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

**RILASCIO DELLA DD. N.2718/2017 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BARI.**

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
<p><b>Richiesta di avvio della Procedura Coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale</b>  <b>Allegati AIA:</b>            RELAZIONE TECNICA AIA REV0            SINTESI NON TECNICA AIA REV0            PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO REV0            ALL.n.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE REV0            ALL. n.2 STRALCIO PRG DEL COMUNE DI BITONTO REV0            ALL. n.3 PLANIMETRIA STATO DI FATTO REV0            ALL. n.4 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO NELLA CONFIGURAZIONE DI PROGETTO REV0            ALL.n.5 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE E CONTROLLO REV0            ALL. n.6 IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI E DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI PROCESSO REV0            ALL. n.7 PARTICOLARE COSTRUTTIVO TRINCEE DRENANTI REV0            ALL. n.8 PARTICOLARE COSTRUTTIVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE METEORICHE REV0            ALL. n.9 POSIZIONE DEI POZZI DI MONITORAGGIO PER LE ACQUE DI FALDA RISPETTO ALLA DIREZIONE DEL FLUSSO IDRICO SOTTERRANEO REV0</p> <p><b>Allegati SIA:</b>            STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE REV0            SINTESI NON TECNICA REV0            MATRICI REV0  <b>ALLEGATI GRAFICI ALLO SIA:</b>            1 PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI BITONTO            2 INQUADRAMENTO SU PPTR            3 INQUADRAMENTO SU PAI</p>	FEBBRAIO 2016	PG n. 21998 del 16/02/2016
<p><b>Trasmissione progetto definitivo:</b>  <b>Elaborati Descrittivi</b>            E.D. 1: Relazione Generale            E.D. 2 Relazione Tecnica – Impianto di trattamento rifiuti liquidi            E.D. 3 Relazione Tecnica – Impianto di depurazione acque meteoriche            E.D. 4 Computo Metrico Estimativo            E.D. 5 Prime indicazioni sulla Sicurezza            E.D. 6 Relazione sulla gestione delle materie - Documentazione Valutazione Rischi</p> <p><b>Elaborati Grafici</b>            0.1 Inquadramento territoriale            0.2 Stralcio del P.R.G. del Comune di Bitonto            1 Planimetria stato di fatto            2 Planimetria dell'impianto nella configurazione di progetto            3 Planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di</p>	Marzo 2016	PG n. 61673 del 06/05/2016

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 0295/2019

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
emissione e controllo 4 Impianto di trattamento rifiuti liquidi e depurazione delle acque di processo 5 Particolare costruttivo - Trincee drenanti		
<b>Trasmissione riscontro alle prescrizioni della CdS del 22/04/2016</b> Relazione integrativa Simulazione modellistica della dispersione degli inquinanti atmosferici REV0 Relazione paesaggistica REV0 Studio di compatibilità idrologica e idraulica REV0 Particolare costruttivo filtro REV0 ALL.n.5 Planimetria dell'impianto nella configurazione di progetto REV1 ALL. n.10 Posizione dei pozzi di monitoraggio per le acque di falda rispetto alla direzione del flusso idrico sotterraneo REV1 <b>ALLEGATI:</b> 1. Autorizzazione utilizzo acque sotterranee da pozzo artesiano 2. Domanda per spostamento alberi di olivo 3. Relazione geologica e idrogeologica 4. Rapporto di prova - acque di pozzo 5. Relazione previsionale di impatto acustico 6. Report idraulico	Luglio 2016	PG n. 90842 del 13/07/2016
<b>Trasmissione riscontro alle prescrizioni della CdS del 15/11/2016</b>	Dicembre 2016	
<b>Trasmissione riscontro al parere Comitato VIA del 21.02.2017:</b> Relazione "Prove di simulazione del funzionamento dell'impianto che attualmente è in fase di autorizzazione, per dimostrarne la possibilità di scarico sul suolo Rapporto di prova n. 468/1/2017 del 06/04/2017	Aprile 2017	PG n. 45468 del 11/04/2017
<b>Trasmissione integrazioni progettuali con allegati in riscontro alla nota prot. AOO_089/15-03-17 n.2556 della Regione Puglia:</b> Relazione integrativa con allegati Piano di Monitoraggio e controllo REV1 Relazione previsionale di impatto acustico REV0 Simulazione modellistica della dispersione degli inquinanti atmosferici REV1	Maggio 2017	PG n. 60544 del 17/05/2017
<b>Trasmissione integrazioni progettuali con allegati in riscontro alla nota prot. AOO_089/04-04-17 n.7687 della Regione Puglia:</b> Relazione integrativa con allegati	Ottobre 2017	PG n. 126199 del 26/10/2017
<b>Richiesta rettifica e aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica:</b> Rilievo altimetrico per determinare il nuovo reticolo idrografico su ortofoto Rilievo altimetrico per determinare il nuovo reticolo idrografico Trasmissione verbale di sopralluogo AdB del 20/10/2017 (Prot.13882 del 24/10/2017)	Novembre 2017	PG n. 140287 del 28/11/2017
<b>Chiarimento a seguito dell'audizione tenutasi presso la Città Metropolitana di Bari con il Comitato Tecnico Rifiuti</b> Relazione e allegato (Layout di impianto con indicazione delle attività oggetto di istanza) <b>Chiarimento a seguito dell'audizione tenutasi presso la Città</b>	Marzo 2018	PG n. 44458 del 05/04/2018

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
<b>Metropolitana di Bari con il Comitato Tecnico CIAP sulle emissioni in atmosfera</b> Relazione e allegato (Individuazione dei punti di emissione)		
<b>Risposta alla nota dell'AQP SPA – Registro Protocollo 2018 n.0036504 – U del 05/04/2018</b>	Aprile 2018	PG n. 55771 del 03/05/2018
<b>Procedura di AIA coordinata con le integrazioni progettuali presentate</b> <b>Relazione tecnica AIA con allegato:</b> <b>Dichiarazione iacidenti rilevanti e informazioni sui rischi di incidente rilevante</b> <b>Relazione Chimica</b> <b>DGR n.623 del 17/04/2018</b> ALL.n.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE REV0 (02/16) ALL. n.2 STRALCIO PRG DEL COMUNE DI BITONTO REV0 (02/16) ALL. n.3 PLANIMETRIA STATO DI FATTO REV0 (02/16) ALL. n.4 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO NELLA CONFIGURAZIONE DI PROGETTO REV0 (06/18) ALL.n.5 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE REV0 (06/18) ALL. n.6 PARTICOLARE COSTRUTTIVO TRINCEE DRENANTI REV0 (02/16) ALL. n.7 PARTICOLARE COSTRUTTIVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE METEORICHE REV0 (02/16) ALL. n.8 POSIZIONE DEI POZZI DI MONITORAGGIO PER LE ACQUE DI FALDA RISPETTO ALLA DIREZIONE DEL FLUSSO IDRICO SOTTERRANEO REV0 (06/18) ALL. n.9 PARTICOLARE COSTRUTTIVO FILTRO REV0 (06/18) <b>ALLEGATI:</b> 1. Autorizzazione utilizzo acque sotterranee da pozzo artesiano 2. Domanda per spostamento alberi di olivo 3. Relazione geologica e idrogeologica 4. Rapporto di prova - acque di pozzo 5. Relazione previsionale di impatto acustico 6. Report idraulico <b>Piano di Monitoraggio e Controllo con allegati:</b> <b>Simulazione modellistica della dispersione degli inquinanti atmosferici REV1</b> <b>Analisi</b> <b>Schede Tecniche AIA</b>	Giugno 2018	PG n. 85788 del 10/07/2018
<b>Trasmissione riscontro parere ARPA Puglia prot.43867-157-03/07/2018</b> Relazione integrativa e allegati Verifica Relazione di Riferimento	Settembre 2018	PG n. 110243 del 19/09/2018
<b>Procedura di AIA coordinata con le integrazioni progettuali presentate e con le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati:</b> <b>RELAZIONE TECNICA AIA REV2 (03/19)</b> <b>PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	Aprile 2019	PG n. 47784 del 18/04/2019

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
REV2 (03/19) Dichiarazione incidenti rilevanti e informazioni sui rischi di incidente rilevante Relazione Chimica DGR n.623 del 17/04/2018 ALL.n.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE REV0 (02/16) ALL. n.2 STRALCIO PRG DEL COMUNE DI BITONTO REV0 (02/16) ALL. n.3 PLANIMETRIA STATO DI FATTO REV0 (02/16) ALL. n.4 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO NELLA CONFIGURAZIONE DI PROGETTO REV3 (03/19) ALL.n.5 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE REV2 (03/19) ALL. n.6 PARTICOLARE COSTRUTTIVO TRINCEE DRENANTI REV1 (03/19) ALL. n.7 PARTICOLARE COSTRUTTIVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE METEORICHE REV1 (03/19) ALL. n.8 POSIZIONE DEI POZZI DI MONITORAGGIO PER LE ACQUE DI FALDA RISPETTO ALLA DIREZIONE DEL FLUSSO IDRICO SOTTERRANEO REV0 (06/18) ALL. n.9 PARTICOLARE COSTRUTTIVO FILTRO REV0 (06/18)		
<b>Nota Città Metropolitana di Bari richiesta oneri istruttori</b>		<b>PG 48945 del 23/04/2019</b>
<b>Trasmissione attestazione versamento oneri istruttori</b>	12/06/2019	<b>PG 67444 del 13/06/2019</b>

I sopraelencati documenti progettuali in atti, sono stati oggetto di istruttoria e in uno alle valutazioni che hanno dato luogo a precedenti procedimenti, costituiscono riferimento del presente provvedimento.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

**e) 5. POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO E RIFIUTI CONFERIBILI**

Con la presente AIA sono autorizzate le seguenti attività:

- l'ampliamento dei quantitativi in stoccaggio fino ad un massimo di 9.424 t/a, come indicato nella seguente tabella;

<b>totale</b>	<b>9424</b>
<b>solidi</b>	<b>7224</b>
pericolosi	540
non pericolosi	6684
<b>liquidi</b>	<b>2200</b>
pericolosi	1200
non pericolosi	1000

- l'inserimento della attività di stoccaggio (R13/D15) e miscelazione (R12/D13), secondo gruppi omogenei e compatibili, prima della fase di trattamento, da inquadrarsi come:
  - attività R12/R13 per i gruppi C-C\*-D\* in quanto propedeutica alla fase di recupero R3 di olio minerale e trattamento D9 della restante parte con scarico su suolo nei limiti della tabella 4;
  - attività D13/D15 per gli stessi gruppi C-C\*-D\* se l'olio minerale non dovesse presentare i requisiti per essere commercializzato come MPS, sarebbe separato e conferito come rifiuto ad azienda terza nell'ambito della stessa fase di trattamento D9; la parte liquida trattata sarebbe comunque scaricata sul suolo nei limiti della tabella 4;
- l'inserimento di un nuovo impianto di depurazione per il trattamento di rifiuti di origine industriale di tipo produttivo ad elevato contenuto di idrocarburi totali - Operazione di smaltimento D9 (D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Allegato B) "Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12" ", previo trattamento di miscelazione;
- operazione di recupero R3, in quanto, come specificato nella documentazione già presentata, il progetto ha anche l'obiettivo di raggiungere la End of Waste di parte dei rifiuti trattati e di conseguenza la cessazione della qualifica del rifiuto eseguendo operazioni di recupero di oli minerali [operazione R3] nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, al fine di ottenere appunto olio minerale nella forma usualmente commercializzata.
- l'autorizzazione allo scarico su suolo mediante trincee drenanti delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia opportunamente trattate;

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

- l'autorizzazione allo scarico di reflui di tipo produttivo depurati attraverso il trattamento chimico-fisico su suolo per mezzo di trincee drenanti (da rilasciarsi a seguito dell'accertamento della efficacia depurativa del sistema di trattamento dopo fase transitoria di monitoraggio).

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

**6. RIFIUTI CONFERIBILI E ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO**

Di seguito la tabella di tutti codici CER autorizzati e le relative operazioni di trattamento/recupero.  
In rosso sono indicati i nuovi codici e le nuove attività aggiunte.

CER	Descrizione rifiuto	f) Quantità				ATTIVITÀ	
		Pericolosi		Non pericolosi		smaltimento	recupero
		t/anno	m <sup>3</sup> /anno	t/anno	m <sup>3</sup> /anno		
17.05.04	Terre e rocce			5000 ton		D15	
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301			500 ton		D15	
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903			1000 ton		D15	
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 (guaina bituminosa)			20 ton		D15	
06.13.02	Carbone attivo esaurito (tranne 06.07.02)			1		D15	
17.05.03*	Terre e rocce contenenti sostanze pericolose	500 ton				D15	
17.04.05	Ferro		20 ton			D15	
16.02.14	Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		20 ton			D15	
17.04.02	Alluminio		2 ton			D15	
17.04.11	Cavi elettrici		2 ton			D15	
16.02.16	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215		20 ton			D15	
20.01.21	Tubi fluorescenti contenenti mercurio		20 ton			D15	
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	20 ton				D15	
16.02.15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	20 ton				D15	

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 22854/2019

19.13.0*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307		500 ton			D13/D15 - D9	R12/R13 - R3
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 - rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito		500 ton			D13/D15 - D9	R12/R13 - R3
16.10.01*	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	100 ton				D13/D15 - D9	R12/R13 - R3
19.13.07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda	100 ton				D13/D15 - D9	R12/R13 - R3
13.08.02*	Altre emulsioni					D13/D15 - D9	R12/R13 - R3
16.07.08*	Rifiuti contenenti olio					D13/D15 - D9	R12/R13 - R3
05.01.03*	Morchie depositate su fondo dei serbatoi					D13/D15 - D9	R12/R13 - R3
11.01.13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose					D13/D15 - D9	R12/R13 - R3
13.04.03*	Altri oli di sentina della navigazione	1000 ton				D13/D15 - D9	R12/R13 - R3
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio acqua					D13/D15 - D9	R12/R13 - R3
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel					D13/D15 - D9	R12/R13 - R3
13.07.02*	Petrolio					D13/D15 - D9	R12/R13 - R3
13.07.03*	Altri carburanti comprese le miscele					D13/D15 - D9	R12/R13 - R3
17.02.01	Legno		20 ton			D15	
17.02.02	Vetro		20 ton			D15	
17.02.03	Plastica		20 ton			D15	
	<b>totale</b>	<b>9424</b>					
	<b>solidi</b>	<b>7224</b>					
	pericolosi	540					
	non pericolosi	6684					
	<b>liquidi</b>	<b>2200</b>					
	pericolosi	1200					
	non pericolosi	1000					

## 4. ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

Le attività R12/R13-R3-D13/D15-D9 di trattamento andranno ad interessare i gruppi di rifiuti liquidi C - C\* e D\*; per gli altri raggruppamenti non verrà effettuata alcuna attività diversa da quella già autorizzata (D15).

D15	GRUPPO A	CER	Quantità annue	Capacità istantanea
	<b>Terre e rocce</b>		<b>6540 ton</b>	<b>tonn</b>
	Terre e rocce	17.05.04	3000 ton	778,8
	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 170301	17.03.02	500 ton	519,2
	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903	17.09.04	1000 ton	745,8
	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 (guaina bituminosa)	17.06.04	20 ton	66
	Carbone attivo esaurito (tranne 06.07.02)	06.13.02	20 ton	44

D15	GRUPPO A*	CER	Quantità annue	Capacità istantanea
	<b>Terre e rocce*</b>		<b>500 ton</b>	<b>tonn</b>
	Terre e rocce contenenti sostanze pericolose	17.05.03*	500 ton	354,2

D15	GRUPPO B	CER	Quantità annue	Capacità istantanea
	<b>Metalli - RAEE</b>		<b>84 ton</b>	<b>tonn</b>
	Ferro	17.04.05	20 ton	20
	Rifiuti da apparecchiature elettriche e elettroniche	16.02.14	20 ton	20
	Alluminio	17.04.02	2 ton	20
	Cavi elettrici	17.04.11	2 ton	20
	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	16.02.16	20 ton	20
	Tubi fluorescenti contenenti mercurio	20.01.21	20 ton	20

D15	GRUPPO B*	CER*	Quantità annue	Capacità istantanea
	<b>Metalli - RAEE*</b>		<b>40 ton</b>	<b>tonn</b>
	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	16.02.13*	20 ton	20
	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	16.02.15*	20 ton	20

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

R12/R13-R3-D13/D15-D9	GRUPPO C	CER	Quantità annue	Capacità istantanea
	<b>Soluzioni acquose</b>		<b>1000 ton</b>	<b>tonn</b>
	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	19.13.08	500 ton	12,5
	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 - rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito	16.10.02	500 ton	12,5
R12/R13-R3-D13/D15-D9	GRUPPO C*	CER	Quantità annue	Capacità istantanea
	<b>Soluzioni acquose</b>		<b>200 ton</b>	<b>tonn</b>
	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	16.10.01*	100 ton	7,5
	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda	19.13.07*	100 ton	7,5
R12/R13-R3-D13/D15-D9	GRUPPO D*	CER*	Quantità annue	Capacità istantanea
	<b>Oli ed emulsioni *</b>		<b>1000 ton</b>	<b>tonn</b>
	Altre emulsioni	13.08.02*		1,2
	Rifiuti contenenti olio	16.07.08*		3,3
	Mordie depositate su fondo dei serbatoi	05.01.03*		3,3
	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	11.01.13*		0,75
	Altri oli di sentina della navigazione	13.04.03*	1000 ton	0,75
	Acque oleose prodotte dalla separazione olio acqua	13.05.07*		1,5
	Olio combustibile e carburante diesel	13.07.01*		1,5
	Petrolio	13.07.02*		1,5
	Altri carburanti comprese le miscele	13.07.03*		1,2
D15	GRUPPO E	CER	Quantità annue	Capacità istantanea
	<b>Legno</b>		<b>20 ton</b>	<b>tonn</b>
	Legno	17.02.01	20 ton	20
D15	GRUPPO F	CER	Quantità annue	Capacità istantanea
	<b>Vetro</b>		<b>20 ton</b>	<b>tonn</b>
	Vetro	17.02.02	20 ton	20
D15	GRUPPO G	CER	Quantità annue	Capacità istantanea
	<b>Plastica</b>		<b>20 ton</b>	<b>tonn</b>
	Plastica	17.02.03	20 ton	20

I sopraelencati documenti progettuali, in atti, sono approvati con il presente provvedimento, revisionati in occasione del presente rinnovo e ne costituiscono parte integrante

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

**g) 7. PRESCRIZIONI GENERALI.**

- 1. Il progetto dell'impianto produttivo dovrà essere realizzato così come descritto negli elaborati progettuali e grafici presentati per il rinnovo, ed è parte integrante dell'AIA;**
- 2. Al completamento del lay-out di progetto autorizzato in AIA, dovrà essere data comunicazione a Comune, ARPA e Città Metropolitana;**
- 3. Il luogo destinato all'opera deve essere recintato lungo tutti i lati nel rispetto del Regolamento Edilizio comunale;**
- 4. Per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure precauzionali e di seguito elencate:**
  - a) Movimentazione dei mezzi di trasporto delle terre con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di pulviscolo (bagnatura dei cumuli e delle vie di accesso al cantiere, telonatura e lavaggio dei mezzi di trasporto);**
  - b) I rifiuti derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere smaltiti da Ditte specializzate;**
  - c) Con congruo anticipo rispetto all'inizio del cantiere, dovrà essere presentata ad ARPA una relazione tecnica e relativi elaborati grafici con l'individuazione delle eventuali aree di deposito dei rifiuti derivanti dall'attività di cantiere e il relativo piano di gestione di tali aree;**
  - d) Al fine di ridurre i fenomeni di emissione di polveri in fase di cantiere e soprattutto in occasione di operazioni di movimentazione di materiali inerti, si dovrà provvedere a bagnare adeguatamente i cumuli di inerti al fine di limitare la diffusione delle polveri in atmosfera;**
  - e) Per i rifiuti stoccati presso l'impianto dovranno comunque essere adottate le cautele del caso onde impedire la contaminazione dell'ambiente, in nessun caso lo stoccaggio dovrà essere causa di inconvenienti ambientali o di molestie alla popolazione o all'ambiente per la propria consistenza, aspetto, odore o altro che possa arrecare nocimento;**
- 7) Trasmettere alla Città Metropolitana di Bari, entro 30 giorni dall'ottenimento dell'autorizzazione (dall'avvio delle nuove attività autorizzate):**
  - h) relazione sui sistemi di protezione dei lavoratori che si intendono adottare specie in riferimento al rischio chimico e fisico derivante dai nuovi trattamenti previsti;**
- 8) Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente, a tal proposito vanno individuati i pericoli di incidente rilevante e i possibili scenari di incidenti rilevanti e**

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRAZIONALE N. 3265/2019

- trasmessa alla Città Metropolitana relazione descrittiva delle misure adottate e necessarie per prevenirli e per limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente;
- 9) Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
  - 10) Le aree dedicate allo stoccaggio delle singole tipologie di rifiuti dovranno essere provviste di adeguata cartellonistica, che fornisca anche le indicazioni circa le condizioni di pericolo, di infiammabilità e di rischio legate alle tipologie di rifiuto;
  - 11) Il proponente dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni; inoltre dovrà essere evitato il ristagno di acque all'interno dello stabilimento;
  - 12) All'interno dello stabilimento, dovrà essere predisposto e identificato adeguatamente un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide;
  - 13) Alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;
  - 14) Le sostanze pericolose che non sono comprese nel regolamento (CE) n.1272/2008, compresi i rifiuti, ma che si trovano o possono trovarsi in uno stabilimento e che presentano o possono presentare, nelle condizioni esistenti in detto stabilimento, proprietà analoghe per quanto riguarda la possibilità di incidenti rilevanti, sono provvisoriamente assimilate alla categoria o alla sostanza pericolosa specificata più simile che ricade nell'ambito di applicazione della direttiva Seveso III (D. Lgs.105/2015: Allegato I Nota 5);
  - 15) Durante l'esercizio delle attività devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per garantire l'intercettazione e il contenimento di eventuali sversamenti di sostanze inquinanti e deve essere raccolto ogni possibile sversamento su tutta l'area interessata dalle operazioni di movimentazione dei rifiuti;
  - 16) Le aree destinate alla movimentazione dei rifiuti con mezzi meccanici devono essere presidiate da adeguati mezzi di pulizia, raccolta e allontanamento di eventuali sversamenti accidentali di oli (ad esempio materiale olio assorbente), mantenuti sempre in efficienza e pronti all'uso;
  - 17) E' vietata qualsiasi forma di combustione dei rifiuti;

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

- 18) Eventuali incidenti correlati alle attività di stoccaggio e le misure messe in atto per il contenimento degli eventuali inquinanti di qualsiasi natura devono essere tempestivamente segnalati al Sindaco del Comune territorialmente competente, all'ASL, all'ARPA, alla Città Metropolitana di Bari e alla Regione Puglia;
- 19) Seppur non espressamente menzionato, il gestore non è sollevato dall'esecuzione di tutte le verifiche di sicurezza e funzionalità dell'impianto, nonché dall'obbligo di ottenere tutte le certificazioni, autorizzazioni o nulla osta previsti per legge propedeutici alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto.
- 20) Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo, evitando pericoli per l'ambiente e per il personale addetto.
- 21) Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari per la manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, degli impianti e delle attrezzature, nonché registrazioni aggiornate della effettuazione della stessa, con particolare riferimento ai presidi ambientali.
- 22) Dovranno essere previste e formalizzate procedure di sicurezza per le operazioni di manutenzione e pulizia degli impianti.
- 23) Dovrà essere costantemente assicurata la massima tutela igienico-sanitaria delle aree interne ed esterne.
- 24) E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente provvedimento. Il gestore deve comunicare preventivamente eventuali modifiche che intende apportare all'impianto.
- 25) Qualora il gestore intenda cessare l'attività è necessario comunicare alla Città Metropolitana di Bari, al Comune, all'Arpa Puglia e alla ASL BA SISP la data prevista di cessazione dell'attività con preavviso di almeno 30 giorni.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

**i) 8. MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELL'IMPIANTO.**

1. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo e imposti dalla normativa vigente.
2. Entro il mese di gennaio di ogni anno dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa Puglia Dap Bari, alla Asl Ba Sisp e al Comune Bitonto, una comunicazione con indicazione di tutti i risultati del monitoraggio ambientale condotto nell'anno precedente (comunicazione dei risultati in formato editabile .ods o compatibile e relazione sulle attività di monitoraggio ambientale corredata da tutti i certificati di analisi), secondo quanto previsto nel documento "Piano di monitoraggio e controllo" e quanto previsto nel presente provvedimento.
3. Il Gestore dovrà riportare tutti i dati relativi alle misure discontinue effettuate in regime di autocontrollo su apposito registro;
4. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori qualificati;
5. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque, previa intesa con ARPA Puglia.
6. Per tutti i serbatoi, le vasche e le unità di trattamento interrato dovrà essere effettuata, almeno una volta all'anno, una prova di tenuta secondo metodiche di riferimento nazionali.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

**9. COMPARTO ATMOSFERA E RUMORE.****9.1 Quadro sinottico delle emissioni**

Punto di emissione	Provenienza	Altezza punto di prelievo dal suolo (m)	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Sostanza inquinante	BAT*	VLE autorizzato
EC	Locale trattamento chimico-fisico	10	4.000	Polveri	7 mg/Nm <sup>3</sup>	7 mg/Nm <sup>3</sup>
				COT	5 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>
				Allegato 1 L.R. 23/2015		Allegato 1 L.R. 23/2015
				Concentrazione di odore		2.000 ouE/m <sup>3</sup>

**\*LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'UTILIZZAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI PER GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO DEI RIFIUTI LIQUIDI**

- la frequenza delle analisi delle emissioni sarà semestrale e, per queste, si deve assicurare almeno tre letture durante ogni misurazione (punto 3.2 dell'allegato III alla parte V del D. Lgs 152/2006);
- il Gestore è tenuto a dotare tutti i serbatoio di sistemi di abbattimento degli odori, nonché come proposto di filtri a carboni attivi. A tal proposito il Gestore dovrà tenere nell'impianto a disposizione degli organi di controllo un registro di manutenzione e sostituzione periodica dei filtri: si rimanda ad Arpa Puglia la definizione della richiamata periodicità;
- il Gestore entro 60 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto deve effettuare il monitoraggio completo presso il punto di campionamento EC di tutti i composti di cui alla L.R. n. 23/2015. Il quadro degli inquinanti da monitorare potrà essere successivamente riesaminato su istanza di parte, dopo aver condotto almeno 2 campagne di monitoraggio dei composti;
- il Gestore dovrà individuare al perimetro dell'impianto almeno 4 punti di campionamento delle emissioni diffuse, rappresentativi delle ricadute al suolo delle emissioni emesse dallo stabilimento, dove effettuare il monitoraggio annuale e garantire il rispetto del limite pari a 5 mg/m<sup>3</sup>;
- per il nuovo punto di emissione in atmosfera il periodo tra la data di messa in esercizio e la data di messa a regime degli impianti è stabilito pari a 15 giorni. La messa in esercizio deve essere comunicata con un anticipo di almeno quindici giorni al Servizio Edilizia Pubblica, Territorio ed Ambiente della Città Metropolitana di Bari, al Comune territorialmente competente e ad ARPA Puglia. Il Gestore deve produrre i certificati di analisi relativi alle emissioni, effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di durata pari a dieci giorni, decorrenti dalla messa a regime nelle condizioni di esercizio più gravose; il numero dei campionamenti da realizzare deve essere almeno pari a due;

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

- la verifica del rispetto dei limiti delle emissioni odorigene, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni di cui alla L.R. n. 23 del 16/04/2015 “Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n.17”
- il Gestore è tenuto a trasmettere mediante il CET le informazioni tecnico/amministrative riguardanti al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014;
- relativamente alle emissioni fuggitive si prescrive il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc;
- per le misure discontinue, ai sensi del punto 2.3, Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di concentrazione si considerano rispettati se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferite ciascuna a un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione; le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura;
- la verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione;
- i dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1;
- i punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nel presente documento, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo;
- i punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e smi e UNI EN 13284-1;
- l'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia;
- il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente e all'Autorità di controllo con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli;
- il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente e all'Autorità di controllo i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio;

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

**j) 10. COMPARTO IDRICO.****10.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

<b>Tipo fonte</b>	<b>Uso</b>	<b>Prescrizione operativa</b>
Accumulo acque meteoriche	Lavaggio mezzi, integrazione riserva antincendio, o irrigazione	Monitoraggio consumi annuali
Pozzo	Domestico	88 mc < 300 mc autorizzati

1. Ove tecnicamente possibile, sia implementato ogni accorgimento per riutilizzare l'acqua meteorica a uso civile e antincendio.

**10.2 GESTIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI**

1. Poiché il processo depurativo proposto non è ancora consolidato e pertanto presenta delle caratteristiche di innovazione/sperimentazione tali da non consentire la certezza della depurazione dei reflui, ARPA Puglia con nota prot.n.82357 del 12/11/2018 propone una fase di monitoraggio per verificare la effettiva capacità depurativa, durante la quale sia inibita lo scarico al suolo del refluo depurato. Nel periodo transitorio (corrispondente alla fase di monitoraggio del refluo depurato finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico in trincea, come da nota ARPA comunicata in sede di CdS del 12/12/18).
2. Le acque di processo, depurate e ritenute dalla scrivente conformi, saranno oggetto di monitoraggio, (secondo la frequenza riportata nel PMeC), ed inviate ad impianti terzi. Accertata la compatibilità del refluo trattato con le norme ambientali, si potrà procedere con lo scarico per mezzo delle trincee disperdenti, previo rilascio dell'autorizzazione. Tutte le analisi effettuate nel transitorio dovranno quindi essere trasmettere all'ARPA Puglia e Città Metropolitana di Bari, per attestare l'efficienza del sistema di trattamento proposto e per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico;

**10.3 GESTIONE ACQUE METEORICHE**

1. Sarà consentito esclusivamente lo scarico delle acque meteoriche opportunamente trattate e monitorate.

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1035/2019

2. Il gestore dovrà adottare ogni utile accorgimento per evitare la fuoriuscita e la dispersione di reflui/percolati.
3. I collettori di scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque meteoriche che dilavano dalle superfici pavimentate dell'impianto oggetto della presente autorizzazione, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili contaminazioni e/o immissioni abusive.
4. Dovrà essere assicurato lo smaltimento dei prodotti derivanti dagli impianti di trattamento (es: fanghi, sabbie, oli) mediante conferimento degli stessi a ditte autorizzate allo smaltimento, annotando su appositi registri distinti per tipo di impianto e custodendo la relativa documentazione di conferimento.
5. Dovranno essere eseguiti periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere di raccolta e trattamento al fine di garantirne la perfetta efficienza. Di tali interventi di manutenzione si dovrà dare conto in un apposito registro. La perfetta tenuta idraulica di tutte le vasche interrate dovrà essere verificata annualmente secondo metodiche di riferimento UNI.
6. Dovranno essere adottate idonee misure di profilassi igienico sanitarie per prevenire la diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve, specie nel periodo estivo, e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavoratori addetti.
7. Le acque meteoriche di prima pioggia opportunamente separate dalle successive, devono osservare i limiti chimico fisici di accettabilità previsti dalla tab. 4 all. n. 5 D.Lgs. n. 152/06 e s.m. i, con divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dello stesso allegato e produrre, annualmente, certificazione analitica da cui risulti che le acque di pioggia trattate, prima dello scarico, rientrino nei predetti limiti di legge.
8. comunicare al Comune di Bitonto, Arpa Puglia Dap Bari e alla Asl Ba Sisp la localizzazione del punto di scarico e della zona di rispetto definita ai sensi dell'art. 13 c. 6 del RR. 26/2013 e s. m ed i., fornendo riscontro dell'avvenuta comunicazione a questo Servizio;
9. trasmettere alla Città Metropolitana di Bari a cadenza quadriennale, relazioni sulla verifica dell'efficienza dei sistemi di gestione delle acque meteoriche ed interventi di manutenzione.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

## 10.11. GESTIONE RIFIUTI.

1- Le attività di miscelazione devono essere condotte in conformità alle seguenti specifiche condizioni:

- a) La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee;
- b) le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
- c) la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codici CER, caratteristiche chimico fisiche, classi di pericolo ed n. e data del certificato di analisi a firma di chimico o società di chimici iscritti all'albo professionale) e le quantità dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;
- d) sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante;
- e) deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione;
- f) sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";
- g) il Responsabile dell'impianto, con comprovate competenze, dovrà sempre verificare ed attestare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione;
- h) le operazioni di miscelazione sono condotte sotto la responsabilità del Tecnico Responsabile dell'impianto avente comprovate competenze;
- i) dalle registrazioni sul registro di carico e scarico, di cui all'art. n. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si dovrà poter risalire alle partite originarie che hanno generato il rifiuto;
- j) ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione deve essere caratterizzata (comprendendo anche, ove necessario, specifica analisi) prima di essere avviata al relativo impianto di smaltimento o recupero;
- k) la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3069/2019

- l) in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato d.lgs. 36/03; in tal senso le singole partite di rifiuti devono possedere, già prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità alla discarica di destino previste dal D.m. 27/09/10;
- m) non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per il recupero;
- n) il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., indicativamente a partire dalla famiglia dei CER 19, in quanto prodotta da un impianto di trattamento rifiuti. Nel caso la miscela sia costituita almeno da un rifiuto pericoloso, il CER della miscela dovrà essere pericoloso;
- o) le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06; va da sé che possibili deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza di soggetti interessati.
- p) il rifiuto deve essere preventivamente controllato a cura del responsabile dell'impianto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto per verificarne la compatibilità chimico-fisica. In particolare le prove di miscelazione devono verificare l'assenza di sviluppo di gas tossici o molesti e di reazioni esotermiche e di polimerizzazione. Inoltre alla fine delle prove di miscelazione, la miscela stessa deve essere sottoposta a test di screening per la caratteristica di pericolo di cui al Regolamento CE n° 440/2008 e ss.mm.ii., in particolare devono essere valutate le caratteristiche di pericolo HP1, HP2, HP3 e HP12. Il responsabile dell'impianto deve provvedere ad evidenziare l'esito positivo delle verifiche riportandolo sulle apposite schede di registrazione; dette registrazioni dovranno essere datate, numerate in maniera univoca e progressiva e riferite alla specifica verifica di compatibilità effettuata sui rifiuti destinati ad essere miscelati; nello spazio annotazioni del registro di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dovrà essere riportato il riferimento alla specifica verifica di compatibilità.
- 2- In base al "principio di precauzione" i rifiuti devono essere considerati come "sostanze/miscele" ai fini delle valutazioni dei rischi rilevanti. Questo significa che il gestore, ovvero il produttore o detentore dei rifiuti, deve effettuare una valutazione di assoggettabilità (o meno) alla Seveso III, assimilando, per quanto possibile, detti rifiuti alle famiglie di chemicals pericolosi presentanti gli stessi rischi.

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

Le quantità da prendere in considerazione ai fini dell'applicazione degli articoli della Seveso III, sono le quantità massime che "sono o possono essere presenti" in qualsiasi momento in impianto. Questo significa che per un impianto di trattamento di rifiuti non si dovrebbero considerare le quantità effettivamente presenti, ma quelle che lo sono potenzialmente.

Pertanto è necessario che la Ditta esegua, prima dell'inizio della nuova attività, una valutazione di assoggettabilità (o meno) al D. Lgs 26 giugno 2015 n. 105 tenendo conto dei nuovi quantitativi e di tutti i codici CER autorizzati e richiesti in autorizzazione.”;

- 3- rifiuti che possono causare esalazioni moleste per particolari condizioni fisiche (alta temperatura, ecc.) e chimiche (acidi, decapanti, ecc.) devono essere posizionati in contenitori chiusi e comunque al riparo dagli agenti atmosferici in modo da evitare la produzione di emissioni diffuse;
- 4- Tutte le zone di stoccaggio nonché i contenitori dovranno essere logisticamente posizionati in modo da garantire gli spazi e i percorsi adeguati per l'eventuale operazione di spegnimento di incendi nonché soddisfare i criteri di prevenzione incendi con particolare riferimento alle apparecchiature elettricamente alimentate nonché ogni altro materiale combustibile;
- 5- Le operazioni di messa in riserva dei rifiuti e della materia secondaria da avviare al recupero o all'utilizzo, dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel parere preventivo e/o nel Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- 6- Qualora il cumulo dei rifiuti verificato analiticamente non risulti conforme alle prescrizioni contenute nel provvedimento di AIA, lo stesso deve essere avviato a recupero e/o smaltito in idonei impianti autorizzati;
- 7- Elaborazione di un'apposita procedura per garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso (procedure di registrazione e di conservazione della stessa, utilizzo di database, registrazione delle movimentazioni dei contenitori e dei serbatoi, registrazione delle miscele effettuate);
- 8- La presenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio deve essere adeguatamente contrassegnata ed evidenziata con idonea segnaletica da apporre sui singoli contenitori o imballaggi, indicante il codice CER del rifiuto e l'operazione di smaltimento o recupero effettuata (come da documentazione di trasporto in entrata); detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione;
- 9- E' vietato costituire cumuli o stoccaggi di rifiuti al di fuori dei depositi specificatamente individuati allo scopo; l'area di manovra deve essere costantemente sgombra da rifiuti e ripulita da eventuali sversamenti accidentali;
- 10- L'attività di rimozione degli imballaggi non deve comportare il danneggiamento dei rifiuti in essi contenuti e l'inquinamento delle matrici ambientali (ad esempio dispersione sul suolo, emissioni di vapori, etc.);
- 11- I recipienti destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:
  - a) Idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
  - b) Accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
  - c) Mezzi di presa per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione.
- 12- Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
- 13- Elaborazione di apposita procedura per garantire la tracciabilità delle miscele;

## ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 3265/2019

- 14- Il sistema di gestione deve essere implementato con un sistema di tracciabilità del rifiuto, che tenga conto delle miscelazioni effettuate e che consenta di identificare la capacità massima di stoccaggio oltre la quale il rifiuto non può essere conferito all'impianto;
- 15- E' vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione;
- 16- La ditta dovrà verificare e comunicare alle autorità competenti che le BAT applicate al momento dell'avvio delle attività siano quelle più aggiornate proponendo gli eventuali interventi di adeguamento necessari per perseguire tale scopo;

**12. PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO.**

- 1. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.

**13. PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE OPERATIVA.**

- 1. L'impianto dovrà essere condotto evitando la dispersione nell'ambiente circostante di polveri, corpi solidi, odori molesti, rumori, ecc.;
- 2. Devono essere attivate le procedure per una regolare ispezione (almeno annuale) e manutenzione delle aree di stoccaggio - inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti devono essere riparati con la massima tempestività. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;
- 3. Adottare nello stoccaggio e movimentazione dei rifiuti la più scrupolosa diligenza al fine di sopperire con accorgimenti organizzativi alle criticità strutturali;

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

**ALLEGATO A**

Nota 1: Dal numero di movimento del Registro di Carico/Registrazione di Carico nella Scheda SISTRI Area Registro Cronologico è possibile risalire al formulario/Scheda SISTRI Area Movimentazione, e agli altri dati previsti dalla norma.

MODELLO REGISTRO E SCHEDA DI MISCELAZIONE

Schema tipo di Registro di miscelazione

Mov. Reg. Carico <sup>1</sup>	CER	Produttore	Data arrivo	Peso Carico (t)	Classe di pericolo (H)	Reazioni/ Note	Analisi	CER uscita	Peso Scarico (t)	Area stoccaggio	Mov. Reg. Scarico/ Registrazione di Scarico <sup>2</sup>
.....											
.....											

Schema tipo di Scheda di miscelazione

CER uscita	Peso Scarico (t)	CER miscelati	Mov. Reg. Carico/ Registrazione di Carico	Produttore	Data arrivo	Peso Carico (t)	Reazioni/Note	Allegata analisi <sup>3</sup>	Mov. Reg. Scarico/ Registrazione di Scarico <sup>2</sup>

La scheda di miscelazione potrà essere sostituita da una copia della pagina del registro di miscelazione relativa alla specifica miscela.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

## ALLEGATO A

### Garanzie finanziarie

1. La garanzia finanziaria deve consentire la copertura dei costi di gestione dell'impianto eventualmente conseguenti al mancato rispetto delle prescrizioni e delle condizioni derivanti da atti, commissivi o omissivi, dolosi o colposi, posti in essere dal titolare dell'impianto stesso. In tali casi, la garanzia deve comunque consentire - fino alla concorrenza dell'ammontare della cauzione rivalutata annualmente come al successivamente punto 2 -, almeno la copertura di:

- a) spese necessarie, inerenti o comunque connesse alle operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti, incluso il trasporto;
- b) costi per la bonifica, il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente;
- c) risarcimento di eventuali ulteriori danni all'ambiente.

2. L'ammontare delle garanzie finanziarie rilasciate è soggetto a rivalutazione monetaria automatica annuale sulla base degli indici ISTAT di adeguamento del costo della vita.

3. Le garanzie finanziarie sono prestate secondo le modalità di cui all'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348;

#### 4. Termini e durata delle garanzie

- 4.1 La garanzia finanziaria per la gestione di impianti diversi dalle discariche, autorizzati ai sensi del Capo IV, del Titolo I, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è prestata al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, salve diverse indicazioni e prescrizioni.
- 4.2 La garanzia finanziaria è prestata per una durata pari a quella dell'autorizzazione dell'impianto maggiorata di due anni.
- 4.3 L'autorità competente, sulla base di specifico provvedimento conseguente a gravi motivi o al rischio di danno all'ambiente, può trattenere la garanzia o parte di essa per una durata superiore a quella individuata ai sensi del precedente punto.

#### 5. Pagamento del risarcimento

La garanzia dovrà espressamente prevedere che:

- il pagamento, nei limiti dell'importo garantito, dovrà essere eseguito dalla società/banca-agenzia di credito, entro 30 giorni dalla notifica del soggetto beneficiario, che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa;
- ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, la società/banca-agenzia di credito non godrà del beneficio della preventiva escussione del contraente;

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3285/2019

- la rinuncia da parte della società/banca-agenzia di credito ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;
- il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso;
- restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate risultassero totalmente o parzialmente non dovute.

#### **6. Svincolo estensioni ed escussione**

- 6.1 Anche prima del decorso dei termini di durata della garanzia, in caso di cessazione dell'attività, l'autorità competente, su richiesta del gestore e previa verifica del rispetto delle prescrizioni e condizioni di legge, dispone lo svincolo della garanzia finanziaria prestata.
- 6.2 In caso di variazioni della titolarità della gestione dell'impianto da cui derivi la volturazione dell'attività autorizzata o comunicata, l'autorità competente, nelle forme e nei modi di cui al precedente punto 6.1 e su richiesta del precedente gestore, dispone lo svincolo delle garanzie dal medesimo prestate, subordinatamente alla prestazione delle garanzie da parte del nuovo gestore.
- 6.3 L'autorità competente procede all'escussione della garanzia prestata in caso di accertata violazione di previsioni normative o di prescrizioni contenute nell'autorizzazione.



**REGIONE  
PUGLIA**

data

10/12/2018  
AOO\_180/000 85499  
PROTOCOLLO USCITA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E  
TUTELA DELL'AMBIENTE**

**SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI**

**SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT**

Spett.le  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA, VINCA  
Via G. Gentile – 70100 BARI

PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: (Cod. ID VIA 215) – Procedimento di VIA – AIA per ampliamento impianto di smaltimento rifiuti solidi e liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Bitonto (BA) alla S.P. 231 (ex SS 98 Km 77,785), censito in Catasto al Fg. 52, p.lle 479, 480.  
Proponente: C. Capasso & C. srl

Si riscontra la nota prot. 12742 del 30/11/2018 acquista agli atti di questo servizio in data 05/12/2018 prot. n. 84659 e si precisa quanto segue:

Premesso che:

- La legge 144 del 14 febbraio 1951 disciplina l'abbattimento degli alberi di ulivo;
- La Delibera di Giunta Regionale n° 7310 del 14/12/1989 impartisce direttive per l'esercizio della delega ai Servizi Territoriali competenti per provincia (ex Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura) concernente l'autorizzazione all'abbattimento degli alberi di ulivo;
- La legge Regionale n° 14/2017 tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica ed idrogeologica, nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale;
- L'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23 e il successivo Regolamento Regionale 11 marzo 2015 n.9 disciplinano le procedure e le attività sui terreni vincolati per scopi idrogeologici;
- La legge Regionale n. 10/2009 "Tagli boschivi" e ss.mm.ii. disciplina e prescrive le procedure tecnico-amministrative da adottarsi per i tagli boschivi;

Visto:

- La stessa nota n. 12742 del 30/11/2018, con la quale è stata indetta la conferenza di servizi per il giorno 12/12/2018 alle ore 12,00 presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in Bari alla Via Gentile n. 52;
- gli elaborati progettuali degli interventi di cui all'oggetto;

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Regione Puglia  
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali  
Servizio Territoriale BA-BAT  
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70121 Bari - Tel: 080 540 7575  
mail: [p.siciliano@regione.puglia.it](mailto:p.siciliano@regione.puglia.it); pec: [upa.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.bari@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E  
TUTELA DELL'AMBIENTE**

**SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI**

**SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT**

Considerato che:

- Con nota n. 16093 del 26/07/2016 l'allora Sezione Provinciale di Bari del Servizio Foreste, competente per territorio, ha comunicato a codesta Sezione che le particelle interessate dall'intervento non ricadono in area sottoposta al vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23.
- Per la realizzazione del progetto potrebbe rendersi necessario l'abbattimento di piante di ulivo anche con caratteristiche di monumentalità; in tal caso la normativa in materia prevede, in caso di realizzazione di opere di pubblica utilità, la deroga al divieto di abbattimento degli alberi di ulivo, previa autorizzazione di questo Servizio.
- Per la realizzazione del progetto potrebbero rendersi necessari eventuali tagli di piante forestali, nel qual caso la normativa vigente prevede la richiesta ed il successivo rilascio di autorizzazione al taglio da parte di questo Servizio.

Tutto ciò premesso

**SI COMUNICA**

che questo Servizio, optando per la trasmissione del parere di competenza in luogo della partecipazione alla conferenza, potrà pronunciarsi definitivamente, per quanto concerne l'eventuale abbattimento di piante di ulivo e/o taglio di piante forestali, solo dopo aver ottenuto l'accesso sui luoghi oggetto di intervento, avere effettuato gli opportuni accertamenti in campo ed acquisito tutta la documentazione atta a comprovare la mancanza di vincoli.

Il Responsabile di P.O.  
dott. Piero Siciliano

Il Dirigente del Servizio  
dott. Nicola Laricchia

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

---

Regione Puglia  
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali  
Servizio Territoriale BA-BAT  
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70121 Bari - Tel: 080 540 7575  
mail: [p.siciliano@regione.puglia.it](mailto:p.siciliano@regione.puglia.it); pec: [upa\\_bari@pec.rucar.puglia.it](mailto:upa_bari@pec.rucar.puglia.it)